DAL 1887

IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20
ANNO 138 - N° 2

Mercoledì 3 Gennaio 2024 | FRIULI | www.gazzettino.it

Udine
Un dipendente su quattro teme di perdere il posto di lavoro
Lanfrit a pagina VII

L'anniversario
«Signore e signori, ecco la televisione» Il 3 gennaio 1954 i primi programmi
Pittalis a pagina 16

Coppa Italia
Jovic-bis, poi Traorè e Leao, il Milan liquida il Cagliari e va ai quarti
Riggio a pagina 20

L'ambulanza si schianta contro il Tir: tre morti

▶Pordenone, l'impatto forse a causa del sorpasso del mezzo di soccorso

Marco Agrusti

Meno di un secondo per realizzare, poi tutto è diventato un inferno di lamiere, scintille, rumori assordanti. E per l'ennesima volta la stessa strada si è trasformata in un teatro di morte, in un dramma per tre famiglie. Meno di un secondo. Quello impiegato da un'ambulanza della Croce Rossa di Maniago e Spilimbergo (comuni della pedemontana pordenonese) per invadere la corsia opposta e trovarsi di fronte un camion carico di ghiaia. Uno schianto frontale, senza scampo, che ha coinvolto anche una Bmw X5 e provocato tre morti e due feriti lungo la Cimpello-Sequals, la strada che dall'A28 (poco lontano da Pordenone) porta alle pendici delle Prealpi friulane. Qualche minuto dopo le 13, la visibilità in quel momento è ottima. La nebbia sarebbe scesa sulla pianura friulana solamente verso sera. L'ambulanza, secondo le prime (...)
Continua a pagina 2

SCONTRO L'ambulanza dopo l'incidente

Il ritratto
«Graziella, persona speciale» Da 25 anni volontaria nella Cri

Graziella Mander, 49 anni, originaria di Solimbergo di Sequals (Pordenone), era la volontaria con il sorriso eternamente stampato sul volto. In un quarto di secolo di militanza nella Croce Rossa, si era occupata di centinaia di persone. E aveva addirittura convinto la figlia Marina, di 27 anni, a seguire le sue orme. Ieri alla guida dell'ambulanza che si è schiantata contro il tir. «Era una donna speciale», il ricordo di amici e colleghi.
Padovan a pagina 3

Cassazione
«Veneto banca già "decotta" nel 2017 quando fu liquidata»

Angela Pederiva

Quando fu liquidata nel 2017, Veneto Banca era già decotta. L'ha stabilito definitivamente la Cassazione, con un'ordinanza depositata fra Natale e Capodanno, che respinge il ricorso dell'ex amministratore delegato e direttore generale Vincenzo Consoli contro la dichiarazione di insolvenza del gruppo di Montebelluna, pronunciata dal Tribunale di Treviso nel 2018 e ribadita dalla Corte d'Appello di Venezia nel 2019.
Continua a pagina 10

Concessioni, altolà del Colle

▶Mattarella firma il ddl sulla concorrenza, ma sugli ambulanti incalza governo e Camere: «Proroga eccessiva»

L'analisi
La sfida del Patto che il Paese può vincere

Paolo Balduzzi

La fine dell'anno ha coinciso, un po' per caso e un po' per necessità, con la chiusura di diverse questioni aperte. La legge di bilancio è stata approvata nei tempi previsti e usuali, senza ricorrere al temuto "esercizio provvisorio" e totalmente in linea con quanto successo (almeno) negli ultimi venti anni. Il Parlamento si è espresso sulla modifica del cosiddetto Mes, il Meccanismo europeo di stabilità: forse non come molti, in Italia e in Europa (...)
Continua a pagina 23

Il presidente Mattarella torna a richiamare l'attenzione di governo e parlamento sul tema delle concessioni. Nel mirino ci sono le norme che prorogano i permessi per il commercio ambulante sulla scia di quelle che in passato hanno già riguardato i balneari. A poco più di dieci mesi di distanza dalla durissima lettera inviata dopo la ratifica del Milleproroghe 2022, il capo dello Stato torna infatti a bacchettare governo e Camere. Nel promulgare la legge «con sollecitudine per adempiere all'impegno assunto in sede europea» il Colle sottolinea infatti i «profili di contrasto con il diritto europeo» e ribadisce che, «a breve, sono indispensabili ulteriori iniziative di governo e parlamento». Nel mirino c'è l'articolo 11, che «introduce l'ennesima proroga automatica delle concessioni in essere, per un periodo estremamente lungo».
Malfetano e Sorrentino alle pagine 4 e 5

Il focus. Anche Venezia corre ai ripari: «Troppe incertezze»

Balneari, il Nordest allunga le licenze

STABILIMENTI I Comuni della costa corrono ai ripari e prorogano le concessioni.
Graziottin a pagina 5

Veneto
Influenza, la Regione cerca medici "sentinella"

Alda Vanzan

Nei giorni in cui il Veneto entra in zona rossa per "intensità alta" dell'influenza stagionale (quasi 17 casi per mille abitanti), la Regione cerca "medici sentinelle" per monitorare la situazione sanitaria. Stanziando in tutto 550mila euro: ogni medico riceverà un importo forfettario di 2mila euro per caricare quotidianamente i dati di almeno l'85% delle settimane dell'anno. Solo che, riferiscono le organizzazioni di categoria, i medici non sono stati informati. «Lo apprendiamo dal Bur» (...)
Continua a pagina 11

Veneto
Pedofilia online la polizia postale scopre 154 casi

Si è concentrata soprattutto nella lotta alla pedopornografia l'attività della polizia postale del Veneto nell'anno appena concluso. Sono stati ben 154 i casi in materia trattati dagli investigatori di Mestre, conclusi con 43 arresti e 125 denunciati. Un risultato possibile grazie anche al contributo delle associazioni dedite al contrasto del fenomeno.
Tamiello a pagina 10

Commercio
Saldi al via dal 5 Veneto, previsioni in rosa: +7% sul '23

Il 2024 dovrebbe aprirsi bene per i commercianti. Federmoda Veneto infatti prevede che le spese per gli acquisti di abbigliamento e calzature nei saldi in avvio nel Nordest il 5 gennaio (chiusura il 28 febbraio, in Friuli Venezia Giulia si termina invece il 31 marzo) dovrebbero ammontare a 145 euro a persona e 310 euro a famiglia, un aumento del 7% rispetto alla "campagna" di sconti del 2023. Più "cauti" in Friuli, dove si prevede 137 euro di acquisiti a persona.
Crema a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Agenda del Leone 2024" + € 8,90 ✤ "Calendario Barbanera 2024" + € 3,00 ✤ "Nordest da vivere - vol. 4" + € 3,80

La tragedia in Friuli

LE LAMIERE SULL'ASFALTO

Le tre vittime dell'incidente sulla Cimpello-Sequals in provincia di Pordenone. Da sinistra, il camionista Pierantonio Petrocca, 52 anni; la volontaria della Croce Rossa Graziella Mander, 49 anni, che guidava dell'ambulanza, e l'ottantenne Claudia Clement

Tre morti nello schianto tra ambulanza, tir e suv

▶Pordenone, il furgone della Croce Rossa ha invaso l'altra corsia finendo contro il camion

▶Vittime i due autisti e la paziente reduce da una visita a Padova. Ferite altre 2 donne

IL DRAMMA

PORDENONE Meno di un secondo per realizzare, poi tutto è diventato un inferno di lamiere, scintille, rumori assordanti. E per l'ennesima volta la stessa strada si è trasformata in un teatro di morte, in un dramma per tre famiglie. Meno di un secondo. Quello impiegato da un'ambulanza della Croce Rossa di Maniago e Spilimbergo (comuni della pedemontana pordenonese) per invadere la corsia opposta e trovarsi di fronte un camion carico di ghiaia. Uno schianto frontale, senza scampo, che ha coinvolto anche una Bmw X5 e provocato tre morti e due feriti lungo la Cimpello-Sequals, la strada che dall'A28 (poco lontano da Pordenone) porta alle pendici delle Prealpi friulane.

COS'È SUCCESSO

Qualche minuto dopo le 13, la visibilità in quel momento è ottima. La nebbia sarebbe scesa sulla pianura friulana solamente verso sera. L'ambulanza, secondo le prime ricostruzioni, viaggia verso Nord dopo aver lasciato l'autostrada. Si dovrà capire con chiarezza lo stato della sirena: accesa o spenta. Arriva da Padova, perché trasporta un'ottantenne di origini svizzere residente a Vivaro (Pordenone) che nella città del Santo doveva effettuare una visita specialistica ad una gamba. Nella corsia opposta sta viaggiando un camion della ditta Transghiaia. Il conducente è al suo primo giorno di lavoro, ha 52 anni ed è esperto. Ha appena caricato il cassone in una cava di Valvasone Arzene. Deve consegnare a Oderzo (Tv). I primi rilievi dei carabinieri sembrano appurare che l'autista dell'ambulanza superi la linea continua. Poi lo schianto frontale contro il camion. Il furgone della Croce Rossa va in pezzi, le immagini sono impressionanti. Dell'anteriore non resta quasi nulla. Il mezzo pesante perde il semiasse anteriore, finisce fuori controllo e sfonda il guard rail come fosse di burro, terminando la corsa sulla scarpata. L'impatto è talmente violento da proiettare l'ambulanza all'indietro di diversi metri rispetto al punto esatto dello schianto. Sopraggiunge un terzo veicolo - la Bmw X5 - e si scontra contro il mezzo sanitario. La sede stradale è irriconoscibile, un tappeto di lamiere e detriti.

I SOCCORSI

I primi testimoni, dipendenti delle aziende che si affacciano su quel tratto della Cimpello-Sequals, capiscono subito che la scena è quella di una tragedia. Muore sul colpo il conducente del camion, il 52enne di Valvasone Arzene (Pordenone) Pierantonio Petrocca. Resta schiacciato nella cabina del mezzo pesante, finita rovesciata rispetto al rimorchio e in bilico sulla scarpata della strada. A bordo dell'ambulanza ci sono tre persone, se ne salverà solo una. L'impatto frontale scaraventa addirittura fuori dal veicolo Graziella Mander, 49enne segretaria della Croce Rossa di Maniago e Spilimbergo e in quel momento alla guida del mezzo sanitario proveniente da Padova. Per lei non ci sono speranze, è la seconda vittima dello schianto. Nella sezione posteriore dell'ambulanza sta viaggiando invece l'ottantenne Claudia Clement. La violenza dell'impatto frontale le porta addosso tutta l'attrezzatura medica presente all'interno del mezzo di trasporto sanitario. Anche per lei non ci sarà nulla da fare. Morirà prima dell'arrivo dei soccorsi sul posto. Nata in Svizzera, aveva 80 anni e dall'età della pensione viveva a Vivaro, paese dei Magredi della provincia di Pordenone. Aveva sposato un uomo emigrato dallo stesso borgo nel Dopoguerra. Era molto attiva e conosciuta in paese. Viveva con il nipote, poco più che maggiorenne ma senza patente, e per questo aveva scelto la Croce Rossa per raggiungere Padova ed effettuare le visite mediche di cui aveva bisogno. A bordo dell'ambulanza viaggia anche la fisioterapista e volontaria Kristina Costantini (37 anni). Trasportata in volo all'ospedale di Udine, se la caverà con un trauma cranico e un problema alla clavicola. Non ricorda nulla di quanto è successo. A bordo del suv, infine, la 64enne Paola Mian, ricoverata a Pordenone in condizioni non gravi.

LE CONSEGUENZE

Due elicotteri sanitari, le ambulanze e l'automedica. In Friuli Venezia Giulia scatta il protocollo per la maxi-emergenza. Sul posto anche i vigili del fuoco, i carabinieri del Radiomobile, di Fiume Veneto e di Cordovado, nonché la polizia per impedire la circolazione. I soccorsi durano ore. La rimozione delle salme avviene solamente attorno alle 17. La strada resta chiusa fino a sera, per permettere le operazioni di sgombero di tutti i veicoli coinvolti nello schianto. Una porzione di guard rail lunga una decina di metri è totalmente assente. Sul posto i parenti del camionista rimasto ucciso durante il suo primo giorno di lavoro per la nuova azienda. L'urlo è straziante, il loro sguardo perso nel vuoto dell'ennesima tragedia sulla strada maledetta.

Marco Agrusti

L'INCIDENTE LUNGO LA CIMPELLO-SEQUALS IL MEZZO PESANTE CARICO DI GHIAIA SI È ROVESCIATO NELLA SCARPATA

La strada ad alto rischio E gli autovelox promessi non sono stati installati

FUORI STRADA Il camion con le ruote all'aria

IL FOCUS

PORDENONE Quello della Cimpello-Sequals, strada interamente pordenonese che in Friuli collega l'autostrada A28 alla pedemontana, è un incubo lungo 25 anni. Dal giorno dell'apertura dell'arteria, una lunga scia di incidenti, spesso mortali, ha funestato un collegamento nato male e cresciuto peggio. Una l'anno, la media delle vittime. Ma dodici mesi fa la Prefettura di Pordenone aveva mosso un passo importante: l'allora prefetto Domenico Lione, ora spostato a Udine, aveva convocato i sindaci dei Comuni che si affacciano sulla strada e aveva promesso loro l'arrivo di una serie di autovelox fissi per provare a limitare la velocità, principale responsabile della maggior parte degli incidenti mortali assieme ai sorpassi azzardati. Il problema? Quegli autovelox non sono mai stati installati. L'iter si è impantanato nella burocrazia regionale e la palla, passata dalla Prefettura alla società Fvg Strade, non è mai finita realmente in buca. L'unica miglioria degli ultimi anni è stata rappresentata dall'installazione delle barriere in grado di assorbire gli urti. Ma la tecnologia è stata applicata solamente in corrispondenza delle cuspidi che separano le corsie principali da quelle di decelerazione. Nulla più. «Non basta un sistema di sola dissuasione della velocità per risolvere la situazione di rischio. Ragioneremo - ha reso noto ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante - sulla possibilità di trasformare questa arteria in una superstrada o valuteremo soluzioni alternative per evitare gli attraversamenti di corsia». Proprio la Cimpello-Sequals in futuro dovrebbe vedere alleggerito il volume di traffico, dal momento che il maxi-piano regionale comprende una nuova arteria in grado di raggiungere Gemona (e quindi l'autostrada A23 verso l'Austria) in modo più semplice e rettilineo.

M.A.

Le vittime e le storie

Graziella, per 25 anni al servizio del prossimo

▶La Cri piange la segretaria della sezione di Maniago-Spilimbergo: «Donna speciale»

▶Il suo ultimo post: «Ho ascoltato molto e guardato di più, mi sono messa in gioco»

LA VOLONTARIA

PORDENONE Graziella Mander, 49 anni, originaria di Solimbergo di Sequals (Pordenone), era la volontaria con il sorriso eternamente stampato sul volto. In un quarto di secolo di militanza nella Croce Rossa, si era occupata di centinaia di persone. E aveva addirittura convinto la figlia Marina, di 27 anni, a seguire le sue orme: la ragazza è la responsabile della compagnie giovanile del Comitato Cri di Maniago-Spilimbergo di cui la madre era segretaria e responsabile delle comunicazioni esterne.

SVENTRATA L'ambulanza dopo l'impatto

L'ADDIO

L'ultimo post della vittima è delle 12 di ieri, poco prima di intraprendere la strada del ritorno: indica la posizione al Policlinico universitario di Padova. Ma è il post precedente che riassume alla perfezione l'amore per il prossimo. Lo ha scritto il 30 dicembre: «Riordinando i ricordi di 25 anni in Cri, di cose emozionanti per me ne escono davvero tante - si legge nel messaggio -. Questa su tutte: entrata nel gruppo di Spilimbergo, dall'ultimo scalino di quella che non avevo idea sarebbe diventata una scala così impegnativa, guardavo i dirigenti con stima e una certa reverenza. Li seguii in un evento a Jesolo e, benché si può dire che non li conoscessi, non mi vergogno a dire che piansi dalla gioia quando il piccolo, anzi minuscolo, per nulla blasonato ma cocciuto Gruppo di Spilimbergo portò la Croce Rossa Italiana sul tetto d'Europa. Credo di aver capito in quell'occasione la realtà in cui avevo messo il primo, titubante piede. Da allora la Cri è cambiata molto e ancora cambierà - prosegue il post -. Anch'io sono cambiata e sono cresciuta all'interno dell'Associazione. Ho ascoltato molto e guardato ancora di più. In silenzio, cercando di "rubare il mestiere con gli occhi" fino ad arrivare a ricoprire incarichi istituzionali, diventando oltre che autista d'emergenza, anche monitrice, cercando di mettermi in gioco sempre invece che dormire sugli allori (se mai ce ne siano stati). È il normale processo di evoluzione e adeguamento ai tempi. Ma le radici restano. Grazie Cri».

«Era una donna speciale - il ricordo di amici e colleghi -: non sapeva dire di no. Preferiva sottrarre tempo alla professione (gestiva con il marito, Roberto Lucco, l'omonimo bar di Valeriano di Pinzano al Tagliamento, locale storico essendo aperto dal 1932) piuttosto che non offrire la propria collaborazione per la comunità».

Affranto anche il sindaco di Sequals, Emiliano De Biasio: «Siamo senza parole: una moglie, mamma e volontaria eccezionale». La sezione della Cri si è stretta attorno anche all'altra figlia, Serena, di 32 anni, e alla seconda volontaria coinvolta nello schianto: si tratta di Kristyna Costantini, naturopata di Sequals, che dopo essere stata ricoverata in ospedale in elicottero, nella tarda serata di ieri ha rassicurato tutti con un messaggio social: «A parte qualche botta, sto bene e presto mi farò sentire». Fondamentale sarà la sua testimonianza per capire la dinamica.

Lorenzo Padovan

STA MEGLIO LA NATUROPATA A BORDO DELL'AMBULANZA: «SOLO QUALCHE BOTTA» LA SUA TESTIMONIANZA SARÀ DECISIVA

LA SOCIETÀ

L'azienda fondata a Oderzo con 3 stabilimenti in Friuli

La Transghiaia Srl è un'azienda specializzata nel trasporto dei materiali inerti e dei rifiuti assimilabili (vetro, carta, plastica) e speciali pericolosi e non pericolosi. I suoi dipendenti sono specializzati in lavori idraulici, movimento terra e scavi all'interno degli alvei dei fiumi. La ditta opera ad esempio lungo il Piave in Veneto e sul Tagliamento in Friuli Venezia Giulia. La sede amministrativa e operativa dell'azienda si trova in via Comunale Postumia di Faè, nel comune di Oderzo (Treviso) dov'è stata fondata nel 1977. Ma in Friuli Venezia Giulia Transghiaia ha la sede legale (a Valvasone Arzene) e tre stabilimenti produttivi: uno nello stesso paese della sede legale, il secondo a Madrisio di Varmo (Udine) e il terzo a Murlis di Zoppola (Pordenone).

Il camionista al primo giorno di lavoro per la Transghiaia

L'AUTOTRASPORTATORE

PORDENONE Per Pierantonio Petrocca, il camionista 52enne morto nello schianto in Friuli Venezia Giulia, si era aperta una nuova esperienza lavorativa. Autista già esperto, avrebbe avuto davanti a sé un percorso con la storica azienda Transghiaia, nata ad Oderzo e presente a Valvasone Arzene, dove sorgono gli impianti di lavorazione e produzione e di trattamento dei rifiuti. Oltre alla conoscenza della professione, l'uomo, originario della Calabria e residente a Valvasone Arzene (Pordenone), aveva dalla sua parte anche una grande passione per il lavoro stesso. Un progetto stroncato sul nascere. Il 2 gennaio, per molti giorno del rientro dopo le festività, per Petrocca coincideva con anche con il primo giorno del nuovo lavoro tra Veneto e Friuli. Aveva preso il camion a Oderzo per poi andare nella cava di Valvasone a prendere ghiaia: faceva carico e scarico.

Petrocca, che lascia la moglie, Elisabetta Ieriti, due figli e tanti amici, abitava a Valvasone da oltre 20 anni. Insieme alla sua famiglia, si era fatto conoscere e benvolere da tutti. Sul luogo dell'incidente anche il suo titolare, Igino Tardivo: «L'avevo convinto io a venire a lavorare alla Transghiaia, ora mi sento in colpa. Gli stavo dietro da anni, conoscevo le sue qualità. Sono disperato».

IL SALUTO

«Ciao Piero, non doveva finire così», ha scritto sul proprio profilo Facebook Gigliola Donda, titolare di una fioreria in paese. «Pierantonio era una gran bella persona - racconta - era sempre disponibile, simpatico e pacifico. Non l'ho mai visto litigare con qualcuno e non l'ho mai sentito fare polemiche su qualcosa. Ci conosciamo da tantissimi anni, il suo figlio maggiore e mia figlia sono cresciuti insieme. Con la famiglia ci siamo incontrati spesso, condividendo percorsi scolastici e tappe come la prima comunione. Vedersi era sempre un piacere».

Una perdita sentita da tutta la comunità. Anche chi non aveva avuto l'occasione di stringere una vera e propria amicizia, ricorda che il 52enne «salutava sempre tutti ed era una persona splendida e di compagnia». Commossa alla scoperta della notizia anche un'amica ed ex collega della moglie Elisabetta, collaboratrice scolastica. «Avevo sentito la famiglia di recente per lo scambio di auguri - racconta -. Erano felici e stavano festeggiando a Desenzano del Garda. Eravamo sempre in contatto e ci eravamo ripromessi di risentirci e vederci presto. Per me Elisabetta è come una sorella e mi ero affezionata anche a Pierantonio».

Un lutto che ricorda quello che nell'ottobre del 2022 aveva colpito la collaboratrice delle vicine scuole medie di Casarsa Letizia Catalano. La giovane bidella aveva perso il marito Vincenzo Viscardi, vittima di un incidente che si era verificato a Torre di Mosto, lasciando, anche in questo caso, due bambini. Due famiglie che dal Sud si sono stabilite al Nordest, trovando la propria dimensione professionale e nuove amicizie.

Chiara Muzzin

LA DISPERAZIONE DEL SUO TITOLARE ACCORSO SUL POSTO: «L'AVEVO CONVINTO IO A VENIRE DA NOI ORA MI SENTO IN COLPA»

La lettera del Presidente

I rilievi di Mattarella sugli ambulanti: «Proroga eccessiva»

▸Il Quirinale scrive alle Camere ma promulga il Ddl concorrenza

▸La deroga alle gare considerata «in contrasto con il diritto Ue»

LA GIORNATA

ROMA Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella torna a richiamare l'attenzione di governo e parlamento sul tema delle concessioni. Nel mirino del Colle ci sono le norme che prorogano i permessi per il commercio ambulante sulla scia di quelle che in passato hanno già riguardato i balneari.

A poco più di dieci mesi di distanza dalla durissima lettera inviata dopo la ratifica del Milleproroghe 2022, il capo dello Stato torna infatti a bacchettare governo e Camere, e dopo aver promulgato lo scorso 30 dicembre la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022 aggiunge pesanti rilievi in una lettera inviata ieri alla presidente del Consiglio e a quelli delle Camere. Nel promulgare la legge «con sollecitudine per adempiere all'impegno assunto in sede europea» - visto che il provvedimento era uno dei traguardi del Pnrr da centrare entro il quarto trimestre 2023 - il Colle sottolinea infatti i «profili di contrasto con il diritto europeo» e ribadisce che, «a breve, sono indispensabili ulteriori iniziative di governo e parlamento».

Nel mirino c'è l'articolo 11 sull'assegnazione delle concessioni per il commercio su aree pubbliche e la deroga alle gare per le concessioni degli ambulanti. L'articolo, scrive Mattarella, «introduce l'ennesima proroga automatica delle concessioni in essere, per un periodo estremamente lungo, in modo che appare incompatibile con i principi più volte ribaditi da Corte di Giustizia, Corte costituzionale, giurisprudenza amministrativa e Autorità garante della concorrenza e del mercato».

Perplessità anche sul rilascio delle nuove concessioni, i cui criteri «appaiono restrittivi della concorrenza in entrata e favoriscono, in contrasto con le regole europee, i concessionari uscenti». Qui Mattarella evidenzia «evidenti analogie» tra questa disciplina e quella delle concessioni marittime introdotta con il milleproroghe 2022.

La vicenda fu infatti già oggetto di una precedente lettera di Mattarella del 24 febbraio 2023, inviata sempre ai presidenti delle Camere e del Consiglio, «ove evidenziavo i profili di contrasto di quella disciplina col diritto europeo e, quindi, con il dettato costituzionale». Allora Mattarella sottolineava che le norme erano «disomogenee e in contrasto con la Carta», e che la proroga sui balneari «andava contro il diritto Ue e le decisioni giurisdizionali definitive». Ora, secondo il presidente, «il contesto che viene a determinarsi presenta caratteristiche molto simili». Pertanto, come osservato per la vicenda delle concessioni demaniali, «ciò rende indispensabili, a breve, ulteriori iniziative di governo e parlamento».

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante il discorso di fine anno al Quirinale

FORTI DUBBI ANCHE SULLE NUOVE CONCESSIONI: «CRITERI RESTRITTIVI PER CHI VUOLE ENTRARE NEL MERCATO»

IL REBUS

Sul tema vige il caos. Solo pochi giorni fa, nell'ultimo Cdm dell'anno svolto il 31 dicembre, non sono stati approvati provvedimenti normativi per decidere le regole con cui rinnovare i titoli delle concessioni balneari. Alla fine, su pressing del vicepremier Matteo Salvini, è stata inviata però una lettera ai Comuni per informarli della possibilità di estendere la validità delle concessioni fino al 31 dicembre 2024. Nulla di ufficiale però, solo raccomandazioni generiche che complicano ulteriormente il rebus.

Piccata l'Assobalneari, «sorpresi» per gli appunti del Colle. «Con tutti i problemi che attanagliano il Paese - replicano - il Quirinale trova il tempo per parlare di concessioni del commercio ambulante». Già un anno fa, sostengono, le affermazioni sulle concessioni balneari si rivelarono «prive di fondamento, dimostrate poche settimane fa dalla sentenza di Cassazione».

Reazioni contrarie dalle forze politiche. In una nota la Lega spiega che continuerà a garantire il diritto e il futuro degli ambulanti: «Non ci arrendiamo a chi in Europa vuole svendere il sacrificio di migliaia di italiani». Per il presidente dei senatori di FI, Maurizio Gasparri, «è doveroso discuterne in parlamento ma ricordiamoci che la concorrenza è alterata da Amazon, non dalle bancarelle». «La Meloni risponda al sacrosanto richiamo del presidente della Repubblica», commenta invece il presidente dei senatori Pd, Francesco Boccia, che invita il governo a smetterla con le proroghe.

Federico Sorrentino

REPLICA STIZZITA DELLA LEGA: «NON CI ARRENDIAMO A CHI SVENDE I SACRIFICI DEGLI ITALIANI»

I PRECEDENTI

1 — 17 ottobre 2017
In sede di promulgazione del Codice Antimafia, Mattarella sollecita la conformazione dell'ordinamento interno agli obblighi comunitari e le direttive Ue

2 — 25 luglio 2018
Il Quirinale interviene durante il primo governo di Giuseppe Conte. Promulga il decreto terremoto, ma segnala criticità da risolvere in tempi brevi

3 — 29 marzo 2019
Promulgando legge che istituisce una commissione per il sistema bancario, il Colle ricorda l'obbligo costituzionale di rispettare il potere giudiziario

4 — 23 luglio 2021
Promulgata la legge sul decreto "Sostegni bis", Mattarella scrive che alcune modifiche non rispecchiano le finalità di gestione dell'epidemia

5 — 24 febbraio 2023
Dopo la conversione del Milleproroghe, richiama le Camere riguardo alla proroga delle concessioni demaniali marittime

L'intervista Massimo Bitonci

«Norme avallate da Ue e opposizioni non si può penalizzare una categoria»

Sottosegretario Bitonci, lei al ministero delle Imprese e del Made in Italy ha la delega su mercato e concorrenza, e nei mesi scorsi ha portato avanti il dialogo con le associazioni di categoria per definire il Ddl ieri promulgato dal Capo dello Stato con alcune osservazioni. Si aspettava questo tipo di rilievi?

«Non ho intenzione di criticare in alcun modo il Quirinale che avrà sicuramente i suoi motivi giuridici, ma credo che si debba tener conto del contesto particolare di cui stiamo parlando».

Cioè? I dodici anni di rinnovo indicati nel testo sono molti per gli standard..

«A prescindere da quale sia la ratio della lettera del Presidente, che non spetta a me commentare, faccio una considerazione politica: non credo sia molto giusto prendersela con la categoria degli ambulanti che, vorrei ricordare, secondo le statistiche ufficiali durante il periodo del Covid hanno subito una diminuzione di oltre 20mila unità. Parliamo di una categoria già massacrata che per di più si trova a fronteggiare una concorrenza ingestibile da parte di soggetti stranieri. Se, come è chiaro per il governo, ci interessa tutelare il Made in Italy e difendere i prodotti tipici locali, dobbiamo continuare a garantire delle certezze alla categoria. Il rinnovo è un modo per consentire agli ambulanti di fare investimenti e avere quindi mezzi adeguati alle stringenti normative comunali o ottemperare alle tante restrizioni di cui sono oggetto. Mi permetta però di fare un'altra sottolineatura».

Il sottosegretario Massimo Bitonci

IL SOTTOSEGRETARIO LEGHISTA: NEL COMMERCIO ITALIANI SOTTO ATTACCO DEGLI STRANIERI, BISOGNA TUTELARLI

Prego.

«Invito tutti a ragionare sul fatto che è un lavoro fatto di sacrifici enormi che servono anche a vivacizzare il territorio. Perché ricordiamolo, i mercati sono un presidio del territorio che i sindaci difendono proprio perché in alcuni piccoli comuni svolgono sia funzione di contrasto al degrado che di tutela della concorrenza. Per di più parliamo di sacrifici che nel 99 per cento dei casi sono portati avanti da imprese familiari che ormai da anni rischiano di pagare una situazione perversa che è tipica solo di pochissimi comuni».

Parla della concentrazione delle licenze nelle mani di alcuni soggetti che è "tipica" di Roma?

«Esattamente. La norma che abbiamo scritto elenca già dei criteri per l'assegnazione come la tutela della manodopera, la continuità nell'attività o, appunto, il fatto che siano imprese familiari per evitare concentrazioni. Ora non è che per colpire Roma o quei pochi soggetti che hanno 50 licenze e le affittano a terzi dobbiamo affondare un intero mondo imprenditoriale».

IL TESTO APPROVATO DAL PARLAMENTO È STATO MEDITATO A LUNGO, CORREGGERLO ORA SAREBBE DIFFICILE

Al netto della trattativa andata a buon fine con la Commissione Ue, i rilievi del Quirinale seguono una sentenza di ottobre molto dura da parte del Consiglio di Stato. Il testo andrà modificato di nuovo? O magari integrato con il ddl atteso per quest'anno.

«Non sta a me decidere. Ma bisogna ricordare che il ddl Concorrenza è rimasto fermo più di un mese in consiglio dei ministri proprio per consentire delle corrette valutazioni anche in sede europea, anche sul tema degli ambulanti, soprattutto da parte degli uffici legislativi del governo. E nessuno ha sollevato questo tipo di recriminazione. Così come non ne sono arrivate, neanche da parte dell'opposizione, quando il testo è passato alla Camera o al Senato. In ogni caso mi pare difficile riuscire a trovare una soluzione alternativa: parliamo di un testo concordato anche con le associazioni, a cui abbiamo offerto delle garanzie. Non sarebbe corretto rimangiarci tutto e se il problema deriva dal rinnovo automatico per i comuni inadempienti, allora vedremo di trovare soluzioni che vadano bene a tutti».

Francesco Malfetano

La reazione del centrodestra

Governo sorpreso dal Colle Lega e FI, muro sulla legge

▶Palazzo Chigi sceglie il silenzio mentre gli alleati si preparano alle barricate

▶Esecutivo convinto: il pressing è dovuto alla scadenza dei termini sui balneari il 16

IL RETROSCENA

ROMA A stupire il centrodestra, più di tutto, sono stati toni e tempi scelti dal Quirinale. Il sospiro di sollievo che qualcuno, ai vertici del governo, aveva tirato dopo il discorso di Capodanno di Sergio Mattarella, è stato infatti archiviato da «una lettera che evidentemente il Presidente aveva già in tasca senza che nessuno sospettasse alcunché». Al punto che si racconta di un Alfredo Mantovano, il sottosegretario che tiene le fila dei rapporti con il Colle per conto di Giorgia Meloni, molto amareggiato per l'assenza di un coordinamento che invece di norma è molto rodato. Il silenzio di Palazzo Chigi fino a sera ne sarebbe di fatto il primo sintomo.

Anche perché, si ragiona, se il governo fosse stato preavvisato si sarebbe data la possibilità «ai più conciliant» rispetto alle varie recriminazioni avanzate da Mattarella - su tutti, il ministro degli Affari Ue Raffaele Fitto - di lavorare in anticipo su coloro che invece non fanno alcuna fatica a lanciarsi in dichiarazioni belligeranti. E cioè, magari, di arginare sia uscite come quelle delle associazioni di categoria come Assobalneari, che ha contestato al Quirinale l'essersi occupato della questione con «tutti i problemi che attanagliano il Paese», sia - soprattutto - quella della Lega che ha tuonato contro «chi, nel nome dell'Europa, ha provato a svendere lavoro e sacrifici di migliaia di italiani». Più pacata invece la reazione di Forza Italia i cui esponenti, pur rimarcando «la situazione caotica tra sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione che si smentiscono a vicenda», restano saldamente su una posizione molto vicina a quella del Carroccio: «la norma non va ritoccata».

Possibilità che invece in Fratelli d'Italia - ai cui vertici sono tutti convinti che quello degli ambulanti sia stato un pretesto per richiamare l'attenzione sui balneari - sono convinti andrebbe esplorata. Anche perché o «si contratta la migliore soluzione possibile con Bruxelles» oppure «si condanna i balneari a perdere tutto». In altri termini se per gli alleati la procedura d'infrazione è uno spauracchio che sarebbe sempre meglio evitare - «ma ricordiamoci che non è una condanna, piuttosto va considerato come una sorta di avviso di garanzia» spiegano tra gli azzurri - per FdI non è esattamente così. Il 16 di gennaio infatti, si attende la risposta italiana al parere motivato sull'infrazione per i balneari. La consapevolezza è che «il giorno dopo» la Commissione si rivolgerà alla Corte di Giustizia europea.

LE ELEZIONI

D'altro canto FdI non ha intenzione di mettersi contro Lega o FI e insistere per aprire una nuova trattativa. Al netto del sospetto che quella di Mattarella sia una staffilata che affonda le sue origini nella ferita lasciata dalla mancata ratifica del Mes, il lungo silenzio di Meloni sulla faccenda è utile a marcare sì la distanza dalla Lega, ma anche da Bruxelles. Un modo come un altro, si ragiona tra gli strateghi del partito di via della Scrofa, «per mantenere l'equilibrio mentre si cammina» verso le elezioni europee di giugno. Una strategia in buona sostanza, utile a disinnescare il tentativo del vicepremier Matteo Salvini di guadagnare consensi a destra facendo passare la premier come troppo sedotta dalle ragioni di governo. Anche perché nell'esecutivo sono un po' tutti convinti che i balneari finiranno con l'essere «una sorta di nuovo Mes» in cui i partiti italiani, a prescindere dai contenuti, vorranno definire il proprio rapporto con l'Unione europea. In pratica, lo spettacolo è solo cominciato.

Francesco Malfetano

La premier Giorgia Meloni terrà domani la conferenza stampa di fine anno già rinviata due volte

BRUXELLES ATTENDE LA RISPOSTA ITALIANA SULLA PROCEDURA DI INFRAZIONE: PRONTO IL RICORSO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

Per cibo e bollette tornano gli 80 euro della Carta acquisti

IL BONUS

ROMA Un sostegno economico per l'acquisto di cibo e per sostenere le spese delle bollette. Con il 2024 si rinnova, per il sedicesimo anno, il programma Carta acquisti dedicato ai cittadini di età pari o superiore ai 65 anni e ai genitori di bambini di età inferiore ai tre anni che potranno ricevere un contributo di 80 euro ogni due mesi per le spese alimentari, sanitarie e per il pagamento delle bollette di luce e gas. La domanda per la Carta Acquisti, completamente gratuita per gli aventi diritto, potra essere presentata negli uffici postali compilando i moduli pubblicati sul sito del ministero dell'Economia e delle finanze. I beneficiari che hanno ottenuto la carta elettronica negli anni precedenti e continuano a rientrare nei requisiti previsti, potranno usufruire del contributo senza bisogno di presentare una nuova richiesta.

Il programma Carta Acquisti è stato istituito nel 2008 con il governo Berlusconi. Oltre al ministero delle Finanze, sono coinvolti anche anche il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Inps e Poste italiane. Anche regioni ed enti locali possono aderire al programma estendendone l'uso o aumentando il beneficio a favore dei propri residenti.

Lollobrigida mostra la Carta

CHI NE HA DIRITTO

Le risorse che alimentano il Fondo per la Carta acquisti sono, come previsto dalla legge, sia pubbliche che private a seguito di donazioni. L'importo erogato dal 2008 fino a novembre 2023 è di oltre 2 miliardi. Ne hanno beneficiato, con almeno un accredito per anno, circa 5,6 milioni di cittadini, di cui 2 milioni di anziani (età pari o superiore ai 65 anni) e quasi 3,6 milioni di genitori con bambini sotto i 3 anni. Dal 1 gennaio 2024 potranno ottenerla: i genitori con bambini di eta inferiore a anni 3 e valore massimo dell'indicatore Isee pari a 8.052,75 euro; i cittadini di età compresa tra i 65 e i 70 con valore massimo dell'indicatore Isee pari a 8.052,75 euro e importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 8.052,75 euro; i cittadini nella fascia di età superiore agli anni 70 con valore massimo dell'indicatore Isee pari a 8.052 euro e importo complessivo dei redditi percepiti non superiore a 10.737,00 euro.

Michele Di Branco

I comuni costieri del Nordest corrono ai ripari per garantire la gestione estiva delle spiagge

LA SITUAZIONE

VENEZIA Forse consapevoli che il braccio di ferro tra Roma e Bruxelles sulle concessioni demaniali balneari potrebbe finire molto male (entro metà mese, come scriviamo sopra, l'Italia dovrà rispondere all'atto conclusivo della procedura di infrazione Ue per la violazione della Bolkestein), i comuni della costa del Nordest corrono ai ripari. Del resto l'estate è alle porte e serve dare risposte da un lato agli attuali concessionari e a chi per lavoro opera sulle spiagge, dall'altro in una prospettiva ormai a breve termine ai milioni di turisti che da aprile si riverseranno sul nostro litorale. Ieri il Comune di Venezia ha annunciato il rinnovo fino a dicembre 2024 delle concessioni balneari che gravitano sul Lido e il "nuovo regolamento per il futuro" con due delibere ad hoc, con esplicito riferimento dell'assessore Michele Zuin al «clima di incertezza normativa e giurisprudenziale» che ha portato l'amministrazione guidata da Luigi Brugnaro «ad assumersi la responsabilità di questa decisione volta a dare continuità ai servizi offerti dai nostri concessionari».

Continuità è la parola d'ordine, e un altro passaggio di chiarezza solare fa riferimento al fatto che il Comune di Venezia si è mosso "in una materia che è di competenza dello Stato"; come dire "facciamo noi per evitare il caos".

In Friuli, regione autonoma, i Comuni (Lignano, Grado ecc) hanno potuto giocare d'anticipo prorogando alla fine del 2024 le concessioni demaniali balneari; in Veneto, vista la mala parata, i comuni della costa Veneta - che da anni agiscono in modo concordato sui temi più scottanti - hanno elaborato un testo che ha fissato precisi criteri, ancorandosi alla legge regionale vigente, e fa ora da punto di riferimento normativo per le amministrazioni del litorale. Venezia ha battuto un colpo "in linea con quanto stanno facendo altre amministrazioni" (vedi Caorle, Cavallino-Treporti, Jesolo) ed in effetti c'è gran fermento negli uffici per stringere i tempi e dare certezze ai concessionari.

L'INIZIATIVA
In attesa che si definisca il contenzioso sulle concessioni demaniali tra Italia e Ue i comuni della costa del Nordest corrono ai ripari. Caorle è tra questi

ANALISI CASO PER CASO

«Ogni Comune costiero - spiega Roberto Nesto, leader della Conferenza dei sindaci del settore - sta definendo il quadro relativo al proprio territorio, con una analisi puntuale delle varie situazioni. C'è in sostanza una risposta differenziata, ma sempre in linea con i criteri fissati in modo condiviso, con tre orientamenti principali che vengono seguiti di volta in volta e a seconda dei casi: la proroga tecnica; l'anticipata occupazione; la temporanea occupazione». Al di là degli aspetti che determinano l'una o l'altra scelta - spesso legata alla valutazione dei funzionari comunali chiamati a decidere sulla complessa materia- quel che è importante sottolineare è che non si tratta mai di proroghe automatiche proprio per evitare di inoltrarsi in una palude diventata molto a rischio alla luce della Bolkestein e dell'orientamento della Ue in materia di spiagge e concessioni. La tavola in sostanza sarà apparecchiata per l'imminente avvio della stagione (nelle spiagge dopo le festività sarà tempo di lavori in corso), nella speranza che la *querelle* tra Italia e Ue trovi un punto di caduta che preservi Comuni e operatori.

Come si diceva all'inizio l'Italia a metà novembre ha avuto la notifica della procedura di infrazione da parte della Ue con due mesi di tempo per la risposta; se la replica fosse considerata insufficiente si aprirebbe la strada per la segnalazione dello Stato italiano alla Corte di giustizia dell'Unione, con tutti i problemi del caso. I ritardi del nostro governo hanno del resto creato irritazione anche a palazzo Balbi, vedi la dura presa di posizione dell'assessore regionale Caner che alla notizia della procedura di infrazione notificata dalla Ue il 16 novembre scorso aveva parlato di "questione non più rinviabile": «Sono anni che mi confronto a tutti i livelli cercando di far capire che c'era, fin dall'inizio, un disallineamento tra la norma nazionale e quella europea». Mentre l'escamotage del governo di considerare le spiagge libere nel "pacchetto" da mettere in gara (per dimostrare alla Ue di avere un numero sufficiente di concessioni utili a garantire la necessaria concorrenza) pare sia stato respinto con perdite.

Tiziano Graziottin

DA VENEZIA A CAORLE PROROGHE "TECNICHE" PER SUPERARE L'IMPASSE LEGATA ALLO SCONTRO SULLE CONCESSIONI DEMANIALI TRA ITALIA E UE

La politica energetica

L'intervista **Gilberto Pichetto Fratin**

«Rinnovabili e gas nazionale così scenderanno le tariffe»

▶Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica: «Con gli aiuti e l'aumento della produzione sia le famiglie che le imprese potranno contare sulla riduzione dei prezzi»

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, prima di fare un bilancio del 2023 appena chiuso, parliamo subito delle prospettive del nuovo anno. Sul fronte delle tariffe, il tema più sensibile e sentito, che cosa dobbiamo aspettarci?

«Abbiamo approvato misure che consentono di incentivare la produzione delle fonti rinnovabili e aumentare la produzione nazionale di gas metano. Azioni che consentiranno la riduzione dei prezzi dell'energia per le nostre famiglie e per le imprese».

Impossibile fare previsioni?

«Abbiamo impostato un lavoro per garantire nuove opportunità al sistema Italia».

Quale è stato il più importante obiettivo raggiunto nel 2023 e quali sono i prossimi interventi?

«Abbiamo consolidato la sicurezza energetica del Paese, ribaltando una situazione che nel momento in cui si è formato il Governo Meloni, a pochi mesi dallo scoppio della guerra in Ucraina, presentava diversi elementi di criticità per l'Italia e per l'Europa. Oggi le famiglie e le imprese italiane possono ritenersi sicure grazie alle politiche di diversificazione degli approvvigionamenti che abbiamo messo in atto».

In sintesi ci spiega bene le misure?

«Tre importanti decreti approvati: quello sulle Comunità Energetiche Rinnovabili; quello per l'incentivazione dei sistemi agrivoltaici e per ultimo, proprio a dicembre, il decreto Energia e sicurezza che prevede tra l'altro importanti misure per incentivare la produzione delle fonti rinnovabili e aumentare la produzione nazionale di gas metano. Azioni, come dicevo, che consentiranno la riduzione dei prezzi dell'energia per le nostre famiglie, per il settore produttivo e industriale, per garantire nuove opportunità all'intero sistema Italia».

Ma sul lato ambientale avete fatto passi avanti significativi o c'è ancora molto da fare?

«L'aggiornamento del Pnacc, il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, che è stato pubblicato in via definitiva, e del Pniec, il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, che la scorsa estate è stato inviato a Bruxelles e che entro giugno 2024 sarà approvato. Si tratta di due strumenti fondamentali per affrontare il dissesto idrogeologico dell'Italia e le emergenze dovute alle conseguenze del cambiamento climatico, che garantiranno una migliore salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Il Paese li aspettava da anni e che questo Governo li ha realizzati».

Ministro che obiettivi si è dato e quali sono le difficoltà da superare nei prossimi mesi?

«Accelerare sulla decarbonizzazione del Paese, semplificando e digitalizzando gli iter autorizzativi e le connessioni alla rete. Investire sull'efficienza energetica sia in ambito civile che industriale e garantire ulteriore competitività al nostro Paese sia in termini di costi che di approvvigionamenti energetici. Dare continuità agli incentivi per le fonti rinnovabili adottando in maniera definitiva il Fer2 e promuovendo un nuovo schema di sostegno, il cosiddetto Fer-X, che porterà all'installazione di oltre 60Gw di fonti rinnovabili in cinque anni».

Ce la faremo? E, soprattutto, cosa faranno gli altri Paesi?

«Voglio rispondere citando una parte del documento finale della Cop28, nel quale tutti i Paesi riconoscono la necessità di "riduzioni profonde, rapide e durature delle emissioni di gas serra" e invita le parti ad "abbandonare i combustibili fossili nei sistemi energetici, in modo giusto, ordinato ed equo, accelerando l'azione in questo decennio critico, in modo da raggiungere le emissioni zero entro il 2050 in linea con la scienza».

Ma cosa c'è di diverso rispetto al passato?

«È la prima volta che in una dichiarazione finale della Cop le parti si impegnano ad abbandonare i combustibili fossili puntando sulla neutralità tecnologica e aprendo ai biocarburanti. La dichiarazione invita infine tutti i Paesi, anche se con tempi diversi, in linea con le condizioni di ogni Stato, a triplicare la capacità di rinnovabili e a duplicare gli sforzi per l'efficienza energetica. Tutti obiettivi in linea con quanto previsto dal nostro Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima e che quindi l'Italia centrerà pienamente».

Il nodo più difficile da risolvere?

«Mettere a terra, concretizzare, vigilare sulla realizzazione di tutto l'impianto normativo impostato nel 2023 e che davvero cambierà il volto del Paese. Abbiamo chiuso la fase del cosiddetto ambientalismo ideologico che ha fatto per anni del ministero dell'Ambiente un luogo di blocco di quel processo di innovazione tecnologica e rivoluzione ambientale che, insieme alla decarbonizzazione, rappresenta la grande sfida della nostra epoca. Il nostro obiettivo è quello di contrastare il cambiamento climatico e sostenere le future generazioni in una prospettiva di sviluppo sostenibile».

Ultima domanda sul nucleare. Anche qui siamo vicini ad una svolta dopo un lungo periodo di immobilismo e di veti ideologici?

«Abbiamo convocato la Piattaforma nazionale per il nucleare sostenibile. L'obiettivo è di tenere l'Italia nel campo della ricerca e della sperimentazione. Tra 8/10 anni avremo i primi small modular reactor. Non parliamo di nuove centrali nucleari ma di piccoli reattori modulari capaci di produrre fino a 500 megawatt di potenza elettrica. Il fine ultimo è la decarbonizzazione e il nucleare come il gas sono stati inseriti nell'elenco della Tassonomia europea delle attività economiche considerate sostenibili».

Umberto Mancini

Il ministro Gilberto Pichetto Fratin ha messo a punto e varato il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici, che è stato pubblicato in via definitiva, e il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima. Tra gli obiettivi previsti per il 2024 l'accelerazione del processo di decarbonizzazione

ABBIAMO CONSOLIDATO LA SICUREZZA DEL PAESE SEMPLIFICHEREMO ULTERIORMENTE GLI ITER AUTORIZZATIVI

Una piattaforma di estrazione offshore del gas nel mare Adriatico

CHIUSA LA FASE DELL'AMBIENTALISMO IDEOLOGICO ENTRO 10 ANNI AVREMO I PRIMI PICCOLI REATTORI NUCLEARI

I giacimenti italiani aggiungeranno 2,5 miliardi di metri cubi di metano

LA STRATEGIA

ROMA Sbloccare le trivellazioni dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia per avere subito (entro il 2025) 2,5 miliardi di metri cubi di gas in più e fino a 15 aggiuntivi in 10 anni. Riducendo così la dipendenza dall'estero e facendo scendere i prezzi in bolletta di decine di euro al mese. Sono gli obiettivi della strategia sul metano nazionale elaborata dal ministero dell'Ambiente, guidato da Gilberto Pichetto Fratin e dalla viceministra Vannia Gava. Strategia a cui si lavora da mesi, ma che ora dovrebbe accelerare. Anche se per quanto riguarda l'Alto Adriatico pesano i giudizi negativi del Veneto.

Con l'ultimo decreto Energia, dopo l'esperimento non riuscito di un anno fa, vista la produzione nazionale di gas in calo, è stato rafforzato il meccanismo di "gas release". In pratica le big dell'energia possono concedere metano "a prezzi ragionevoli" in cambio di nuove autorizzazioni ad estrarre nel territorio italiano.

Le nuove estrazioni non si vedono da alcuni anni in Italia, dove anzi 2016 è andato in scena il tentativo (fallito) di fermare le proroghe delle autorizzazioni attuali, con un referendum abrogativo allora appoggiato da Fratelli d'Italia e Giorgia Meloni. Già nella prima parte di quest'anno si partirà con due nuovi giacimenti nel Canale di Sicilia, anche se in realtà si tratta di autorizzazioni date in precedenza, con progetti a cui Eni lavora da anni. Partiranno così i pozzi "Argo" e "Cassiopea" per fornire oltre 1 miliardo di metri cubi di gas in più ogni dodici mesi, con nuove tecnologie per minimizzare l'impatto ambientale. Sempre nei prossimi mesi entreranno poi in produzione due impianti "minori" sulla terraferma a San Potito, in provincia dell'Aquila e Selva Malvezzi, vicino Bologna. Aggiungendosi all'importante produzione in Basilicata (che ha raggiunto nel 2021 il picco di oltre 1 miliardo di metri cubi di gas estratto).

SI PARTE DAL CANALE DI SICILIA, MA SULLE TRIVELLE NELL'ALTO ADRIATICO PESA IL GIUDIZIO NEGATIVO DEL VENETO

GLI OBIETTIVI

L'ultimo decreto Energia, poi, favorisce le nuove trivellazioni in particolare nell'Alto Adriatico, a 9 miglia dalla costa: un'area ricca di gas, anche se non è del tutto chiaro quanto ce ne sia in territorio italiano e quanto vicino alla Croazia. Il "gas release" favorirà la concessione "Teodorico", con una potenzialità di 900 milioni di metri cubi di gas all'anno. Altre due, sempre nella stessa zona e per un totale di cinque giacimenti, sono state già sbloccate, e l'obiettivo è avere circa 10 miliardi di metri cubi in più nei prossimi 15 anni. Chi vorrà estrarre nell'Adriatico dovrà presentare monitoraggi per evitare il pericoloso abbassamento del terreno sulla costa. I docenti del tavolo tecnico della Regione Veneto hanno però spiegato che il rischio ambientale è alto e si inquinerà di più. Esperti ed ambientalisti parlano quindi di criticità economiche. «Potenziare la produzione nazionale di gas - spiega Matteo Giacomo Di Castelnuovo, docente di economia dell'Energia alla Bocconi, ascoltato nei mesi scorsi dalla Commissione Ambiente della Camera - è anacronistico e inefficiente: rischiamo di impegnarci su infrastrutture poi difficilmente smantellabili, per essere in linea con gli obiettivi green dell'Ue». «La bassa produzione nazionale - aggiunge - soddisfa solo il 4,8% (3,3 miliardi di metri cubi) dei consumi. Anche se ne aggiungiamo subito altri 2,5 miliardi la situazione non cambia di molto, mentre tra 10 anni sarà tardi. Invece di questi interventi servono nuove soluzioni per decarbonizzazione le imprese energivore e ridurre ancora i consumi di metano». Più di 100 gigawatt di rinnovabili, secondo Benedetta Scuderi dei Verdi sono infine bloccati «per ragioni burocratiche e i fondi per elettrificazione e transizione green sono stati ridotti per favorire lo sviluppo di infrastrutture fossili: invertiamo la tendenza».

Giacomo Andreoli

Le misure del governo

IL PROVVEDIMENTO

Auto elettriche e ibride, incentivi fino a 13.750 euro per i redditi medio-bassi

▶Per chi rottama lo sconto sale. Conterà anche l'Isee: un extra sotto i 30 mila euro

▶Sostegno anche per le Euro 6 a diesel e benzina. E arriva il leasing "sociale"

ROMA Sul piatto c'è poco meno di un miliardo di euro. Novecentotrenta milioni per l'esattezza. L'obiettivo è "svecchiare" il parco macchine degli italiani, uno dei più vetusti d'Europa con i suoi undici milioni di veicoli che hanno una classe di emissioni inferiore a Euro3, grazie a incentivi che possono arrivare fino a 13.750 euro. E un nuovo strumento, il "leasing sociale", che permetterà, grazie agli incentivi, di stipulare noleggi auto a lungo termine a prezzi calmierati. Il nuovo ecobonus si presenta con due novità: la prima è che gli importi saranno maggiorati per chi ha un reddito medio-basso. La seconda è che saranno differenziati a seconda della classe dell'auto che si rottama. Ma andiamo con ordine. Il ministro per il Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato per il prossimo primo febbraio un incontro plenario del tavolo sull'automotive. In quella sede illustrerà il nuovo schema di Decreto del presidente del consiglio con i nuovi ecobonus. Poi a stretto giro il provvedimento sarà approvato dal consiglio dei ministri ed entrerà in vigore. Molto probabilmente già nei primi giorni del mese di febbraio.

LO SCHEMA

Lo schema è già pronto. I contributi, come detto, saranno differenziati a seconda della classe Euro della vettura rottamata. Il contributo sarà maggiore per la classe da Euro 0 a Euro 2, poi scenderà leggermente per chi rottama una classe Euro 3, e sarà ancora più basso per la classe Euro 4. Non sarà invece possibile rottamare auto Euro 5 ed Euro 6, mentre un contributo all'acquisto si potrà ricevere anche senza nessuna rottamazione. Il secondo parametro da tenere in considerazione riguarda invece la classe di emissione delle vetture che saranno acquistate con l'ecobonus. Il contributo sarà più alto per le auto totalmente elettriche (quelle con emissioni di Co2 tra 0 e 20 grammi), scenderà per le ibride plug-in (le auto che emettono tra 21 e 60 grammi di Co2). Un bonus più basso ci sarà anche per i motori tradizionali ma con categorie di emissione basse (la fascia che va da 61 a 135 grammi di Co2). L'ultimo elemento di cui bisognerà tenere conto, è il reddito dell'acquirente. Se chi compra la nuova auto ha un Isee inferiore a 30 mila euro, l'incentivo sarà più alto del 25 per cento.
Vediamo qual è il risultato di questo incrocio di parametri. L'incentivo più alto, 13.750 euro, spetta a chi ha un Isee inferiore a 30 mila euro e rottama un'auto tra Euro 0 ed Euro 2 per comprarne una elettrica. La stessa operazione fatta da un acquirente con un reddito superiore a 30 mila euro darebbe diritto a un bonus di 11 mila euro. Senza rottamazione, comprando sempre un'auto elettrica, lo sconto scenderebbe a 7.500 euro per chi ha un Isee fino a 30 mila euro e a 6 mila euro per gli altri. Per l'acquisto di un'auto ibrida, l'incentivo andrà da un massimo di 10 mila euro, per chi rottama un Euro 0 e ha un reddito basso, fino a un minimo di 4 mila euro per un acquisto senza rottamazione. Per le vetture con motore endotermico a basse emissioni, invece, il bonus ci sarà solo a fronte della rottamazione di un vecchio veicolo e andrà da 1.500 a 3.000 euro a seconda della classe inquinante dell'auto rottamata.

I LIMITI

Sarà anche fissato un tetto al costo massimo dell'auto acquistata: 35 mila euro per le elettriche e le endotermiche e 45 mila euro per le ibride (Iva esclusa). I contributi, poi, saranno raddoppiati per i vincitori del concorso straordinario per le licenze di taxi e Ncc e per i tassisti che decideranno di sostituire il vecchio veicolo. Lo schema del provvedimento prevede anche, come aveva promesso il ministro Urso, la rimodulazione degli «strumenti incentivanti per stimolare l'acquisto di auto effettivamente prodotte in Italia». Il meccanismo però, non è ancora stato ben individuato. Di certo non sarà legato al luogo dove le auto vengono effettivamente costruite, perché andrebbe contro le direttive europee. Si sta dunque cercando di individuare caratteristiche peculiari delle auto costruite in Italia in modo da inserirle nel Dpcm e favorire l'acquisto di "veicoli nazionali".

Andrea Bassi

IL MINISTRO URSO CONVOCA IL TAVOLO AUTOMOTIVE PER L'INIZIO DEL PROSSIMO MESE, AIUTI MIRATI PER IL MADE IN ITALY

IL VALORE MASSIMO DELLA VETTURA NON POTRÀ SUPERARE I 35 MILA EURO BENEFICIO DOPPIO PER TAXI ED NCC

I nuovi incentivi Ecobonus per l'auto

	FASCIA 0-20 GRAMMI ELETTRICHE		FASCIA 21-60 GRAMMI IBRIDE PLUG -IN		FASCIA 61-135 GRAMMI
Platea	persone fisiche e giuridiche	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro	persone fisiche e giuridiche	PF con ISEE inferiore a 30.000 euro	persone fisiche
No rottamazione	6.000	7.500	4.000	5.000	0
Rottamazione fino euro 2	11.000	13.750	8.000	10.000	3.000
Rottamazione euro 3	10.000	12.500	6.000	7.500	2.000
Rottamazione euro4	9.000	11.250	5.500	6.875	1.500
Soglia prezzo massimo Iva esclusa	35.000		45.000		35.000

Withub

Vetture green nel 2023 ferme al 4,2% del mercato

Auto da immatricolare

IL FOCUS

ROMA Le vendite di auto elettriche sono aumentate del 35% nel 2023, ma la quota di mercato nello stesso anno è solo del 4,2%. Al 31 dicembre 2023, il parco auto circolante completamente elettrico si attesta in Italia a 220.188 unita. Il dato emerge dai numeri diffusi dall'Anfia sulle immatricolazioni per alimentazione. Il 2023 che si è appena chiuso è stato per il mercato automobilistico italiano «un anno molto faticoso», ha spiegato Federauto, «soprattutto con la rincorsa all'elettrico che rimane su una quota asfittica, passata al 4,2% dal 3,7% dell'anno 2022, e che pone l'Italia fortemente indietro rispetto al resto dell'Europa. Il risultato di dicembre», spiega l'associazione per bocca del presidente Adolfo De Stefani Cosentino, «è stato influenzato dall'annunciata revisione dell'Ecobonus e disponibilità di nuove risorse per la fascia 61-135 g/km di CO2 a partire dal 2024 che, di fatto, ha determinato un effetto rinvio degli acquisti al nuovo anno. Inoltre, il fenomeno delle auto-immatricolazioni è stato significativo anche a dicembre, evidenziando le preoccupanti difficoltà nelle vendite reali di auto elettriche e plug-in, anche a causa dei listini che restano sostenuti». Secondo i dati del ministero delle infrastrutture, nel complesso, il 2023 si è chiuso con 1.566.448 immatricolazioni di auto, il 18,96% in più del 2022. Nel mese di dicembre sono state vendute 111.136 auto con una crescita del 5,9% sullo stesso mese dell'anno precedente.

In Italia mai tante colonnine (+44%) ma siamo indietro rispetto all'Ue

I NUMERI

ROMA La rete di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici non è mai stata così ampia, ma l'Italia è ancora molto indietro rispetto all'Unione europea. Colpa di ritardi accumulati per troppi anni, a cui i recenti e importanti investimenti, anche legati al Pnrr, hanno rimediato solo in parte. Secondo l'ultimo report di Motus-E, nel Paese ci sono oltre 47mila punti di ricarica a uso pubblico per auto e moto green, di vario tipo. Il 56% è al Nord, il 21% nel Centro e solo il 23% è distribuito tra le isole e il Mezzogiorno.

IL PARAGONE

La maggior parte delle colonnine ha una capacità di ricarica medio-bassa, di circa 43 kilowatt, mentre solo in circa 3.400 arrivano a una capacità oltre i 100 kilowatt. Le regioni più fornite sono Lazio e Lombardia. Tra settembre 2022 e settembre 2023 le colonnine sono aumentate di oltre 14.400 unità (+44,1%), di cui oltre 2mila solo tra luglio e settembre, con una evidente accelerazione. Stanno crescendo in particolare le stazioni a ricarica rapida (da qualche ora fino anche a 20-30 minuti, mentre la ricarica lenta arriva fino a dieci ore). E ancora: le ricariche in autostrada sono oggi possibili in tutto lo Stivale in 851 punti, di cui l'80% ha una potenza maggiore di 43 kilowatt e il 59% supera i 150 kilowatt. In questo modo quasi un terzo delle aree di servizio autostradale al momento è dotato di infrastrutture di ricarica.
Si attendono poi i nuovi bandi legati al Pnrr: in campo ci sono oltre 700 milioni per installare entro il 30 giugno 2026 oltre 21mila nuove colonnine. In ogni caso, guardando al contesto europeo, la differenza è ancora ampia. I dati più recenti su tutto il Vecchio Continente sono stati forniti da ChargeUp, il cui monitoraggio fotografa la situazione al 31 dicembre 2022. I punti di ricarica pubblici erano 475.122, in crescita del 40% rispetto al 2021 (quando erano 330mila).
Al primo posto in classifica ci sono Olanda (122.000), Germania (87.674) e Francia (83.317), che da sole detengono circa il 60% dei punti di ricarica totali in tutta Europa. L'Italia è solo quarta, di poco avanti alla Spagna, che però è ora il Paese con il maggior ritmo di crescita delle installazioni annuali e rischia a breve di superarci.

UNA RETE MENO CAPILLARE

Ma ancor più significativo del numero assoluto, è importante il totale dei punti di ricarica ogni 100mila abitanti. La media europea è di 106 stazioni, quindi più di una ogni mille abitanti, mentre in Italia si è arrivati ora a circa 80, cioè meno di una ogni mille abitanti. Ecco che il valore assoluto, con la quarta posizione in Europa, se relazionato alla densità di abitanti diventa modesto rispetto ad altri Stati membri, anche più piccoli. Per dirla ancora meglio: le 25.465 colonnine presenti in Svezia a fine 2022 o le 22.874 in Austria riescono a coprire meglio il fabbisogno energetico delle vetture elettriche nel Paese, rendendo più conveniente l'acquisto di una tipologia di auto ad oggi ancora costosa.
Certo, l'Italia può "vantare" un miglior rapporto auto/colonnina: a fine 2022 era 9,7 (per ogni 9,7 vetture c'è una colonnina) contro 13 della Francia e 22 della Germania. Ma solo perché le auto green sono molte meno rispetto al resto d'Europa. Da noi su circa 40 milioni di auto più del 25%, 11 milioni di veicoli, è altamente inquinante (la percentuale è drasticamente più bassa in Francia e Germania). Questi veicoli emettono più di 2,3 grammi di anidride carbonica per chilometro percorso e molte altre particelle dannose.

G.And.

Un'auto elettrica collegata ad una colonnina durante la procedura di ricarica

DA NORD A SUD CI SONO 47MILA PUNTI DI RICARICA: QUASI LA METÀ RISPETTO A FRANCIA E A GERMANIA

Lo sparo a Capodanno, Pozzolo sotto inchiesta ma ricorre all'immunità

▶I testimoni presenti alla festa: «Era lui a tenere in mano quella pistola»

▶Prima il rifiuto alla consegna degli abiti poi il "sì" al test per la polvere da sparo

L'INCHIESTA

MILANO Una trentina di persone riunite nella sala della proloco di Rosazza, borgo in provincia di Biella. Antipasti della tradizione piemontese, lasagne, panettoni e buon vino. Tutto bene fino a quando, un'ora e mezza dopo la mezzanotte del 31 dicembre, dalla mini pistola calibro 22 di Emanuele Pozzolo è partito un colpo che ha ferito alla gamba Luca Campana, elettricista di 31 anni, genero di un agente di scorta del sottosegretario alla giustizia Andrea Delmastro che in quel momento stava caricando in macchina i sacchetti con gli avanzi della cena. Ora il deputato di FdI Pozzolo, fa sapere la Procura di Biella, è indagato «come atto dovuto configurando le incolpazioni provvisorie di lesioni colpose, accensioni ed esplosioni pericolose e omessa custodia di armi».

LE TESTIMONIANZE

L'inchiesta ruota attorno all'ipotesi colposa, cioè quella di un incidente. Su ciò che è accaduto indagano i carabinieri, che nell'informativa consegnata ai pm hanno messo in fila le deposizioni. Quella di Pozzolo: «Il colpo è partito accidentalmente da una pistola da me regolarmente detenuta, ma non sono stato io a sparare». E quelle dei partecipanti al veglione, da cui non risulta che altri stessero maneggiando l'arma. Una risposta arriverà dallo Stub, esame per la ricerca di residui di polvere da sparo. Un test al quale inizialmente Pozzolo si è rifiutato di sottoporsi, ma che alla fine ha accettato dopo una serie di consultazioni telefoniche con persone a lui vicine. Il verbale con cui si dà atto dei prelievi è stato chiuso alle 10.15 e descrive la procedura eseguita dai militari che alle 7.25, cioè sei ore dopo lo sparo, hanno effettuato i tamponi per determinare se il politico, che ha dichiarato di non aver esploso il colpo, abbia usato la pistola. I campioni sono stati isolati sulla mano destra e sinistra, sul giubbotto, sul pile e sui jeans indossati da Pozzolo e sono stati inviati al Ris di Parma. Che avrebbe dovuto svolgere anche approfondimenti sugli abiti, ma il deputato si è rifiutato di consegnarli appellandosi all'immunità parlamentare. Gli investigatori sono comunque sicuri che il tempo trascorso non abbia compromesso l'attendibilità dello Stub. «L'espletamento di tali attività, aventi natura non intrusiva né restrittiva e/o limitativa della libertà personale, è stata eseguita con carattere d'urgenza al fine di rinvenire residui/tracce di polvere da sparo nell'immediatezza dei fatti, stante il pericolo di dispersione», sottolinea la Procura. Sequestrata anche l'arma di Pozzolo, una «pistola revolver marca North American Arms Provo Ut calibro 22 long rifle (con relativo munizionamento)» e «il proiettile rinvenuto all'interno della coscia sinistra della persona offesa». Luca Campana - che convive con la figlia del caposcorta di Delmastro, è padre di due bambini e lavora in una ditta di installazione di allarmi - è stato portato in ospedale a Ponderano e dimesso con una prognosi di dieci giorni: la lesione non è grave, tuttavia deve camminare con le stampelle. E per ora, aggiunge la Procura, «non ha formalizzato querela per le lesioni patite, pur riservandosi nei termini di legge». Mentre la Prefettura di Biella procederà con la revoca del porto d'armi per la difesa personale rilasciato qualche mese fa al deputato, insieme a quello di cui disponeva per l'utilizzo di pistole e fucili nei campi di tiro nazionali regolarmente detenuti e custoditi nella sua abitazione.

Il deputato FdI Emanuele Pozzolo

PISTOLA IN MANO

I pm stanno vagliando le dichiarazioni dei presenti alla festa, raggiunti dopo mezzanotte da Pozzolo. «Era molto allegro e stava mostrando la pistola tenendola nel palmo della mano», racconta un partecipante. «La pistola era molto piccola e stava tutta nel palmo della mano. Sembrava quasi un accendino». Una manciata di secondi ed è esploso il colpo. «Si è sentito all'improvviso e non abbiamo avuto nemmeno il tempo di chiedere di riporre l'arma, visto peraltro che c'erano anche dei bambini». Subito sono intervenuti due agenti della scorta del sottosegretario Andrea Delmastro, che si trovava all'esterno della sala: hanno prestato i primi soccorsi a Luca Campana, che è stato fatto sdraiare su un tavolo, e hanno messo l'arma in sicurezza. «Sono basita, senza parole, per me è un fatto assolutamente incredibile», afferma Francesca Delmastro, sindaca di Rosazza e sorella del sottosegretario alla giustizia. «Sono andata via prima e non so nulla di cosa sia accaduto. Che mio fratello non fosse presente mi è stato riferito da lui, mi ha spiegato che stava caricando la macchina. Quello che posso dire è che io per prima avevo iniziato a portare via i bicchieri, la festa era finita e si stava rassettando il locale in vista delle pulizie un po' più grosse che avremmo fatto successivamente».

Claudia Guasco

IL DEPUTATO INDAGATO PER LESIONI COLPOSE ESPLOSIONI PERICOLOSE E OMESSA CUSTODIA

LA MINI-ARMA DEL PARLAMENTARE DI VERCELLI

L'arma di Pozzolo è una North American Arms LR22, classificata come arma "da borsetta" per la sua «massima occultabilità». Il mini revolver è lungo appena 10 centimetri, pesa 130,4 grammi e può sparare fino a 5 colpi in sequenza nonostante una canna lunga appena 2,8 centimetri. Il costo oscilla tra i 380 e i 450 euro

LA VICENDA

1 La festa di Capodanno

Nel corso di una festa a Rosazza parte un colpo dalla pistola del Deputato FdI Emanuele Pozzolo, il quale nega di aver sparato. Rimane ferito lievemente un 31enne potato all'ospedale di Ponderano

2 Non era tra gli invitati

Alla festa era presente anche il sottosegretario Delmastro il quale dichiara che il collega Pozzolo non era invitato: arriva dopo la mezzanotte. Il ferito è il genero di un uomo della scorta di Delmastro

3 Il momento dello sparo

Delmastro afferma di non aver assistito allo sparo perché fuori casa. Nel tornare indietro sente le urla e scopre l'accaduto. Alla festa presente anche la sorella del Sottosegretario, sindaca di Rosazza

4 Si apre un'indagine

Pozzolo si sottopone al test dello Stub alle 7:30 del mattino. La procura di Biella ha aperto un fascicolo nei confronti del parlamentare. La prefettura procederà con la revoca del porto d'armi

L'attesa di FdI: «Dinamica da definire» E c'è chi spinge per l'auto-sospensione

LO SCENARIO

ROMA «Prima capire, poi agire. L'ordine giusto è questo». Non c'è nessuno che a via della Scrofa non avrebbe fatto volentieri a meno dell'*affaire* Pozzolo. Su tutti, ovviamente, la premier Giorgia Meloni che pur non considerando il caso come una vicenda politica, i suoi dicono «stufa» di doversi difendere da «situazioni assurde», per di più «evitabilissime» in una serata che aveva come menù lasagne verdi, pollo al curry e zampone, e su un tema - quello delle armi - su cui gli scivoloni ultimamente non sono mancati (dall'abbassamento a 16 anni dell'età per ottenere il porto d'armi fino ai bossoli di proiettile esposti sotto l'albero dall'europarlamentare lecchese Pietro Fiocchi).

LA SOSPENSIONE

Tuttavia, accelerazioni improvvise delle ultime ore a parte, per il momento il mandato è non veicolare ulteriori messaggi, fatta salva l'assoluta fiducia riposta nel sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, considerato totalmente non coinvolto dalla vicenda. Tant'è che in questa fase, con le indagini appena cominciate e la dinamica dell'incidente che resta ancora tutta da chiarire, viene rispolverato dagli eletti di Fratelli d'Italia un purissimo garantismo per quanto riguarda il deputato vercellese Emanuele Pozzolo. Anche perché, spiegano ai vertici del partito, sarebbe molto differente se si certificasse che «si è messo a giocare con la pistola mostrandola a chissà chi in un posto pubblico» oppure se «gli fosse scivolata dalla tasca». A Pozzolo, già sostanzialmente scaricato da Delmastro, viene accordato un sottile beneficio del dubbio che per ora lascia in un cassetto degli uffici di via della Scrofa il documento che sancirebbe la sua sospensione dal partito. Anche se, e non è un elemento da sottovalutare, cresce in FdI la fronda di chi - forse più realista della regina - vorrebbe che la presa di coscienza arrivasse da parte dell'eletto 38enne. Vale a dire che sarebbe vista di buon occhio, un po' come fece l'eurodeputato Carlo Fidanza quando nel 2022 fu indagato per corruzione, un'auto-sospensione da parte di Pozzolo. Una mossa che consentirebbe a FdI di salvare le apparenze e al deputato di conservare la speranza di un successivo reintegro.

Del resto non si tratterebbe della prima sospensione in questa legislatura per il partito. Una settimana prima delle elezioni del settembre 2022 infatti, Meloni e i suoi decisero di cancellare l'iscrizione di Calogero Pisano, dopo la scoperta di alcuni post sul suo profilo Facebook di messaggi che inneggiavano ad Adolf Hitler e a sostegno di Vladimir Putin. Un caso complicato dato che poi Pisano è diventato deputato vincendo le elezioni nel collegio uninominale in cui era stato candidato dalla destra, ad Agrigento, finendo però - non senza imbarazzo - nel Gruppo misto di Montecitorio.

L'OPPOSIZIONE

Intanto cresce il pressing delle opposizioni che chiedono a Meloni la cacciata del deputato. «Ci aspettiamo che la Presidente Meloni prenda immediatamente una posizione netta, magari provvedendo ad espellere Pozzolo dal partito di Fratelli d'Italia e pretendendone le dimissioni da Parlamentare» scrivono ad esempio in una nota i componenti del Movimento 5 Stelle nelle Commissioni Giustizia di Camera e Senato.

Ugualmente critico il Pd. «Ma Fdi come seleziona i suoi dirigenti? Detto che anche nei film western le armi venivano lasciate fuori dai saloon, ora il rifiuto da parte del protagonista di sottoporsi al test della polvere da sparo, dopo aver affermato di non aver sparato, rende il tutto ancora più grottesco» dichiara la vicepresidente dem del Senato, Anna Rossomando.

Più articolato infine, l'intervento del leader di Azione Carlo Calenda: «Da questa vicenda surreale e patetica, l'unica vera iniziativa positiva che potrebbe scaturire è quella di rivedere tutte le autorizzazioni per il porto d'armi e ridurle drasticamente».

Francesco Malfetano

Il Sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro

IL RACCONTO DEI SUOI: MELONI È «STUFA» DI DOVERSI DIFENDERE DA «SITUAZIONE ASSURDE» ED EVITABILISSIME

L'OPPOSIZIONE CHIEDE LE DIMISSIONI: IL PRECEDENTE DI PISANO, CACCIATO DAL PARTITO E ORA ISCRITTO AL MISTO

Verdini, appalto pilotato indagato un ex onorevole

▶Nel mirino Bonsignore. I regali ai politici: biglietti della Scala al sottosegretario Freni

▶Il figlio dell'ex senatore e i suoi soci dicevano: «Qualsiasi cosa, Rixi la fa»

L'INCHIESTA

ROMA Appalti e ancora appalti, nomine e un'irrefrenabile attività di relazioni, che passava anche per i regali ai politici, come i biglietti per la prima della Scala per il sottosegretario Federico Freni. Così la cricca di Verdini padre, Verdini jr e Fabio Pileri assicurava le commesse ai clienti per centinaia di milioni e in cambio garantiva promozioni ai manager pubblici. Tra gli indagati è finito anche Vito Bonsignore, ex parlamentare del centrodestra e, soprattutto, imprenditore. Si sarebbe rivolto alla società di Verdini per proporre ad Anas i progetti realizzati in qualità di promotore, relativi ad alcune opere infrastrutturali, quali la Orte-Mestre e la Ragusa-Catania. Sarebbe riuscito a stringere, secondo i pm di Roma, rapporti con l'ex ad di Anas Massimo Simonini (anche lui indagato) nell'inchiesta che ha portato la scorsa settimana all'arresto di Tommaso Verdini e del socio Pileri, degli imprenditori Angelo Ciccotto, che avrebbe "girato" a Verdini 30mila euro cash e gli avrebbe ristrutturato gratis casa, Antonio Samuele Veneziano, Stefano Chicchiani. Sono tutti accusati di corruzione e turbata libertà degli incanti. Mentre sono stati sospesi per un anno i manager Anas Paolo Veneri e Luca Cedrone.

LA RETE

Le informative del nucleo di polizia economico finanziaria della Finanza raccontano come gli indagati cercassero continuamente agganci all'interno dei ministeri, per spingere alla promozione di fedelissimi in Anas. A novembre 2022 i militari intercettano una conversazione nell'ufficio della società Inver di Verdini. Pileri parla di possibili contatti alle Infrastrutture e sostiene che Dario Lo Bosco, legale rappresentante di Rfi, gli abbia creato un rapporto con il vice ministro Edoardo Rixi, che non risulta indagato: «Ci ha cercato Rixi - dice a Verdini jr - tramite Lo Bosco. Lo cercavamo, non ci rispondeva. Lo Bosco ci ha chiamato, c'era l'avvocato. Dice: "mi ha chiamato Rixi e mi ha detto state tranquilli, qualsiasi cosa lui la fa.. il periodo però d'insediamento, meglio non te fai vedere" e io non sono d'accordo!». E lo stessa discrezione usava in quel periodo anche Denis Verdini nei suoi rapporti con il sottosegretario Freni, dopo la pubblicazione sui giornali della notizia di alcuni incontri tra i due, mentre l'ex senatore era tra l'altro ai domiciliari. «Se mi rifanno l'articolo - dice Verdini a Lo Bosco - invece che dire: "se ne andava al Mef e basta" dice: andava al Mef con Freni che gli dava una mano con i suoi uomini, non vorrei che lo precludessero al ritorno al Mef capito?!. Quindi finché non è nominato io cerco di evitarlo insomma. Vorrei vederlo diciamo in privato però». Nello stesso periodo, intercettato, Tommaso Verdini faceva previsioni citando alcuni possibili sottosegretari: «C'abbiamo a Lucchini (mai nominata ndr), Rixi, Morelli (Alessandro sottosegretario alla presidenza del Consiglio), Freni e Siri (mai nominato ndr)",.

IL TIFO DURANTE LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO: «ABBIAMO DUE SOTTOSEGRETARI ALLE INFRASTRUTTURE»

I DUE VERDINI E LE COMMESSE DELL'ANAS

A sinistra Tommaso Verdini (a sinistra) è agli arresti domiciliari per l'inchiesta sugli appalti Anas. Il padre Denis (a destra) è indagato

LE TAPPE

1 Perquisizioni nel 2022

È giugno del 2022 quando la Guardia di Finanza perquisisce l'ex ad di Anas Simonini e alcuni imprenditori e Tommaso Verdini indagato con le ipotesi di corruzione e traffico di influenze

2 Le ipotesi dell'accusa

L'indagine è partita nel 2021. Per i pm Verdini padre e figlio, attraverso finte consulenze avrebbero garantito appalti ai clienti, assicurando ai manager Anas le promozioni grazie agli stretti rapporti con la politica

3 Le misure cautelari

Lo scorso 28 dicembre il blitz: Verdini jr, il suo socio e tre imprenditori finiscono ai domiciliari, due funzionari di Anas sono invece stati sospesi per dodici mesi

La Finanza fa il bilancio delle commesse ottenute dagli imprenditori grazie alla mediazione di Inves: Stefano Chicchiani 145 milioni, Giuseppe Pietro Tomarchio 75 milioni. Antonio Veneziano 114 milioni. Mentre Ciccotto ha vinto gare per circa 30 milioni di euro.

LE INTERCETTAZIONI

Il 28 settembre 2022, nell'ufficio di Inver, si discute delle sorti professionali dell'ex ad di Anas Simonini. Negando che attraversasse un periodo professionalmente difficile («Non era morto, Massimo, l'avevamo sistemato bene fidati» - dice Pileri -. Era commissario di due opere»). Ma il nodo riguarda i motivi della sospensione dell'ad e Pileri dice: «È accusato di aver dato dei documenti segretati a Tommaso, secondo me i documenti sono però riservati, lui non glielo poteva dare secondo me lì è stata commessa un'ingenuità». I documenti sono stati ritrovati in casa di Bonsignore. Pileri spiega come abbia personalmente riparato da rischi l'ex ad di Anas: «io facevo venire qui l'amministratore delegato».

LA SCALA

E Verdini si è anche impegnato per trovare i biglietti della Scala per Freni. E quando a un amico racconta che andrà alla prima: «C'ho un cliente che m'ha chiesto se potevo andare... costano 15mila euro». Annota la Finanza: «Verdini si è prodigato a trovare anche un alloggio in hotel, a prenotare la cena in un noto ristorante di Milano a favore del sottosegretario e acquistare dei biglietti per la Prima della Scala». Per trovarli fuori tempo massimo, Verdini jr si rivolge al suo amico Gianluca Zelli, che riesce a recuperarli sebbene la serata sia prevista per il 7 e la richiesta arrivi il 3 dicembre del 2021. Il 5 dicembre, il giovane Verdini, dopo avere chiamato il suo amico, dicendo che il sottosegretario era entusiasta, contatta Freni: «Se lunedì ti faccio portare da Fabio il mio smoking che l'ho lasciato lì, me lo porti su?» e Freni risponde: «Certo, che problema c'è, fammelo portare domani al ministero».

Valentina Errante

L'IMPEGNO PER REGALARE UN POSTO ALLA PRIMA DELL'OPERA A MILANO: «COSTA 15 MILA EURO»

Corte dei conti, bufera sul consigliere: «Sui social offende il governo e l'Italia»

LA POLEMICA

ROMA L'approvazione della legge di Bilancio? Un'«occasione persa. C'erano le condizioni per l'ostruzionismo e l'esercizio provvisorio. Potevamo farli sbavare di rabbia sulla cosiddetta manovra blindata e gli abbiamo invece fatto recitare Marinetti». Non sono passate inosservate le esternazioni via X (l'ex Twitter) di Marcello Degni, consigliere della Corte dei conti. Sia per i toni (poco "istituzionali"), sia per il contenuto del messaggio: l'esercizio provvisorio scatta se la Finanziaria non viene approvata entro il 31 dicembre e limita di molto la capacità di spesa del Governo. Soprattutto, sarebbe un pessimo segnale per mercati e cancellerie europee. Non a caso, fu disposto per l'ultima volta nel 1988.

LA RISPOSTA

E infatti a stretto giro arriva una nota dello stesso organismo di giustizia contabile, in cui si legge: «In merito a talune dichiarazioni rese da un magistrato, espresse su social media al di fuori di canali istituzionali e che non rappresentano in alcun modo posizioni dell'Istituto, la questione verrà esaminata in via di urgenza nella prossima adunanza del Consiglio di presidenza per le valutazioni di competenza».
Contro le parole del consigliere, però, era nel frattempo insorto il centrodestra. Per il capogruppo di FdI al Senato, Lucio Malan, queste esternazioni esprimono «posizioni estreme, palesemente contrarie agli interessi dell'Italia, al punto che nessuno in Parlamento ha osato sostenerle». Ma il Capogruppo di FdI al Senato mette nel mirino anche post precedenti dello stesso Degni (che sui social non fa mistero delle sue convinzioni politiche) dai quali emerge, prosegue Malan, «l'esaltazione di Toni Negri, condannato in via definitiva per associazione sovversiva e concorso morale in rapina, o l'esplicito sostegno a comunismo e ateismo di Stato». In precedenza, Maurizio Gasparri (FI) si era augurato di essere di fronte a un «falso» tweet perché «non è infatti possibile che un consigliere della Corte dei conti, peraltro su mezzi pubblici, dia luogo ad affermazioni così offensive nei confronti del governo e quindi di organi costituzionali». Mentre il senatore leghista Claudio Borghi invoca «l'immediata espulsione di Marcello Degni per evidente indegnità» e ne approfitta per "ripescare" un altro caso con protagonista un'esponente della magistratura: «La giudice Apostolico è ancora al suo posto e adesso che farà la Corte dei conti?».

CASINI E L'OPPOSIZIONE

Anche da Pier Ferdinando Casini è arrivata una condanna durissima del magistrato contabile: «L'opposizione non può in alcun modo giustificare i comportamenti del dott. Degni. Nel concetto di autonomia e indipendenza della magistratura non è compresa la libertà di esprimere pubblicamente le proprie opinioni politiche, in modo peraltro eccessivo e sguaiato, ma l'esatto opposto e cioè la assoluta imparzialità.
Degni ha replicato alle tante critiche sostenendo, tra l'altro, di aver attaccato non i «contenuti della manovra» ma «il metodo seguito per l'esame, un problema che non riguarda solo l'attuale governo. Ancora una volta – e accade dal 2005 – non si rispettano le regole. La legge di Bilancio deve seguire una discussione ordinata, articolo per articolo».

Gianluca Carini

MARCELLO DEGNI AUSPICAVA CHE NON VENISSE VOTATA LA LEGGE DI BILANCIO «POTEVAMO FARLI SBAVARE DI RABBIA»

Sopra, Marcello Degni, consigliere della Corte dei Conti (a destra la sede della Corte). Sotto, il suo post su X contestato dalla maggioranza

Marcello Degni @marcellodegni · 2g
Occasione persa. C'erano le condizioni per l'ostruzionismo e l'esercizio provvisorio. Potevamo farli sbavare di rabbia sulla cosiddetta manovra blindata e gli abbiamo invece fatto recitare Marinetti. @ellyesse @marioricciard18
132 · 31 · 8 · 41K

Veneto Banca era decotta quando finì in liquidazione

▶No della Cassazione al ricorso di Consoli contro la dichiarazione dell'insolvenza

▶Ora la Procura di Treviso potrà chiedere il giudizio per la bancarotta fraudolenta

IL PROCESSO

VENEZIA Quando fu liquidata nel 2017, Veneto Banca era già decotta. L'ha stabilito definitivamente la Cassazione, con un'ordinanza depositata fra Natale e Capodanno, che respinge il ricorso dell'ex amministratore delegato e direttore generale Vincenzo Consoli contro la dichiarazione di insolvenza del gruppo di Montebelluna, pronunciata dal Tribunale di Treviso nel 2018 e ribadita dalla Corte d'Appello di Venezia nel 2019. Il verdetto era molto atteso in riferimento al terzo filone penale scaturito dal crac: sulla base di questa conferma, infatti, ora potrà essere chiesto il rinvio a giudizio di 12 fra dirigenti, funzionari e consulenti dell'allora istituto di credito, per l'ipotesi di bancarotta fraudolenta, dopo che l'ex "dominus" è stato condannato (finora in due gradi di giudizio) solo per ostacolo alla vigilanza e l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa per 5 imputati è stata prescritta.

LA RELAZIONE

Decisive sono risultate le conclusioni della relazione firmata da Lorenzo Caprio, docente di Finanza alla Cattolica di Milano, a cui i giudici lagunari avevano demandato «accurati ed approfonditi riscontri tecnico-contabili», come sottolinea la Suprema Corte individuando tre punti fermi nell'intricata vicenda. Il primo: il valore di realizzo della "good bank", cioè del ramo d'azienda depurato dai crediti deteriorati e ceduto a Intesa Sanpaolo, «era negativo, nella migliore delle ipotesi, per l'importo di € 3.863,9 milioni». Il secondo: il valore di realizzo dei crediti non performanti e delle altre attività della "bad bank", vale a dire del troncone finito in liquidazione coatta amministrativa, «era di € 5.049 milioni, considerando lo scenario più favorevole, mentre l'ammontare delle passività, sempre secondo lo scenario più favorevole era di € 5.969 milioni». Il terzo: lo sbilancio negativo «andava da € 2.285 milioni ad € 920 milioni», ipotesi quest'ultima fatta propria dalla Corte.

Tutti numeri contestati dalla difesa di Consoli, attraverso un ricorso articolato in 7 motivi, i quali sono però stati ritenuti infondati o inammissibili. A cominciare dal primo, che lamentava la considerazione riservata dai magistrati veneziani anche allo scenario basato su uno sbilancio patrimoniale di 1,761 miliardi, a proposito della cessione per 50 centesimi a Intesa Sanpaolo. Per l'ex ad e dg, «presentando vistose anomalie correlate alla logica politica dell'operazione», quell'importo «non rispecchiava il reale valore di mercato dell'asset». Ma per gli "ermellini" quelle dell'Appello sono «valutazioni non sindacabili».

L'EX AD SULLA CESSIONE A INTESA SANPAOLO: «VISTOSE ANOMALIE CORRELATE ALLA LOGICA POLITICA DELL'OPERAZIONE»

IN TRIBUNALE L'ex ad e dg Vincenzo Consoli in aula

920 I milioni di sbilancio nell'ipotesi considerata

12 Gli indagati nel terzo filone d'inchiesta

LE SPESE

La conferma della sentenza di Venezia fa sì che le spese della consulenza tecnica d'ufficio dovranno essere saldate non solo da Consoli, bensì pure dagli amministratori successivi come l'ex presidente Massimo Lanza, l'ex ad Cristiano Carrus e l'ex commissario Fabrizio Viola, benché del tutto estranei alle contestazioni ed anzi costituiti nel procedimento «al solo fine di dare il loro contributo al corretto accertamento dei fatti», il che però secondo la Suprema Corte li ha resi «parte processuale» sul piano del pagamento. Comunque sia, adesso la Procura di Treviso chiederà il processo per Consoli e gli altri 11, accusati di aver reso insolvente il gruppo distraendo e dissipando 320 milioni. Tesi già respinta dall'avvocato Ermenegildo Costabile: «Non un solo euro è finito nelle tasche del mio assistito come di nessun altro dirigente di Veneto Banca».

Angela Pederiva

Nel Padovano e nel Bellunese

"Candidopoli", il danno erariale passa al giudice civile

VENEZIA Non può essere la Corte dei Conti a pronunciarsi sul danno erariale causato dagli artefici di "Candidopoli". L'hanno deciso gli stessi giudici contabili del Veneto, dichiarando la giurisdizione del Tribunale ordinario in merito allo scandalo scoperto dalla Guardia di Finanza di Este nel 2021, quando era stata delegata dalla Procura di Rovigo a svolgere accertamenti su irregolarità nella presentazione delle liste da parte del movimento politico "L'altra Italia", alle Comunali del maggio 2019 e del settembre 2020. Sotto inchiesta erano finiti in 15, di cui 5 con misure restrittive, per l'accusa di aver depositato liste false in 23 municipi, «in quanto gran parte dei candidati non era a conoscenza della propria iscrizione», trattandosi in gran parte di disabili o anziani residenti in Puglia, così come la maggioranza degli indagati. Per 6 di questi sul piano penale stato chiesto il rinvio a giudizio, tanto che due hanno già patteggiato e tre sono a processo. Nel frattempo sul fronte erariale ad 8 di loro era stato presentato un conto di 23.595,74 euro, in favore dei Comuni di Barbona e Vighizzolo d'Este nel Padovano, Borca e Vodo di Cadore nel Bellunese, Posina nel Vicentino, nonché della Regione Veneto e del ministero dell'Interno. Gli enti erano stati danneggiati dal fatto che alcuni dirigenti del movimento di ultra-destra, guidato da Cosimo Damiano Cartelli, «nella loro qualità di pubblici ufficiali come consiglieri comunali, autenticavano falsamente le liste». Nessuno di loro è comparso in aula. Uno ha comunicato «di non poter far fronte alle spese di viaggio e pranzo, essendo percettore di reddito di cittadinanza per l'importo di euro 500». *(a.pe.)*

Estorsioni sessuali: ora i ricattatori sono anche gli adolescenti

IL DATO

VENEZIA Aumentano i casi, si abbassa l'età. Il fenomeno preso in esame dalla polizia postale è quello delle estorsioni a sfondo sessuale: le sextorsion nel 2023 in Italia sono state 136 (6 in più rispetto al 2022). Stando al report annuale della polizia postale è particolarmente preoccupante il fatto che un fenomeno che in passato era ad «appannaggio del mondo degli adulti» oggi coinvolga invece «frequentemente gli adolescenti, in particolare, in modo preoccupante, ragazzi tra i 15 e i 17 anni». Nel resoconto delle attività effettuate nel 2023, si evince un lieve calo dei casi di adescamento online, confermando però in larga parte il coinvolgimento di minori di età compresa tra i 10 e i 13 anni, giovani che non dovrebbero poter aver accesso ai social network e che dovrebbero essere sorvegliati dalle famiglie.

Non è un caso che in Veneto invece l'attività della postale di sia concentrata soprattutto nella lotta alla pedopornografia. Sono stati ben 154 i casi in materia trattati dagli investigatori di Mestre, conclusi con 43 arresti e 125 denunciati. Un risultato possibile grazie anche al contributo delle associazioni dedite al contrasto del fenomeno, che hanno segnalato 55 episodi alle forze dell'ordine. Gli agenti della postale veneta, invece, hanno condotto tre operazioni sotto copertura mirate a minare la rete dei pedofili. In materia di adescamento online di minori sono stati identificate 11 vittime in una trentina di casi trattati, quasi tutti nella fascia compresa tra i 10 di 13 anni.

AUMENTANO I CASI E SI ABBASSA L'ETÀ. NEL 2023 154 INDAGINI DELLA POLIZIA POSTALE IN VENETO CONTRO LA PEDOPORNOGRAFIA

43 Gli arresti per reati legati alla pedopornografia con 125 denunciati in un anno. 11 i ragazzini tra 11 e 13 anni adescati in rete

AZIENDE

Uno dei settori più specialistici del computer crime sono gli attacchi informatici. La polizia postale nel 2023 si è occupata di 1.372 episodi, quasi tutti legati a privati e aziende. Diciannove i denunciati. Sono stati verificati anche 1.632 alert subiti dalle stesse aziende. Nella rete degli investigatori anche qualcuno che aveva dei dispositivi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (4 casi), rilevazione di segreti professionali, scientifici o commerciali (5 casi) e diffamazione a personalità dello Stato.

NAZIONALE

A livello nazionale nel 2023 sono stati 1.224 i denunciati dalla polizia postale per pedopornografia online. Nell'anno che si è concluso sono stati visionati e analizzati 28.265 spazi web, di cui 2.739 inseriti in black list e oscurati, in quanto presentavano contenuti pedopornografici. Nel 2022 le persone denunciate erano state 1.459 e i siti inseriti oscurati 2.662. Nel 2023 è stato poi rilevato un lieve calo dei casi di adescamento on line, confermando però in larga parte il coinvolgimento di minori di età compresa tra i 10 e i 13 anni. Infatti, la fascia dei preadolescenti è quella che maggiormente ha avuto interazioni sessuali tecno-mediate, 206 rispetto ai 351 casi totali. Persiste il lento incremento dei casi relativi a bambini adescati di età inferiore ai 9 anni, trend che sta diventando più consistente in seguito all'avvicinamento precoce agli strumenti informatici dei bambini più piccoli.

D.Tam.

Afragola

Uccisa a Capodanno, in cella il nipote

NAPOLI «Pensavo che la pistola fosse scarica». Questa la confessione fra le lacrime di Gaetano Santaniello, 45 anni: è stato lui a sparare il colpo che ha ucciso la zia Concetta Russo, 55, ferita a morte in testa alla vigilia di Capodanno da un proiettile calibro 380 partito inavvertitamente in un'abitazione di Afragola. Ora l'imprenditore edile è in carcere, in attesa della convalida del fermo emesso per i reati di omicidio colposo, detenzione, porto e ricettazione di arma da fuoco. Dopo l'iniziale reticenza della famiglia, i carabinieri sono arrivati alla verità durante gli interrogatori individuali.

Porta la moglie in ospedale Fermato per femminicidio

▶«Caduta per un malore» Ma le lesioni hanno insospettito i medici

IL DELITTO

ROMA È arrivata senza vita in ospedale, portata in auto dal marito, che ha raccontato di una caduta accidentale sulle scale di casa dovuta a un malore. Ma la sua versione non ha convinto gli inquirenti e l'uomo è stato fermato con l'accusa di omicidio aggravato. A poche ore dall'inizio del nuovo anno si conta già il primo femminicidio del 2024. Il delitto si è consumato lunedì sera in provincia di Roma. La 71enne Rosa D'Ascenzo, che viveva nel piccolo centro di Sant'Oreste, sarebbe stata uccisa dal marito Giulio Camilli, che ha poi provato ad allontanare da sé i sospetti. Al suo arrivo al Pronto soccorso di Civita Castellana, nel Viterbese, i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della donna, ma hanno notato che la ferita sulla testa non era compatibile con una caduta accidentale in casa. Così è stato dato l'allarme ai carabinieri.

GLI INDIZI

Il marito è stato portato in caserma e ascoltato a lungo. I militari delle compagnie di Civita Castellana e di Bracciano hanno raccolto numerosi indizi nella casa della coppia e isolato tracce ematiche su alcuni oggetti. Sarà ora l'autopsia a stabilire con esattezza la causa del decesso di Rosa D'Ascenzo. Dopo il sequestro dell'abitazione, la Procura di Tivoli ha emesso il decreto di fermo nei confronti di Giulio Camilli, pastore 73enne, sussistendo - secondo gli inquirenti - un concreto pericolo di fuga. Sono in corso ulteriori indagini, anche di natura tecnica, per ricostruire con esattezza la dinamica di ciò che è avvenuto l'altra sera nella casa dove abitavano i coniugi ultrasettantenni. Da chiarire se ci sia stata una lite tra marito e moglie e quale possa essere il movente dell'aggressione. Al momento non sarebbero emerse denunce presentate in passato dalla vittima alle forze dell'ordine. Sono comunque in corso accertamenti per stabilire se in precedenza ci siano state episodi di violenze domestiche, sia fisiche che psicologiche. Si verificherà anche se ci siano stati accessi in strutture sanitarie o servizi sociali per stabilire se ci fossero segnali o fattori di rischio tali da consentire di prevenire il femminicidio.

LO CHOC

Grande è lo choc per quello che è accaduto nel piccolo Comune di Sant'Oreste. La coppia non frequentava molto il paese e qualcuno ricorda il pastore come una persona un po' burbera. Nel frattempo il sindaco Franco Caprioli in un post su Facebook ha espresso «piene condoglianze alla famiglia Camilli per i gravi fatti accaduti» e ha chiesto «a tutta la cittadinanza di mantenere un atteggiamento rispettoso evitando la diffusione di notizie false e tendenziose atte a minare la dignità della famiglia e di tutta la comunità».

Cercansi medici-sentinella per monitorare l'influenza

▶La Regione Veneto stanzia 550mila euro Il reclutamento affidato alle singole Ulss

▶Scassola (Fimmg): «Noi mai informati, lo scopriamo dal Bollettino regionale»

IL MONITORAGGIO

VENEZIA Nei giorni in cui il Veneto entra in zona rossa per "intensità alta" dell'influenza stagionale (quasi 17 casi per mille abitanti), la Regione cerca "medici sentinelle" per monitorare la situazione sanitaria. Stanziando in tutto 550mila euro: ogni medico riceverà un importo forfettario di 2mila euro per caricare settimanalmente i dati di almeno l'85% delle settimane da ottobre ad aprile. Solo che, a quanto riferiscono le organizzazioni di categoria, i medici non sono stati informati. «Lo apprendiamo dal Bur», dice il segretario veneto della Fimmg, Maurizio Scassola.

IL PROVVEDIMENTO

Sul Bollettino ufficiale della Regione ieri è stata pubblicata la delibera 1626 approvata dalla giunta, su proposta dell'assessore alla sanità Manuela Lanzarin, lo scorso 22 dicembre. Si tratta dell'aggiornamento del Piano pandemico regionale. «Ogni anno - ha spiegato Lanzarin - soprattutto durante la stagione invernale, circolano diversi virus respiratori. In alcuni casi i virus possono causare forme gravi e complicate, soprattutto nei soggetti affetti da malattie croniche preesistenti. Il Covid -19 ha confermato, da un lato, l'imprevedibilità della diffusione di patogeni capaci di causare epidemie o pandemie e, dall'altro, la necessità di essere il più preparati possibile ad attuare tutte le misure per contenerli». Ecco allora la necessità di «disporre di differenti sistemi di sorveglianza e di allerta rapida». In particolare, il sistema di sorveglianza si basa su una rete di "medici sentinella", costituita da medici di medicina generale e da pediatri di libera scelta, reclutati dalle Ulss, per la segnalazione dei casi di sindrome simil-influenzale osservati tra i loro assistiti. Sono poi coinvolti i laboratori, i pronto soccorso, gli ospedali in caso di ricovero.

A LETTO Influenza in aumento in Veneto, la Regione cerca medici-sentinella per il monitoraggio

La delibera ha dunque incaricato le Ulss di "individuare i medici sentinella in numero sufficiente ad alimentare in modo significativo il flusso di dati per tutto l'anno" (in realtà da ottobre ad aprile). Ed è stato definito anche il "quantum": "A supporto delle attività di sorveglianza epidemiologica 'RespiVirNet', le Ulss dovranno riconoscere a ciascun medico sentinella, che abbia partecipato al caricamento dei dati della sorveglianza epidemiologica, per almeno l'85% delle settimane dell'anno, un importo omnicomprensivo di euro 2.000. Analogamente, sarà riconosciuto un importo omnicomprensivo di euro 2.000 a ciascun medico sentinella che parteciperà alla sorveglianza virologica".

IL PICCO PREVISTO PER FINE GENNAIO L'INVITO DEI SANITARI A VACCINARSI ENTRO I PROSSIMI QUINDICI GIORNI

LE REAZIONI

Cosa dicono i medici? «Non sappiamo nulla, lo apprendiamo dal Bur - dice Maurizio Scassola, segretario della Fimmg, la Federazione che rappresenta la maggior parte dei medici di base -. Ma questo modo di agire è inaccettabile, si delibera senza neanche consultarci. Noi avevano proposto di creare una rete di "medici sentinella" strutturata, non su base volontaria, per avere una mappatura omogenea e completa». I rapporti tra Fimmg e Regione si sono ulteriormente inaspriti lo scorso dicembre, quando il sindacato ha disertato l'incontro sull'Accordo integrativo regionale: la Fimmg si aspettava che Palazzo Balbi riconoscesse "almeno" 14 ore settimanali per il personale di ambulatorio da assegnare ai medici (in Veneto il 40% lavora da solo), la proposta è stata di 7. E da allora la situazione è di stallo.

«Il 2024 - dice Scassola - sarà un anno particolarmente duro perché ci saranno ulteriori pensionamenti e già adesso sono più di 600 le zone carenti: significa che almeno 600mila veneto non hanno il medico. Tra uscite e nuovi ingressi, la situazione dovrebbe stabilizzarsi tra il 2025 e il 2026». Ma al di là del monitoraggio con i "medici sentinella", l'invito della Fimmg è di vaccinarsi: «Posto che il picco dell'influenza è previsto a fine gennaio e che servono un paio di settimane per sviluppare gli anticorpi, abbiamo ancora una quindicina di giorni di tempo per vaccinarci - dice Scassola -. E va considerato anche il vaccino contro il Covid, che purtroppo quest'anno ha avuto poco seguito, non so se raggiungeremo il 15%».

Al.Va.

Emergenza

I Pronto soccorso presi d'assedio

ROMA Assedio ai Pronto soccorso, al Nord come al Sud. L'aumento dei casi di influenza e di Covid ha fatto andare in tilt il sistema delle emergenze in varie realtà, e sono migliaia i pazienti in attesa di ricovero costretti a sostare ore o giorni proprio nei Pronto soccorso, sempre più affollati. I posti letto ospedalieri ormai scarseggiano ed è riesploso il fenomeno preoccupante delle "barellopoli": ambulanze del 118 bloccate davanti ai nosocomi con le barelle che diventano letti provvisori per i malati. È una situazione critica quella descritta, in questi giorni di festività natalizie, dai medici del 118 e della Società italiana di medicina di emergenza urgenza (Simeu). Solo nel Lazio, spiega il presidente Simeu Fabio De Iaco, «i pazienti in attesa di ricovero nei Ps sono oltre 1.100; arrivano a 500 in Piemonte, mentre in Lombardia i ricoveri ordinari sono stati sospesi proprio a causa del sovraffollamento».

Drone israeliano a Beirut uccide il numero 2 di Hamas

LA GIORNATA

ROMA Le due esplosioni sventrano un appartamento che affaccia su una farmacia a Mushrifiyah, periferia sud di Beirut controllata dalle milizie filoiraniane Hezbollah, e un'automobile davanti all'anonimo edificio che ospita la delegazione di Hamas in Libano. Due droni per due esplosioni, mentre caccia di Israele sorvolano la capitale libanese. Fiamme, detriti e urla. Sei morti, due sono comandanti di Hamas ma l'obiettivo è Saleh al-Arouri, il numero 2 dell'organizzazione terroristica, forse addirittura più importante del leader Haniyeh che vive a Doha, in Qatar. Aveva detto il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant che dopo il 7 ottobre quella dei responsabili del massacro "è una vita a prestito". Israele ha presentato il conto, anche se da Tel Aviv non arriva conferma, anzi una direttiva ai ministri del governo Netanyahu impone di non commentare. Silenzio rotto da un deputato del Likud, il partito del premier. E da una fonte americana che attribuisce a caldo l'uccisione di Al-Arouri alle forze di difesa israeliane. Sul suo capo pendeva pure una taglia americana da 5 milioni di dollari. Il suo nome era tra i terroristi più pericolosi. Definito la mente del 7 ottobre, vicepresidente dell'ufficio politico di Hamas, Al-Arouri da anni perseguiva la strategia di rapire soldati e civili israeliani.

PERICOLOSO

Se lo scopo principale dell'incursione di miliziani palestinesi oltre le barriere di Gaza era quello di sequestrare 240 ebrei per trattarne lo scambio con migliaia di detenuti palestinesi, c'è da credere che proprio Al-Arouri ne fosse l'ideatore. La sua uccisione è stata rilanciata dai minareti di Aruri, l'omonimo villaggio vicino a Ramallah, Cisgiordania, in cui era nato 57 anni fa. Laureato in Sharia, legge islamica, a Hebron, era entrato subito nelle fila di Hamas scalando i gradini interni grazie alla sua determinazione, al pragmatismo e alla straordinaria capacità di intessere relazioni. A più riprese, per 15 anni, nelle carceri israeliane, liberato infine nel 2010 forse perché tra i mediatori del rilascio del soldato israeliano Gilad Shalit, dalla West Bank si era trasferito a Gaza, e da qui espulso dagli israeliani perché considerato una minaccia. Personalità di collegamento di Hamas con Hezbollah e con gli iraniani a Teheran, si stabilì in Turchia, lavorò da Istanbul alla creazione di una rete di società finanziarie per la gestione delle donazioni internazionali. Fu, soprattutto, il fondatore delle Brigate Al Qassam, braccio militare di Hamas, e aveva il compito di comprare le armi a Teheran. Nel 2015 dovette lasciare Istanbul per il Libano.

UCCISO Saleh al Arouri

MORTE SEI PERSONE NELL'ATTACCO CONTRO UNA PALAZZINA NELLA CAPITALE LIBANESE

Dopo il 7 ottobre, gli israeliani minarono la sua casa a Ramallah. Incontrò lui a Beirut il ministro degli Esteri iraniano e continuò a tenere i contatti con i due grandi amici e alleati, Nasrallah e Nakhala, i leader rispettivamente di Hezbollah e della Jihad islamica. Al-Arouri era interlocutore privilegiato dei pasdaran iraniani, il leader che rischiava di più dopo il massacro. Ovvio che cominciano a tremare anche gli altri, perché Israele ha rotto il tabù, dopo il 7 ottobre, di non commettere omicidi mirati all'estero. Hamas, per bocca di Izzat al-Rishq, assicura che «il regime sionista occupante non spezzerà la volontà e la resistenza del nostro popolo». E il premier libanese, Mikati, condanna «questo crimine israeliano» . Stop anche ai negoziati sugli ostaggi israeliani, fanno sapere fonti arabe a "Haaretz". E il segretario di Stato Usa, Antony Blinken, rinvia alla prossima settimana la visita in Israele. «Ma non c'entra l'uccisione di Al-Arouri», fanno sapere da Washington. Dagli Usa, infine, arriva la notizia delle dimissioni della rettrice di Harvard, Claudine Gay, dopo le polemiche sull'antisemitismo nell'ateneo.

Marco Ventura

FUOCO L'Airbus della Japan Airlines in fiamme sulla pista

Tokyo, atterraggio incubo Schianto tra due aerei: uno va a fuoco, salvi in 400

▶Lo scontro con un mezzo della Guardia costiera. I passeggeri: «A bordo l'inferno»

▶Morti 5 militari che erano impegnati a portare aiuti nelle zone colpite dal sisma

L'INCIDENTE

ROMA Prima lo schianto, poi le fiamme e il fumo che hanno invaso la cabina di pilotaggio, finendo per divorare la fusoliera dell'aereo, divenuta una carcassa fumante nel giro di pochi disperati minuti. Sono state ore drammatiche quelle vissute ieri nell'aeroporto di Honeda, a Tokyo, dove un Airbus 350 della Japan Airlines partito dall'aeroporto di Shin Chitose si è schiantato in fase di atterraggio con un mezzo della Guardia costiera nipponica alle 17.47 ora locale, le 9.47 in Italia. Un orrore visto in diretta in tutto il mondo, con le telecamere accese in diretta sulla pista. I passeggeri che si trovavano a bordo del volo partito dall'isola di Hokkaido hanno raccontato ancora sotto choc lo scenario apocalittico che si è aperto davanti ai loro occhi al momento dell'atterraggio. «L'intera cabina si è riempita di fumo in pochi minuti. Ci siamo buttati a terra. Poi sono state aperte le porte di emergenza e ci siamo lanciati fuori», ha raccontato un giovane svedese in viaggio con la famiglia, che ha proseguito raccontando come «il fumo in cabina bruciava come all'inferno».

LA PAURA

«Pensavo di stare per morire», ha ammesso una donna sopravvissuta allo schianto e che ha visto le fiamme invadere l'ala dell'aereo subito dopo l'esplosione. Momenti di paura in cui l'equipaggio è riuscito a mantenere la calma evitando che il panico prendesse il sopravvento e che l'incidente si trasformasse in uno dei peggiori disastri aerei della storia giapponese. In pochi minuti, mentre il fumo ha riempito la cabina, il comandante e gli addetti a bordo hanno aperto le porte d'emergenza e lanciato gli scivoli gonfiabili. Uno a uno, i passeggeri sono riusciti ad abbandonare l'aereo mentre arrivavano le squadre di pompieri e soccorritori. E quando è iniziata la conta delle persone, si è compreso che i 367 passeggeri e i 12 membri dell'equipaggio erano riusciti a salvarsi dall'inferno del volo Jal516.

La felicità per il salvataggio quasi miracoloso di tutti i passeggeri dell'aereo si è unita però subito al dolore per la morte dei cinque uomini della Guardia costiera bordo dell'altro mezzo coinvolto nella collisione. Solo uno di loro è riuscito a mettersi in salvo, rimanendo gravemente ferito. Il MA722, un Bombardier Dash-8, era pronto a decollare per la base aerea di Nigata, in quella penisola di Noto devastata dal sisma e dove i mezzi militari giapponesi sono diretti per portare i soccorsi e aiutare le difficili operazioni di ricerca dei dispersi e per capire l'entità dei danni.

SISMA DEVASTANTE SONO 55 LE VITTIME

È salito a 55 morti il bilancio del terremoto di magnitudo 7.6 che lunedì ha colpito il Giappone. «Danni molto significativi. Dobbiamo correre contro il tempo per salvare vite umane», ha detto il premier Kishida. Annullato il tradizionale saluto di Capodanno dell'imperatore Naruhito. Cordoglio da parte del Papa.

FORSE C'È STATO UN "CORTO CIRCUITO" DI COMUNICAZIONI TRA ADDETTI AI CONTROLLI DEI VOLI E I DUE VELIVOLI

Una coincidenza che sembra quasi infierire sull'onda di dolore con cui è iniziato il 2024 per il Giappone, che dopo il devastante terremoto che ha colpito la costa occidentale, ora piange anche cinque uomini della Guardia costiera impegnati proprio nell'area del sisma.

Le autorità nipponiche hanno immediatamente fatto scattare le indagini per capire come si sia giunti a questo incidente. Il primo ministro, Fumio Kishida, ha chiesto alle istituzioni competenti di «accertare rapidamente la situazione e i danni» e di «impegnarsi a fornire informazioni adeguate al pubblico», mentre il ministro dei Trasporti, Tetsuo Saito, ha confermato che i funzionari e gli investigatori hanno subito iniziato a lavorare per accertare la dinamica del disastro.

GLI INTERROGATIVI

L'attenzione è rivolta principalmente alle comunicazioni tra gli addetti ai controlli dei voli dell'aeroporto e i due aerei. Ci si chiede, infatti, come mai uno degli aeroporti più sicuri e più trafficati al mondo sia stato il teatro di un disastro che solo grazie alla prontezza dell'equipaggio del volo di linea non si è trasformato in un inferno di morti. Interrogativi sui cui sono ora sono tenuti a rispondere tanto i funzionari aeroportuali quanto quelli della Japan Airlines. In linea con l'allegato 13 dell'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale, sul posto è stato inviata anche una squadra di esperti di Airbus, che aveva consegnato il mezzo alla Jal a novembre del 2021. L'obiettivo è ora quello di fare luce sull'incidente il prima possibile, con un Giappone che da Capodanno non sembra in grado di asciugarsi le lacrime.

Lorenzo Vita

Corea, leader dell'opposizione accoltellato al collo

L'AGGRESSIONE

PECHINO Lee Jae-myung, il leader dell'opposizione in Corea del Sud, è stato accoltellato al collo da un uomo, subito fermato, che si era finto suo sostenitore durante una visita alla città di Busan. Presidente del Partito democratico, Lee è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico e ricoverato in terapia intensiva all'ospedale universitario di Seul. «C'è voluto più tempo del previsto e stiamo seguendo da vicino i suoi progressi», ha affermato in una nota il pool medico che ha eseguito l'operazione, quando ormai aveva preso piede la vera bufera politica. «Condanniamo con forza l'atto di terrorismo contro Lee», ha tuonato il vertice del Partito

ACCOLTELLATO Lee Jae-myung

democratico, chiedendo alle autorità di indagare a fondo sul caso per una ricostruzione meticolosa della vicenda. «Ciò non sarebbe mai dovuto accadere in nessuna circostanza», ha detto ai giornalisti il portavoce Kwon Chil-seung.

Secondo i media di Seul, l'autore del gesto, un ultrasessantenne di cui è stato fornito solo il cognome Kim, aveva già tentato l'aggressione lo scorso mese, ma non era riuscito ad avvicinarsi il politico. Questa volta, invece, ha approcciato Lee fingendosi suo sostenitore prima di assestare il fendente con un coltello di 18 centimetri, al termine della visita al cantiere al nuovo aeroporto sull'isola Gadeok di Busan. L'aggressore risponderà di tentato omicidio, dato ha confessato di voler uccidere Lee.

Economia

Borse del 2/1/2024		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	30.524	+0,57% ▲	Londra (Ft100)	7.721	-0,15% ▼	NewYork (Dow Jones)*	37.647	-0,11% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.137	+0,73% ▲	Parigi (Cac 40)	7.530	-0,16% ▼	NewYork (Nasdaq)*	14.733	-1,85% ▼
Francoforte (Dax)	16.769	+0,11% ▲	Tokio (Nikkei)	33.464	-0,23% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	16.784	-1,55% ▼

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Mercoledì 3 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

TASSI	
Spread Btp-Bund	164
Euribor 3m	3,9%
Euribor 6m	3,8%
Euribor 12m	3,6%

CAMBI (euro)	
Dollaro	1,09 ▼
Sterlina	0,86 ▲
Yen	155,46 ▼
Franco Svizzero	0,93 ▲
Renminbi	7,82 ▼

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	3,662%
3 m	3,799%
6 m	3,655%
1 a	3,366%
3 a	2,807%
10 a	3,712%

METALLI	Gr
Oro	60,59 €
Argento	0,70 €
Platino	29,04 €
Litio	12,42 €/Kg
Silicio	1.943 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	460
Marengo	371
Krugerrand	1.955
America 20$	1.892
50Pesos Mex	2.357

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	76,02 € ▼
Petr. WTI	70,83 $ ▼
Energia (MW)	94,01 € ▼
Gas (MW)	30,28 € ▼

Borsa, salgono le banche il risiko nell'agenda 2024

▶Nel primo giorno di scambi del 2024 in evidenza Mps, Uncredit e Banco Bpm

▶Seduta in forte rialzo del Bitcoin in attesa del via libera da parte della Sec al primo Etf

I MERCATI

ROMA Il 2024 sarà l'anno del risiko bancario: lo annuncia il mercato che ieri, nella prima giornata borsistica del nuovo anno, ha registrato i titoli bancari in evidenza (Ftse bank (+ 1,9%), con Mps in prima fila (+ 6,14%). Come ha detto il ministro Giancarlo Giorgetti in un'intervista: «Nel 2024 può concretizzarsi una soluzione in grado di ridefinire il sistema bancario in un'ottica policentrica, l'uscita del Mef è già cominciata, con successo, Mps è molto più ambita». Il Tesoro dopo il lock up in scadenza a metà febbraio, potrebbe vendere sul mercato un altro 15%, dopo il primo 25% e attestarsi al 24%, quota tutt'altro che ingombrante, Ma alle danze non ballerà solo Mps, perchè il 2024 eredita dal vecchio anno una serie di situazioni che coinvolgono Unicredit, Bpm, Intesa Sanpaolo e potrebbero riattivare il consolidamento: l'ultima operazione di m&a è avvenuta nel 2022 con Bper che ha acquistato per l euro Carige dal Fondo Interbancario. Ma era un'operazione di salvataggio rispetto a quelle nuove in fieri che potrebbero costare tanto.

L'ANNO DELLE FUSIONI: PIAZZA MEDA-SIENA PREFERITA DAL MEF MA GAE AULENTI TENTATA DA ALCUNI SOCI MILANESI

LE POLIZZE DI INTESA

Bpm nega interesse ma al Tesoro viene ritenuta la prima scelta per Mps. Ai valori di ieri di Unicredit (25,08 euro, + 1,89%) e Bpm (4,88 euro, + 1,82%), una teorica business combination verrebbe realizzata a multipli di 5 volte, gli stessi che a febbraio 2022 spingevano l'opas di Gae Aulenti. E a rinverdire gli appetiti sarebbero alcuni degli azionisti di piazza Meda aderenti al patto di consultazione ma anche fuori accordo che, tramite un intermediario, avrebbero segnalato una loro disponibilità a cedere le quote. Andrea Orcel in questo momento deve valutare come muoversi, avendo 10 miliardi di capitale in eccesso che potrebbe restituire ai soci: agli investitori incontrati prima di Natale, avrebbe detto che preferirebbe un'acquisizione, sul modello di Alpha bank. Ma fonti governative riferiscono che dalla Germania si sta aprendo la disponibilità di cedere il 16% dello Stato in Commerz proprio a Unicredit che aveva studiato il dossier due anni fa. In più Orcel, non ha scartato un revival del dossier Mps. E c'è chi è convinto che Intesa Sp (2,69 euro, + 1,93%), battezzatasi "banca assicurazione" voglia rafforzarsi nelle polizze in onore alla missione in modo allargare la fonte dei ricavi in alternativa al margine di interesse.

Ieri intanto nella prima seduta del 2024 Wall Street ha aperto in rosso frenando anche le Borse Ue, mentre il Bitcoin è salito sopra i 45.000 dollari per la prima volta dall'aprile 2022, con l'attesa del mercato sulla possibilità che la Sec possa approvare l'emissione di Etf spot sulla criptovaluta.

Rosario Dimito

Il primato Consegnati 42mila veicoli in più in tre mesi

La cinese Byd supera Tesla sulle auto green

Auto elettriche, la cinese Byd sorpassa Tesla in termini di consegne trimestrali in tutto il mondo. Il colosso di Elon Musk ha consegnato 484.000 auto nel quarto trimestre 2023, sopra le attese degli analisti ma meno delle 526.000 di Byd (nella foto una vettura elettrica). Nell'arco dell'intero anno, Tesla è sempre prima con 1,81 milioni di veicoli consegnati (+ 38%) contro 1,57 milioni di Byd (+ 73%).

Il fabbisogno sfonda quota 108 miliardi nel 2023

I CONTI

ROMA Le casse dello Stato tornano in profondo "rosso". Il fabbisogno del settore statale chiude il 2023 con un disavanzo che sfonda i 108 miliardi, in peggioramento di quasi 42 miliardi rispetto all'anno precedente. Ma il dato non allarma il governo, che nelle stime contenute della Nadef aveva anzi prudenzialmente fissato l'asticella un po' più in alto. I dati sono ancora provvisori. Il fabbisogno dell'anno «si stima pari a circa 108.700 milioni rispetto a quello del 2022 pari a 67.026 milioni». Si tratta 41,67 miliardi in più. Ma il risultato è «in leggero miglioramento» rispetto alle stime contenute nella nota di aggiornamento al Def, puntualizza il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel documento pubblicato a ottobre il saldo del settore statale per 2023 veniva fissato al - 5,6% del Pil, che corrisponde a un fabbisogno di circa 114,8 miliardi. Il solo mese di dicembre si chiude con un fabbisogno stimato, in via provvisoria, in 500 milioni, in miglioramento rispetto ai 3,33 miliardi dell'ultimo mese del 2022. Un risultato che fa così salire di poco il dato raggiunto a novembre, pari a 108,16 miliardi. A contribuire positivamente sul fabbisogno negli ultimi mesi c'è stato anche il pagamento della terza rata del Pnrr, il cui effetto si è visto sul dato di ottobre. A gravare sull'andamento del fabbisogno statale c'è invece sempre il fardello del Superbonus, la cui eredità, come dice il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «ci accompagnerà ancora a lungo».

Indice Pmi in contrazione ma l'Italia resiste

IL DATO

ROMA In un contesto caratterizzato dal persistente calo della produzione e dei nuovi ordini, il settore manifatturiero italiano si è contratto a dicembre per il nono mese consecutivo. Ma (questa è la buona notizia) a un ritmo più lento rispetto al mese precedente. L'indice Pmi (Purchasing Managers Index) sul settore manifatturiero Italiano è salito il mese scorso a 45,3 punti, dai 44,4 di novembre, ancora inferiore alla soglia di 50 punti che separa la crescita dalla contrazione. Gli analisti si aspettavano un risultato peggiore. Peggio il Pmi manifatturiero europeo, pari a dicembre a 44,4 punti (in aumento rispetto ai precedenti 44,2 punti). «L'ultimo peggioramento delle condizioni operative, pur rimanendo in generale elevato, è stato il meno pronunciato degli ultimi tre mesi», si legge in una nota DI S&P Global. «L'industria manifatturiera italiana chiude l'anno con un trimestre poco brillante. Nonostante un leggero aumento a 45,3 a dicembre, il Pmi non riesce a trasmettere segnali di speranza», ha commentato invece Tariq Kamal Chaudhry, economista di Hcob. Aggiungendo che «diverse aziende attribuiscono la flessione della produzione alla persistente debolezza della domanda nell'intero settore». Il sottoindice della produzione manifatturiera è salito a 45,4 da un precedente 44,1, mentre il punteggio dei nuovi ordini è salito a 41,4 da 40,6, rimanendo comunque in territorio di contrazione.

F.Bis

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,847**	-0,65	1,862	1,862	13425771
Azimut H.	**23,770**	0,55	23,688	23,688	697522
Banca Generali	**33,620**	-0,06	33,689	33,689	240772
Banca Mediolanum	**8,582**	0,56	8,540	8,540	910132
Banco Bpm	**4,868**	1,82	4,779	4,779	11590434
Bper Banca	**3,135**	3,60	3,031	3,031	21706142
Brembo	**11,040**	-0,54	11,123	11,123	203064
Campari	**10,075**	-1,37	10,225	10,225	3400092
Enel	**6,709**	-0,31	6,737	6,737	24132752
Eni	**15,556**	1,36	15,397	15,397	12028319
Ferrari	**307,400**	0,72	306,327	306,327	254676
FinecoBank	**13,650**	0,48	13,612	13,612	1532400
Generali	**19,360**	1,33	19,125	19,125	2805610
Intesa Sanpaolo	**2,695**	1,93	2,647	2,647	87894747
Italgas	**5,120**	-1,16	5,186	5,186	2508155
Leonardo	**15,240**	2,04	14,985	14,985	2688709
Mediobanca	**11,200**	-0,04	11,208	11,208	2266336
Monte Paschi Si	**3,233**	6,14	3,054	3,054	30394513
Piaggio	**2,956**	-0,74	2,988	2,988	696498
Poste Italiane	**10,370**	0,92	10,282	10,282	1645371
Recordati	**49,000**	0,35	48,860	48,860	188924
S. Ferragamo	**12,170**	-0,33	12,242	12,242	134068
Saipem	**1,488**	1,19	1,479	1,479	44439250
Snam	**4,641**	-0,30	4,658	4,658	4637638
Stellantis	**21,175**	0,12	21,192	21,192	6555080
Stmicroelectr.	**44,570**	-1,42	45,374	45,374	2198035
Telecom Italia	**0,307**	1,45	0,305	0,305	27047805
Tenaris	**15,895**	0,95	15,801	15,801	1727540
Terna	**7,484**	-0,93	7,553	7,553	3211378
Unicredit	**25,030**	1,89	24,556	24,556	8983858
Unipol	**5,294**	2,56	5,169	5,169	2756736
UnipolSai	**2,320**	2,65	2,264	2,264	2374094
NORDEST					
Ascopiave	**2,245**	-0,22	2,256	2,256	171950
Banca Ifis	**15,880**	1,15	15,757	15,757	113736
Carel Industries	**23,950**	-3,43	24,763	24,763	48294
Danieli	**29,250**	-0,34	29,477	29,477	35367
De' Longhi	**30,540**	0,07	30,714	30,714	62452
Eurotech	**2,435**	-1,22	2,482	2,482	147916
Fincantieri	**0,558**	0,00	0,561	0,561	1468780
Geox	**0,738**	1,23	0,730	0,730	460510
Hera	**2,960**	-0,40	2,976	2,976	1751633
Italian Exhibition Gr.	**3,120**	1,30	3,103	3,103	950
Moncler	**55,640**	-0,11	55,825	55,825	724955
Ovs	**2,256**	-0,62	2,286	2,286	584350
Piovan	**10,300**	-3,74	10,586	10,586	11425
Safilo Group	**0,919**	0,55	0,915	0,915	572778
Sit	**3,280**	-3,53	3,380	3,380	4818
Somec	**28,800**	1,05	28,489	28,489	235
Zignago Vetro	**14,240**	-0,14	14,341	14,341	59571

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro il termine fissato in avviso di vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro il termine fissato in avviso di vendita. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Luogo dell'asta come indicato in avviso di vendita. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ADRIA - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - loc. Mazzorno Sinistro, Via Commissaria n. 16/C: casa a schiera di testa,** con ingresso pedonale e carraio indipendenti su via Commissaria. L'immobile sul lato Est confina con altra unità mentre sui restanti lati si sviluppa l'area scoperta; è posto tutto al piano terra sia la parte abitativa che il garage. Sup. compl di ca 70,65 mq, mentre il garage è di ca mq 17,68. Quota indivisa di 1/4 di piena proprietà di ente urbano (foglio 23 part 472). Libero. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 042622282 - 0426380438. Custode Dott.ssa Luigina Medea, tel. 042525407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/03/2024 ore 10:15. Esec. Imm. n. 13/2019**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Giovecca 597: corte rustica composta da fabbricato abitativo con garage** in aderenza e fabbricati rurali adibiti all'allevamento avicolo, ricovero attrezzi, locali di deposito e fienile. Occupato. Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Difformità regolarizzabili. Gli immobili sono sprovvisti della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 182.813,00,** offerta minima: Euro 137.109,75. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/03/2024 ore 10:15. Esec. Imm. n. 74/2022**

CANARO - FRASSINELLE POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **CANARO - Lotto 1 - Via N. Sauro 845: porzione di fabbricato ad uso abitazione** con tre lati liberi ed il quarto in aderenza/appoggio, con area di pertinenza esclusiva e terreno agricolo attiguo. Immobile libero. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 29.000,00,** offerta minima: Euro 21.750,00. - **FRASSINELLE POLESINE, Loc. Chiesa - Lotto 2 - Piazza G. Marconi 52: porzione di fabbricato** su due piani fuori terra ad uso negozio con un lato libero e gli altri tre in aderenza/appoggio, con corte attribuita in via esclusiva ma, di fatto, di uso pubblico. Presenza di irregolarità edilizie sanabili. Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. Immobile occupato dall'esecutato ma liberabile dopo aggiudicazione. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793. Delegato Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/03/2024 ore 09:15. Esec. Imm. n. 44/2023**

CASTELGUGLIELMO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Presciane, Via Perarolo 129/1: abitazione e magazzino** posti in piena zona agricola nelle vicinanze della SS434, composti da un fabbricato principale residenziale consistenza 12,5 vani, un'unità di mq 337 adibita a magazzino/deposito ed altro corpo di fabbrica di mq 20 ad uso accessorio. Accesso al fondo attraverso delle servitù di passaggio che seguono delle carrarecce atte al transito dei mezzi agricoli. Libero. Conformità catastale, edilizia, urbanistica: si rinvia alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Luigina Medea, tel. 042525407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/03/2024 ore 14:00. Esec. Imm. n. 154/2022**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Salvador Allende 12: villa con scoperto e piscina** (cat. A/8) situata nella zona migliore di Castelmassa completamente ristrutturata. E' costituita dal p.T, dove vi è anche il garage, il p.I. con 4 camere da letto e 4 bagni e un ultimo piano o sottotetto costituito da una sala unica tutta aperta. Sup. di circa 839 mq. Libero da persone. Dichiarata la conformità catastale, edilizia ma nulla per quella urbanistica, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 483.000,00**, offerta minima: Euro 362.250,00. - **Lotto 2 - Via Marcanta: terreno edificabile** con ampio scoperto esclusivo. Area edificabile in zona residenziale di pregio, consta di diverse villette e ville, quartiere molto tranquillo, con parcheggi privati e pubblici più che sufficienti. Libero. Dichiarata la conformità catastale, edilizia ma nulla per quella urbanistica, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 27.000,00,** offerta minima: Euro 20.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Turrini Franco, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/03/2024 ore 10:50. Esec. Imm. n. 187/2019**

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Zelo 276/38: vecchio fabbricato di civile abitazione** elevato ai piani T-1, sup. catast. 188 mq, con annesso corpo staccato adibito a garage e sgombero, comprensivo di area scoperta di pertinenza esclusiva. Libero. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.476,75,** offerta minima: Euro 21.357,56. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/03/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2022**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Don G. Minzoni 128: casa di civile abitazione** in fase di ristrutturazione totale ed attualmente allo stato grezzo avanzato e relativa area cortiliva, con annessi due piccoli appezzamenti di terreno agricolo uso prato/giardino in stato di abbandono. In fase di ristrutturazione ed ampliamento in virtù di PDC oggi scaduto, necessità aggiornamento catastale a fine lavori. Si rimanda alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 35.200,00,** offerta minima: Euro 26.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/03/2024 ore 10:30. Esec. Imm. n. 226/2022**

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Vittorio Emanuele II 191, nei pressi dell'incrocio con la strada laterale Via Aldo Moro: appartamento** di circa 150 mq al piano rialzato in palazzina residenziale di vecchia costruzione composta di 4 unità con cantina al piano seminterrato, cantina in pertinenza staccata e piccole aree scoperte esclusive. Occupato sino al decreto di trasferimento. Difformità catastali e Spese condominiali come da Avviso di vendita e Perizia. **Prezzo base: Euro 60.800,00,** offerta minima: Euro 45.600,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Istituto Vendite Giudiziarie di Rovigo, tel. 0425508793 Delegato Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/03/2024 ore 10:45. Esec. Imm. n. 240/2022**

FICAROLO - Lotto UNICO - Via Belfiore 995: Quota di 615/1000 di piena proprietà e quota di 385/1000 di nuda proprietà di **casa rurale** su 2 piani di ca mq 400 lordi con scoperto di mq. 3.027 e con annesse pertinenze rurali (capannone parzialmente demolito non utilizzabile con concimaia e stalla composta da 3 corpi in basso stato manutentivo) e terreno agricolo di mq 20.039. Quota 1/1 di piena proprietà di piccolo **relitto di terreno** a scolina/stradelli. Occupato, libero alla data di trasferimento. Per i dettagli si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 56.300,00,** offerta minima: Euro 42.225,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/03/2024 ore 15:30. Esec. Imm. n. 166/2022**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Stradella Campagnavecchia n. 533: fabbricato residenziale** accostato ad altro che si sviluppa al p.T-1 con ampia area cortiliva esclusiva antistante e terreno agricolo retrostante annesso. Sup. compl. lorda dell'abitazione di ca mq 200, corte pertinenziale di ca mq 820 e terreno agricolo di nominali mq 1882. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00,** offerta minima: Euro 31.500,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/03/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 81/2021+173/2021**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Argine Adigetto 2404/B: fabbricato residenziale con corpo accessorio ad uso ricovero attrezzi agricoli e terreno agricolo.** Il bene risultava essere nella disponibilità ed utilizzato dall'esecutato e dal suo nucleo familiare. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale: si rilevano difformità e si rimanda alla perizia. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 177.000,00,** offerta minima: Euro 132.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/04/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 170/2022**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Scolo Zucca Superiore 24,26,28: porzione di edificio del tipo accostato** costruito in parte su due piani fuori terra ed in parte su tre, con pertinente autorimessa al piano terra e piccolo ripostiglio in corpo staccato posto a ridosso della recinzione del confine nord est, con area cortiliva di pertinenza esclusiva. Irregolarità e difformità regolarizzabili e non come da perizia del CTU. Non è presente l'attestazione di prestazione energetica. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.080,00,** offerta minima: Euro 16.560,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/03/2024 ore 11:15. Esec. Imm. n. 73/2022**

ROSOLINA - Loc. Cà Morosini - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Risorgimento 43/D int. 3: appartamento** al piano terra (facente parte di un fabbricato di n. 6 unità) con garage presente sul retro collegato internamente all'abitazione. L'ingresso all'appartamento avviene tramite un ingresso pedonale privato, con giardino esclusivo sia sul fronte che sul retro; qui è presente una tettoia con copertura. L'accesso carraio avviene tramite un passaggio comune a diverse altre unità immobiliari. In corso di liberazione. Conformità come da perizia. Fondiario. Quota parte di terreno in comune con altre unità del fabbricato oltre che con unità non soggetta a pignoramento, adibita ad accesso carraio e area di manovra del fabbricato. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. **- Lotto 2 - Via Risorgimento 43/D int. 5: appartamento** al piano primo, con garage (al piano terra) con ingresso pedonale esclusivo per mezzo di una scala esterna (facente parte di un fabbricato di n. 6 unità). L'accesso carraio avviene tramite un passaggio comune a diverse altre unità immobiliari. Occupato in forza di titolo opponibile e contenzioso pendente. Conformità come da perizia. Fondiario. Quota parte di terreno in comune con altre unità del fabbricato oltre che con unità non soggetta a pignoramento, adibita ad accesso carraio e area di manovra del fabbricato. **Prezzo base: Euro 43.000,00,** offerta minima: Euro 32.250,00. **- Lotto 4 - Via Risorgimento: terreno edificabile** ricadente nel Piano di Lottizzazione denominato "Cà Morosini Centro" cons. are 06 ca 03. Libero. Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/03/2024 ore 14:00. Esec. Imm. n. 193/2021 + 167/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

ROVIGO - Lotto UNICO - Viale Porta Po 65/67: Concessionaria auto con appartamento. L'appartamento è posto al primo piano, superficie di circa mq 224. Libero. Sono segnalate irregolarità vedasi perizia pagg. 6 e 11. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 932.000,00**, offerta minima: Euro 699.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/03/2024 ore 11:00. Esec. Imm. n. 4/2020**

Vendite Telematiche
Immobili siti in provincia di Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Lotto 10 - Via Lunga 2299: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **fabbricato ad uso civile abitazione con magazzino ed annesso laboratorio** della consistenza di circa 71 mq. Il p.T. è adibito parzialmente a magazzino e parzialmente a laboratorio mentre al p. I si trova la porzione abitativa della consistenza di 7 vani. Area cortiliva esclusiva. In fase di liberazione. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri: come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. **- Lotto 12 - Via Lunga snc:** Piena proprietà di **fabbricato ad uso deposito/magazzino agricolo,** posto al piano terra, della consistenza di 428 mq. Si precisa che lo stradello di accesso al presente Lotto 12 sarà gravato da una servitù di passaggio a favore dei beni afferenti al Lotto 10. Libero. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 042622282 - 0426380438. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/03/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 39/2017**

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Santa Margherita D'Adige, Via Lunga 1748: abitazione di tipo economico.** Trattasi di porzione di fabbricato residenziale in linea a due piani con attigui accessori ad unico piano terra e terreno sottostante completamente recintato. Fa parte del complesso immobiliare una piccola particella catastale staccata di mq 160 e adibita ad orto. Sup. compl. di ca mq 308. Occupato. Difformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 21.000,00,** offerta minima: Euro 15.750,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/03/2024 ore 12:00. Esec. Imm. n. 107/2020**

PIACENZA D'ADIGE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Argine 387: porzione di casa a schiera**, compresa tra altre 2 unità ai lati, vicino all'argine del fiume Adige. E' sviluppata su 2 livelli, p.T e p.I, ha giardino sul fronte e sul retro ed è senza garage. Sup. totale comprensiva delle murature perimetrali di 97 mq circa. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Attualmente l'immobile è privo del certificato di agibilità/abitabilità. **Prezzo base: Euro 39.200,00,** offerta minima: Euro 29.400,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/03/2024 ore 09:30. Esec. Imm. n. 221/2021**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via G. Marconi 58: Villetta in stile Liberty** su tre livelli con giardino ed area cortiliva. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia di stima per i dettagli. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 76.800,00,** offerta minima: Euro 57.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/03/2024 ore 16:00. Esec. Imm. n. 169/2021**

STANGHELLA - Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marconi 107: abitazione rurale.** Occupato e verrà liberato a cura del custode a seguito di aggiudicazione. Non dichiarata la conformità catastale. Per ogni dettaglio si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 21.700,00,** offerta minima: Euro 16.275,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/04/2024 ore 09:30. Esec. Imm. n. 66/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

CINTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Crosara, Via Roma 84: laboratorio artigianale** con esposizione al piano primo, locale con destinazione a garage/sgombero al piano strada, dotato di area cortiliva pertinente in proprietà. Libero da persone. Vincoli e oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 140.000,00,** offerta minima: Euro 105.000,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/03/2024 ore 15:30. Esec. Imm. n. 210/2021**

MASI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Filippo Turatti 40: Corpo A: capannone artigianale** adibito a ricovero attrezzi, ed area cortiliva annessa; **Corpo B e C: appezzamenti di terreno** ricadenti parte in zona **C1.1 - Residenza urbana** di completamento e parte Tutele - verde privato e **Corpo D: abitazione** di tipo economico, che si sviluppa al piano terra, primo e soffitta praticabile al secondo piano. Occupato senza titolo opponibile. I fabbricati sono provvisti di attestazione di prestazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 126.720,00,** offerta minima: Euro 95.040,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/03/2024 ore 10:00. Esec. Imm. n. 111/2020 + 116/2021**

VILLA ESTENSE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Enrico Fermi 8: capannone ad uso artigianale** della sup. cat. di 1006 mq. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura. Confini, Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Si segnalano servitù di elettrodotto e convenzione di lottizzazione. Prendere visione anche dell'allegato "specifiche valide per lotto 1 e lotto 2" come indicato in Avviso di vendita. Fondiario. **Prezzo base: Euro 281.250,00,** offerta minima: Euro 210.937,50. **- Lotto 2 - Via Enrico Fermi 8: capannone** da ultimare della sup. catastale di 1.006 mq. Libero. Confini, Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Si segnalano servitù di elettrodotto e convenzione di lottizzazione. Prendere visione anche dell'allegato "specifiche valide per lotto 1 e lotto 2" come indicato in Avviso di vendita. Fondiario. **Prezzo base: Euro 233.437,50,** offerta minima: Euro 175.078,13. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/03/2024 ore 11:30. Esec. Imm. n. 148/2020**

TERRENI E DEPOSITI

SAN PIETRO VIMINARIO - Lotto 5 - Via Dietro Le Scuole s.n.c: Piena proprietà di **terreno edificabile.** Si affaccia sul parcheggio, è di forma regolare e precisamente un rettangolo stretto e lungo, con diversi accessi carrai, già predisposti sul marciapiede che lo delimita dal lato verso il parcheggio. Libero. Regolarità urbanistico-edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda. **Prezzo base: Euro 54.500,00,** offerta minima: Euro 40.875,00. G.E. Dott. Marco Pesoli. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 042622282 - 0426380438. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/03/2024 ore 09:00. Esec. Imm. n. 7/2019**

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il professionista indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

Liquidazione Coatta Amministrativa

IMMOBILI COMMERCIALI

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA N. 2/2007 RG LCA
Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24.5.07 n. 231
BANDO DI VENDITA AD OFFERTE SEGRETE - I Commissari Liquidatori Avv. Leonardo Pallotta, Dr Massimo Gazzani e Dr Riccardo Borgato AVVISANO che davanti al Notaio Dott. Pietro Castellani, **il giorno 16 Febbraio 2024 alle ore 12.00**, presso il suo Studio in Rovigo, Via Angeli n. 30, si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni: **LOTTO UNICO:** piena proprietà per la quota di 1/1 di **complesso immobiliare ad uso cantina sociale sito in GIACCIANO CON BARUCHELLA, Via Professor Giuseppe Fiocco n. 5.** Trattasi di unità commerciale composta da locali ad uso cantina, uffici e magazzini, posti su più piani, oltre ad aree scoperte. Libero da persone e cose. Conformità degli impianti: non si garantisce la conformità degli stessi. Difformità come da perizia. alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. **Prezzo base: Euro 94.372,00.** Le offerte segrete dovranno essere depositate presso lo Studio del Notaio entro le ore 12.00 del giorno 15 febbraio 2024. Informazioni presso il Liquidatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 042523987 - 0425757714

Saldi, il Nordest è ottimista: più vendite dell'anno scorso

▶Capitanio (Federmoda Veneto): «Prevediamo un aumento delle spese del 7% con una media di 147 euro di persona, era meglio però iniziare a fine gennaio»

COMMERCIO

VENEZIA Il 2024 dovrebbe aprirsi bene per i commercianti. Federmoda Veneto infatti prevede che le spese per gli acquisisti di abbigliamento e calzature nei saldi in avvio nel Nordest il 5 gennaio dovrebbero ammontare a 145 euro a persona e 310 euro a famiglia, un aumento del 7% rispetto alla "campagna" di sconti del 2023. Più cauti in Friuli, dove si prevedono 137 euro di acquisiti a persona.

Il tutto con una premessa: Confcommercio anche in Veneto resta dell'opinione che fosse opportuno posticipare l'avvio dei saldi al 27 gennaio. «I presupposti c'erano tutti – dice Riccardo Capitanio, presidente di Federmoda Veneto – nel senso che abbiamo attraversato una stagione particolarmente mite col risultato che le vendite non sono decollate. Spostare i saldi in avanti ci era sembrato logico e anche l'assessore regionale Roberto Marcato aveva offerto la sua piena disponibilità. Purtroppo in altre parti d'Italia l'hanno pensata diversamente, per cui il male minore è sembrato quello di ribadire la data del 5 gennaio per tutti (Valle d'Aosta esclusa che parte oggi) in modo da evitare "migrazioni" di clientela da una regione all'altra. Di sicuro però, a bocce ferme, andrà fatto un ragionamento sulle vendite promozionali e sugli sconti anticipati delle catene che finiscono per danneggiare i negozi di vicinato». La speranza è portare a casa un risultato migliore dello scorso anno. «Se il meteo, che finora è stato buono, proseguirà anche nelle prime giornate di saldi – sottolinea Capitanio – prevediamo di raggiungere un aumento del 7% rispetto allo scorso anno con una cifra pro capite di 145 euro e una spesa per famiglia di 310 euro, ovvero un po' meglio delle medie nazionale. Per quanto riguarda l'abbigliamento, le famiglie troveranno un ampio assortimento proprio per l'avvio rallentato della stagione invernale. Il comparto della moda ha contribuito in maniera determinante alla discesa e al contenimento dell'inflazione per cui i saldi rappresentano un'eccezionale opportunità per i consumatori che potranno trovare nei negozi prodotti di qualità e prezzi molto convenienti».

DOPO UNA STAGIONE ANOMALA E IL CALO DEI CONSUMI SALDI AL VIA IL 5 GENNAIO

SALDI AL VIA Venerdì scattano i saldi in tutto il Nordest

«Dopo un periodo di consumi bassi e temperature miti, penso che i saldi diventino un'occasione imperdibile per gli acquisti di capi invernali più importanti, giubbini, cappotti, calzature, e anche la moda bambino dovrebbe incrementare le vendite - commenta Alessandro Tollon, presidente di Confcommercio Udine - prevediamo una spesa di 137 euro a persona, in leggero aumento sul 2023».

Ecco alcuni consigli di Confcommercio per gli acquisti nei saldi in avvio il 5 gennaio (chiusura in Veneto il 28 febbraio, il 31 marzo in Friuli Venezia Giulia).

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Cambi: la possibilità di cambiare il capo dopo che lo si è acquistato è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme. In questo caso scatta l'obbligo per il negoziante della riparazione o della sostituzione del capo e, nel caso ciò risulti impossibile, la riduzione o la restituzione del prezzo pagato. Il compratore è però tenuto a denunciare il vizio del capo entro due mesi dalla data della scoperta del difetto. Per gli acquisti online i cambi o la rescissione del contratto sono sempre consentiti entro 14 giorni dalla ricezione del prodotto indipendentemente dalla presenza di difetti, fatta eccezione per i prodotti su misura o personalizzati. Prova dei capi: non c'è obbligo. Pagamenti: le carte di credito devono essere accettate da parte del negoziante e vanno favoriti i pagamenti cashless. Prodotti in vendita: i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo. Indicazione del prezzo: obbligo del negoziante di indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e, generalmente, il prezzo finale. In tutto il periodo dei saldi il prezzo iniziale sarà il prezzo più basso applicato alla generalità dei consumatori nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi.

M.Cr.

TOLLON: «IN FRIULI È IL MOMENTO DELLE OCCASIONI, ACQUISTI IN LEGGERO AUMENTO RISPETTO AL 2023»

IN BREVE

WELFARE

BCC ROMA: MILLE EURO A OGNI DIPENDENTE

La Bcc di Roma (molto presente in Veneto dove ha acquisito gli sportelli dell'Alta Padovana) lancia un'iniziativa a favore del proprio personale per contrastare gli effetti negativi del carovita. I 1.500 dipendenti della più grande banca di credito cooperativo italiana riceveranno infatti un buono da 1.000 euro da spendere per il rifornimento carburante o nei supermercati. Per sostenere questa iniziativa la banca mette in atto una misura straordinaria di 1,5 milioni di euro. Lo annuncia una nota in cui si precisa che contestualmente per la banca è arrivato il riconoscimento della parità di genere, certificata da Rina spa. Il direttore generale Gilberto Cesandri ha ricordato per quanto riguarda la parità di genere, «che ormai nella nostra Banca il 46% nei neoassunti, oltre ad essere giovane, rappresenta il genere femminile».

SOSTENIBILITÀ

SIRMAX: 10 MILIONI DI FINANZIAMENTO DA PARTE DI BANCO BPM

Sirmax Group, azienda padovana specializzata nella produzione di granuli termoplastici per le più svariate applicazioni, ha ricevuto un finanziamento di 10 milioni erogato da Banco Bpm. L'operazione è correlata a una serie di obiettivi legati alla sostenibilità, in particolare per quanto riguarda la formazione del personale: da un lato, per i prossimi cinque anni le ore erogate in ambito green, a dipendenti e manager, aumenteranno in modo esponenziale, per accrescere la consapevolezza e la visione del management su come operare all'interno delle proprie divisioni in modo sempre più sostenibile (l'operazione rientra nella parte di Governance delle politiche Esg); dall'altro, da quest'anno partirà il progetto "Green Force", che coinvolgerà sui temi della sostenibilità la supply chain, con ore di formazione specifiche per la funzione acquisti e per tutti gli altri soggetti coinvolti nella catena di fornitura.

GRUPPO HERA

PARITÀ DI GENERE CERTIFICATA PER 11 SOCIETÀ

Certificazione per la parità di genere ottenuto dal gruppo Hera per 11 società. Nel gruppo Hera la presenza femminile si attesta sul 28% e si registra una crescita costante della presenza delle donne in ruoli di responsabilità coerente con la distribuzione dei generi.

BCC VERONA E VICENZA

NUOVA PIATTAFORMA DI MISURAZIONE ESG PER LE AZIENDE

Bcc Verona e Vicenza rende disponibile alle aziende del territorio la nuova piattaforma di misurazione Esg fornita dal gruppo Bcc Iccrea. «Le aziende, soprattutto Pmi - spiega Leopoldo Pilati, direttore generale di Bcc Verona e Vicenza - non sanno ancora come misurare concretamente questi indicatori e hanno bisogno di un partner di cui si fidano e che possa affiancarle con competenza in questa fase di transizione delicata. Non paliamo solo di sostenibilità ambientale, ma anche di transizione energetica, ecologica e digitale. Per questo ci siamo organizzati per dare risposte certe e rapide su questo fronte alle nostre imprese».

VINO

CANTINE DI VERONA, BILANCIO IN CRESCITA

Cantine di Verona, il gruppo cooperativo nato nel 2021 dalla fusione di Cantina Valpantena, Cantina di Custoza e Cantina Colli Morenici, chiude il bilancio 2022-2023 con valori in crescita e soddisfacenti e un fatturato consolidato pari a 66,8 milioni. I conferimenti complessivi sono aumentati del 18% e la liquidazione totale ai soci è cresciuta del 30% rispetto all'anno precedente. Risultato economico a 30,6 milioni. Buona performance anche per i 10 wine shop aziendali che hanno leggermente aumentato i volumi di vendita. «Siamo soddisfatti dei risultati dell'anno trascorso - dichiara il presidente di Cantine di Verona, Luigi Turco - perché rappresentano i numeri più alti conseguiti dal nostro gruppo cooperativo».

GRAZIANO PRÀ

VENDITE IN AUMENTO DEL 15% IN ITALIA

L'azienda agricola veronese Graziano Prà chiude il 2023 con vendite in Italia in crescita del 15% in termini di fatturato e del 10% in volume di bottiglie vendute. Stabile il fatturato estero, che vale l'85% del giro d'affari complessivo. Nel 2023 Graziano Prà ha festeggiato le sue 40 vendemmie.

Fotografia

Morta la donna immortalata nel bacio di Doisneau

Resterà per sempre la donna del Bacio all'Hotel de Ville, la celebre foto di Robert Doisneau, scattata nel 1950 a Parigi. È morta all'età di 93 anni Francoise Bornet mentre la donna si trovava a Evreux, in Normandia. Aveva solo vent'anni quando posò con il suo compagno di allora davanti all'obiettivo di Doisneau. Era stata la rivista americana Life a commissionare questo reportage al fotografo per raccontare gli effetti del secondo dopoguerra. «Ci hanno detto 'Sono Robert Doisneau, penso che tu sia piuttosto affascinante, accetteresti di baciare davanti a me, davanti alla mia macchina fotografica?'», aveva confidato Françoise Bornet. La foto divenne iconica negli anni '80. . Nel 1993 diverse coppie fecero causa a Doisneau in tribunale, sostenendo tutte di essere quella immortalata nella foto. «Mi è stato portato via un ricordo bellissimo», aveva commentato Bornet. E Doisneau aveva confermato che la modella era proprio lei, anche se nell'immagine era difficile riconoscerla. Nel 2005 decise di vendere la sua copia originale per 185mila euro.

Il 3 gennaio del 1954, alle 11, spetta a Fulvia Colombo dare il via ai programmi della Tv di Stato. Fu da subito un successo
Un viaggio nella storia e del costume del nostro Paese. Da "Lascia o Raddoppia?" al Musichiere fino agli spot di Carosello

La Televisione

70

«Signori e signore la Rai dà il via alle trasmissioni»

L'ANNIVERSARIO

Sono le 11 del mattino di domenica 3 gennaio 1954 quando nasce in Italia la televisione. "La Rai, Radiotelevisione italiana inizia oggi il suo regolare servizio di trasmissioni televisive", annuncia Fulvia Colombo, la prima delle signorine buonasera. Per ora la tv è ancora un fatto per pochi, si vede soltanto in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Umbria e Lazio. Gli abbonati saranno a fine anno 24.000, un televisore costa 250 mila lire, quasi tre stipendi da impiegato. Si paga un canone di 18 mila lire e gli abbonamenti più numerosi sono nei bar, negli oratori e nelle sezioni dei partiti popolari, Dc e Pci. La tv italiana nasce con un ritardo di 28 anni rispetto agli inglesi, di 25 sugli USA che hanno già 30 milioni di abbonati, di nove anni sui russi. È stata la guerra a bloccare l'Italia dove gli esperimenti di trasmissione a distanza dell'immagine erano già stati fatti con successo negli anni Trenta. Nel 1939 a Milano era stata costruita la Torre Littoria, sostituita con quella di Corso Sempione, che trasmetteva in un raggio di 50 chilometri.

LE ORIGINI

La parola "televisione" è già nella Treccani, purgata dall'autarchia che si è limitata ad adattare il termine inglese "television". Si vede il televisore in funzione nel film "Mille lire al mese" con Alida Valli e diretto da Mario Camerini. Gli esperimenti riprendono con la Repubblica e la Rai addestra un gruppo di giornalisti che vengono dalla radio, come Vittorio Veltroni, e manda i tecnici a studiare gli americani, tra loro eccelle l'ingegnere veneziano Franco Schepis. Sul Radiocorriere della prima settimana dell'anno c'è il programma di quella domenica mattina di 70 anni: "Arrivi e partenze" interviste con personalità all'aeroporto di Roma, un giovanissimo Mike Bongiorno se la cava alla grande con gli ospiti di lingua inglese; alle 15 musica leggera, presenta Febo Conti. Il pomeriggio sportivo con la ripresa di un avvenimento in diretta; segue il film "Le miserie del signor Travet", regia di Mario Soldati, con Carlo Campanini. Dopo "Le avventure dell'arte: Giambattista Tiepolo", il telegiornale delle ore 20.45, legge le notizie Riccardo Paladini. Incalzano "Teleclub", curiosità culturali, e la commedia di Carlo Goldoni "L'osteria della posta", regia di Franco Enriquez, con Isa Barzizza e Leonardo Cortese. Ancora musica leggera con "Settenote" e la prima di migliaia di puntate della "Domenica sportiva", risultati, cronache filmate e commenti. Viene trasmessa la sintesi della partita di San Siro tra Inter e Palermo, si gioca nel freddo e sul campo ancora pieno di neve, telecronaca di Nicolò Carosio. Chiude la sigla della buonanotte con l'antenna che emerge e si leva nel cielo.

UN APPARECCHIO TV COSTAVA 250 MILA LIRE QUASI TRE STIPENDI DA IMPIEGATO MA FU BOOM DI ABBONATI

IL PROGRESSO

Alla fine resta soltanto il monoscopio. Un anno dopo in Basilicata un bambino sarà denunciato all'anagrafe col nome di Monoscopio. È un'Italia che esce dalle macerie della guerra, ancora un po' arretrata ma con fretta di ricostruire. La Doxa ha accertato che la famiglia media ha un reddito inferiore a 50.000 lire al mese, che un quarto delle case non ha l'acqua corrente, il 40% è privo di servizi igienici e il 93% senza il telefono. Il mezzo di trasporto è il treno; le radio non sono tantissime, in compenso sono molte le sale cinematografiche e quelle da ballo dove è appena arrivato dall'America il rock&roll. Ma gli indici del benessere si stanno velocemente spostando sulla lancetta progresso. E' partita la corsa al miracolo economico ed è già incominciato l'esodo dal Sud verso il triangolo industriale Torino-Milano-Genova. I salari salgono del 50%, la produttività dell'80. Cambiano anche le cause di morte, non più malattie infettive e denutrizione, ma incidenti stradali, quasi diecimila vittime in un anno. Trieste sta per tornare italiana in piena guerra fredda. Sono italiani i conquistatori del K2 la seconda montagna più alta del mondo.

PRIMADONNA

Fulvia Colombo fu la prima annunciatrice della tv italiana. Aveva iniziato con le trasmissioni sperimentali già dal 1948. È morta nel 2005

I protagonisti

Lascia o raddoppia?

La prima edizione condotta da Mike Bongiorno, qui con Totò, andò in onda a partire da novembre 1955

Carosello

Fu un programma pubblicitario in onda dal 3 febbraio 1957 al 1º gennaio 1977. E "poi tutti a nanna"

Telecronaca

Nicolò Carosio, una voce inconfondibile dai microfoni per le prime telecronache sportive

Il Telegiornale

Le notizie del Tg erano lette da uno o più lettori. Qui, Riccardo Paladini, l'antesignano degli speaker

IL VATICANO

La politica è travolta dall'Affare Montesi che coinvolge una parte della classe dirigente in un intrigo di squallide rivalità. Una ragazza romana, Wilma Montesi, viene trovata morta sulla spiaggia di Torvajanica dopo una festa; si parla di droga e alcol. Una testimone chiama in causa tra gli altri il musicista Piero Piccioni, figlio di Attilio ministro degli Esteri e delfino di De Gasperi. Piccioni si dimette, sollecitato anche dal Presidente Einaudi. La sua carriera è stroncata, tre anni dopo il figlio sarà proclamato innocente. Amintore Fanfani al congresso della Dc di Napoli s'impossessa del partito e estromette Alcide De Gasperi che muore in agosto in Val Gardena. Anche il Papa si preoccupa, scrive che mentre il cinema e il lavoro quotidiano hanno allontanato molte famiglie dalle chiese, adesso la tv può ricostruire l'equilibrio. A una condizione: "che non sia soltanto moralmente incensurabile, ma diventi altresì cristianamente educatrice". Detto e fatto, il primo direttore generale scrive e diffonde subito un codice morale e con un altro detta le regole della censura. Si ritirerà in un convento di frati trappisti.

LE CONQUISTE

Quel 3 gennaio ha diviso la storia: dall'Italia senza tv a questa Italia con la tv. È il mondo che entra in casa e nella vita quotidiana e provoca trasformazioni sociali e culturali. La bomba sta per esplodere: tempo un anno e Mike Bongiorno col suo quiz a premi "Lascia o raddoppia?" inchioda gli italiani alla tv. Attira il dramma umano del concorrente in cabina che diventa un eroe, mentre il cronometro scorre inesorabile. La tv diventa popolare e indispensabile, al punto che al giovedì, il giorno di "Lascia o raddoppia?", e al sabato, il giorno de "Il Musichiere" con Mario Riva, anche i cinematografi devono arrendersi. S'installano nelle sale dei maxi schermi, si interrompe il film per lasciare spazio alla televisione. L'inquilino che nel caseggiato ha il televisore diventa il più popolare del quartiere. Gli abbonati a fine 1954 sfiorano i centomila, due anni dopo sono 360.000, dieci anni dopo oltre 5 milioni. La rete copre tutto il territorio e con Carosello, nato nel 1957, si fa della pubblicità uno spettacolo che seduce e convince il consumatore. Quello che era stato il mondo del mare crudele e della nostalgia del vecchio scarpone, si scopre adesso come il mondo nel quale domenica è sempre domenica. E nel quale il buon Mike deve, per ordine del censore, alzare lo sguardo, sotto le lenti da miope, per non incrociare il petto da maggiorata della bionda pordenonese Paola Bolognani che sa tutto del calcio. Ma era una Rai molto più avanti del suo pubblico al quale stava unificando la lingua e insegnando anche a leggere e a scrivere.

Edoardo Pittalis

Appello al campione altoatesino da parte di Vittorio Tabacchi, numero uno della fondazione dell'Occhiale
Scopo: arricchire la collezione. Nel 2023 donati quelli di Papa Francesco e del presidente Sergio Mattarella

«Gi occhiali di Sinner per il nostro museo»

IN ESPOSIZIONE
Alcuni degli strumenti di ottica e di oftalmologia in mostra nel museo dell'Occhiale. Nel tondo Vittorio Tabacchi

In previsione anche l'allestimento di un "ecomuseo" sul territorio

I PROGETTI

C'è un settore che non smette di sorprendere; quello delle donazioni di occhiali indossati dai "grandi" al Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore. E c'è un presidente della Fondazione che lo gestisce, Vittorio Tabacchi, che non smette di sognare e corteggiare i personaggi. «In questo periodo penso a Jannik Sinner, vorrei tanto un suo occhiale in mostra assieme ai tanti che già possiamo esporre». Già, il tennista pusterese porta gli occhiali, non quando è in campo a sfidare i grandi del tennis mondiale, lui che si trova in quarto posto nella classifica, ma nel tempo libero. Le foto lo mostrano spesso con montature moderne che lo valorizzano. E Tabacchi punta ai suoi occhiali dopo che nel corso del 2023 ha potuto arricchire le donazioni con due pezzi di grandissimo valore: gli occhiali di papa Francesco e del presidente Sergio Mattarella. È inarrestabile la caccia all'occhiale del vip, Tabacchi: «Nei giorni scorsi ho incontrato Novella Calligaris a Belluno e me li ha promessi, anche Francesco Moser mi ha assicurato che me ne farà avere un paio e poi i fratelli Giuseppe e Carmine Abbagnale e Rossano Galtarossa, campionissimi del canottaggio».

ANNO IMPEGNATIVO

Il 2023 è stato un anno impegnativo che ha visto il museo destreggiarsi fra impegni, donazioni, bandi e progetti e la singolare mostra "Vedere la vista. Storia dell'Oftalmoscopio" allestita dall'estate. L'esposizione è stata prolungata e resterà a disposizione del pubblico fino a fine marzo. Una mostra che presenta la storia dello strumento, pezzi unici di straordinario valore che raccontano della sua validità per la diagnosi di patologie ottiche e non solo, perché l'occhio è una finestra sul cervello e sull'essere umano nel suo complesso e dall'occhio si possono diagnosticare e seguire malattie come l'Alzheimer, il diabete, l'ipertensione. Gli esperti non hanno dubbi, molte malattie neurodegenerative potranno essere interpretate dall'intelligenza artificiale attraverso la foto del fondo dell'occhio.

STORIA E TURISMO

L'anno appena concluso ha visto mettere le basi per progetti che quest'anno si conta di concludere, quello più ambizioso prevede la realizzazione dell'ecomuseo "Terre dell'occhiale", che racconti come e dove è nato l'occhiale. Tabacchi spiega che le radici affondano in quel di Rizzios, in comune di Calalzo, le ricerche sono partite anche grazie alla competenza del Gruppo archeologico cadorino, perché si tratta proprio di scavare per trovare quel primo insediamento che venne distrutto dalla grande alluvione nell'800. L'azienda venne ricostruita in località La Molinà, la Safilo iniziò così la sua lunga e gloriosa stagione produttiva. L'obiettivo è un ecomuseo dell'occhiale-ria collegando i siti storici produttivi, ad iniziare proprio dalla prima fabbrica dell'occhiale, quella dei fratelli Angelo e Leone Frescura e di Giovanni Lozza, in località Le Piazze, attualmente un rudere. Oggi in Cadore a fare gli occhiali sono rimaste aziende medio e piccole ma il sentimento di appartenenza al territorio che ha visto nascere e prosperare il prodotto è ancora molto forte. Tabacchi: «Lo scopo è la valorizzazione del territorio e della sua storia, abbiamo già coinvolto una quindicina di aziende perché vogliamo che questo diventi attrattiva turistica». Il progetto è finanziato da Fondazione Cariverona con un contributo di 100mila euro nell'ambito del bando "Nuovo sviluppo" e cofinanziato dal Museo dell'Occhiale, da Anfao, da Confindustria Belluno Dolomiti e da Ebo.

Giuditta Bolzonello

IN CORSO FINO A MARZO PROSSIMO A PIEVE DI CADORE UNA MOSTRA DI STRUMENTI DI OFTALMOLOGIA

Il riconoscimento

La Targa Bandello a Maurizio Crema

Un premio che è anche l'occasione per ricordare un grande autore italiano che ispirò probabilmente William Shakespeare. La "Targa Matteo Bandello" quest'anno viene assegnata al giornalista e scrittore Maurizio Crema. Uno dei suoi libri, "Banche Rotte" (casa editrice Nuovadimensione), tratta del crac delle Popolari venete che ha azzerato i risparmi di migliaia di risparmiatori, un caso poi sviluppato dal regista e attore Antonio Albanese nel suo ultimo film "Cento domeniche". La premiazione sarà domani, 4 gennaio, alle ore 20 presso la "Piccola Osteria" di Bardolino, su quel lago di Garda dove il vescovo e scrittore Matteo Bandello soggiornò a metà del 1500 componendo alcune delle sue novelle che poi ispirarono il Bardo. Interverranno il curatore storico del premio Andrea Torresani e Roby Gelmetti di Radio Verona. Maurizio Crema, nato a Verona e veneziano d'adozione, lavora a Il Gazzettino. Ha scritto tre libri di viaggio per Ediciclo. L'ultima sua pubblicazione è il romanzo "Naviganti di Frodo" (Curcio).

Gusto

Eccellenze venete ecco tutti i premiati

L'EVENTO

Ci sono la torrefazione Dersut e le Distillerie Zanin, il Consorzio Asparago di Badoere e la Strada del Vino dei Colli Euganei, ma anche il giornalista del Gazzettino Claudio De Min, gli chef David Perissinotto (nella foto), Alessandro Ferro e Fabrizio Scibetta. Sono solo alcune delle "Eccellenze Venete Food & Wine" selezionate e premiate anche quest'anno dal Festival della Cucina Veneta a chiusura del Tour delle Eccellenze organizzato in sinergia con la Regione Veneto. Tra i premiati ci sono consorzi, imprese, prodotti tipici, giornalisti, ricette, chef, scuole, opere artistiche o documentaristiche che nel corso

dell'anno 2023 hanno arricchito l'offerta enogastronomica e comunicativa della grande tradizione culinaria del Veneto. Ed è questo il focus degli organizzatori dell'Associazione Cultura & Cucina guidata da Paolo Caratossidis. Ecco che accanto ad aziende con produzione artigianale come i grissini Crifill, la pasta del Pastificio Artusi, l'olio del frantoio Salvagno e gli insaccati di Meggiolaro, ci sono i gelati di Ciokkolatte e poi i prodotti di Alimentipack, Tagliapietra & Figli, Aprolav Caseus Italy, Cal Monda, Cattel, Contin, Unconventional Eggs, O.P. Bivalvia /I Pescaori, Cozza Mitilla e Blue Farmers UNO.61. E poi ancora i piatti dell'Antica Trattoria Ballotta e Ai Porteghi Bistrot, Grazia Pane Dolci e Caffè Premiate anche due scuole-Ipsseoa Alfredo Beltrame di Vittorio Veneto e Isiss GB Cerletti di Conegliano - la Fondazione Oltre il Labirinto Onlus, il Comitato Bacanal del Gnoco & Papà del Gnoco, il Parco Regionale dei Colli Euganei, il Consorzio Radicchio di Chioggia, le Confraternite del Folpo e del Bisat, la Tiramisù World Cup. (Gb.Mar.)

Sanremo, l'annuncio di Amadeus Ecco Bob Sinclar, Tedua e Bresh

NUOVI OSPITI

Tedua, Bob Sinclar, Bresh e Gigi D'Agostino saranno gli ospiti sulla nave da crociera ormeggiata al largo al prossimo festival di Sanremo (6-10 febbraio): lo ha annunciato Amadeus. «Il rapper Tedua aprirà e chiuderà, martedì e sabato. Poi mercoledì sarà la volta del grande artista e produttore Bob Sinclair, giovedì arriva il cantante amatissimo dai giovani Bresh e venerdì ci sarà il grande ritorno di Gigi D'Agostino», ha annunciato il direttore artistico. «Come sapete - ha aggiunto Amadeus -, nei miei festival ci sono tre palchi, tutti importanti: l'Ariston dove si svolge la gara e due esterni per coinvolgere tutta la città. La Costa Smeralda della flotta Costa Crociere, sulla quale si esibiranno Tedua (al quale è affidato il compito di aprire le feste martedì e chiudere sabato con un ospite speciale), Bresh, Bob Sinclair e Gigi D'Agostino, sarà ancorata al largo di Sanremo, come ormai da qualche anno, e sarà in collegamento con il Teatro Ariston ogni sera. Tedua arriva in Riviera sull'onda del successo del suo ultimo album La Divina Commedia. In quota rapper, anche il giovane Bresh, con il brano Nightmares in collaborazione con i Pinguini Tattici Nucleari. Il dj e produttore Bob Sinclar promette di scaldare l'atmosfera, così come Gigi D'Agostino, che torna a esibirsi dopo l'annuncio della malattia.

Renault lancia la quinta generazione del modello e, come Espace, non ha l'estetica di un Mpv classico ma si ispira agli sport utility di maggior successo. Grazie alla batteria da 87 kWh, ha un'autonomia Wlpt di 625 km, oltre 500 km nell'utilizzo reale

Scenic

IL RITORNO

L'icona si fa elettrica

Qual è l'autonomia ideale che dovrebbe avere un'auto elettrica perché sia davvero adatta alla vita di tutti i giorni? Trecento chilometri? Quattrocento? Cinquecento? Ebbene, quando salirete a bordo della nuova Renault Scenic full electric e lancerete uno sguardo al cruscotto, proverete una sensazione di confortevole sicurezza leggendo sul display: «Carica batteria: 98%. Autonomia: 528 km».

Più di 500 km "veri" con un'elettrica sono tanta roba. Fino a un anno fa era un sogno per una zero emission di taglia medio-compatta. Adesso, grazie ai miglioramenti al software di gestione, nella nuova generazione di automobili – di cui la Scenic è uno degli esempi più validi – un'autonomia così prolungata non è più un'utopia.

RIVOLTA ALLA FAMIGLIE

Fin dall'epoca dei suoi esordi nel 1996, la Scenic è sempre stata un'auto rivolta alle famiglie e al grande pubblico. Adesso che siamo in un'epoca di elettrificazione spinta, la Scenic – giunta alla sua 5ª generazione – ha cambiato faccia diventando soltanto elettrica. È la novità più importante del marchio francese all'inizio del 2024. L'arrivo sui mercati è previsto la prossima primavera, ma abbiamo avuto modo di guidarla in anteprima e possiamo confermare le eccezionali aspettative che quest'auto ha sollevato.

Realizzata da Ampere, è lunga 4,47 metri ed alta 1,57. È basata per buona parte sulla meccanica della Megane E-Tech lanciata nel 2022, ma si differenzia per la batteria di maggiore capacità: da 87 kWh contro i 60 kWh della Megane. È proprio questo accumulatore maggiorato che garantisce l'autonomia superiore: 625 km calcolati secondo il ciclo di omologazione Wltp. Qui c'è da fare una precisazione: perché prima abbiamo parlato di oltre 500 km "veri" di percorrenza e non dei 625 km del ciclo di omologazione? Perché quelli del ciclo WLTP sono numeri un pochino fuorvianti. Si tratta di un'autonomia calcolata con metodi scientifici ma in condizioni di utilizzo davvero teoriche. Abbastanza lontane da quelle che incontra l'automobilista medio nel traffico reale. In questo caso l'esperienza diretta al volante è più indicativa.

EVERGREEN **Sopra ed in basso la nuova generazione della Renault Scenic, che da monovolume è diventata una crossover A fianco la tecnologica plancia**

Noi nel test abbiamo ampiamente superato i 500 km (come ha anche confermato il computer di bordo sul cruscotto) e si tratta già di un risultato di grande successo. Perché pochissime elettriche al momento vantano questa percorrenza. La nuova Scenic, insomma, abbatte una volta per tutte quella barriera, sia fisica che psicologica, che rappresenta il più grande ostacolo alla diffusione delle elettriche nel nostro paese: l'ansia da ricarica. Il timore di avere un'autonomia ridotta non adatta a lunghi viaggi.

NIENTE TERRE RARE

La francese ha una piattaforma con batterie alloggiate nel pianale a tutta larghezza, un motore elettrico anteriore di tipo sincrono da 220 cavalli, molto efficiente, raffreddato ad olio, con rotore a otto poli e che non fa uso di terre rare e quindi con minore impatto sull'ambiente nella fase di costruzione. Il peso è contenuto in 1.850 kg.

Nel test che abbiamo svolto su strade francesi la nuova Scenic ci ha davvero convinto. Ottime la posizione di guida ed il comfort di bordo. Abbiamo trovato davvero eccellente la maneggevolezza dell'auto sia nelle curve che in manovra nonostante un passo generoso (2790 mm). Il merito, oltre che del telaio e di un ottimo assetto, è anche dello sterzo molto diretto. Un sistema che permette con una rotazione di appena 2,3 giri della corona di girare completamente il volante. Questo favorisce le manovre in spazi davvero ridotti.

Di derivazione Megane il moderno sistema multimediale che prevede un doppio display a forma di L rovesciata: cruscotto digitale orizzontale davanti al volante, con grafica a schede di facile leggibilità, e schermo centrale di forma verticale diviso in due parti: quella superiore dedicata all'infotainment e alle mappe del navigatore, la parte inferiore riservata alla climatizzazione. Tutto molto intuitivo. Pregevole il fatto che i comandi del clima siano tutti pulsanti fisici, più immediati da utilizzare di quelli touch. Il vantaggio poi di avere la navigazione sotto Google maps, cui tutti noi siamo abituati con smartphone, rende ancora più semplice l'uso del navigatore.

VERSIONE ACCESSIBILE

La Scenic ha una velocità massima limitata a 170 km/h ma è brillante e scattante: accelera da 0 a 100 km/h in meno di 8 secondi. Esiste poi una versione più economica della Scenic che verrà proposta con batteria da 60 kWh, potenza minore (170 cv) e ovviamente autonomia inferiore (430 km ciclo WLTP). Il prezzo di partenza è di 40.050 euro per il modello d'ingresso mentre la versione con batterie da 87 kWh costerà circa 7 mila euro in più. Ci sono sufficienti motivi per affermare che la Renault Scenic diventerà uno dei contender più agguerriti nel panorama delle vetture elettriche del prossimo anno. Intanto, grazie alle sue eccellenti doti, si è già guadagnata un posto fra le 7 finaliste del premio Car of The Year 2024.

Alberto Sabbatini

AVRÀ ESCLUSIVAMENTE L'ALIMENTAZIONE ZERO EMISSION E SARÀ UNO DEI FIORI ALL'OCCHIELLO DELLA SOCIETÀ AMPERE

La storia d'amore da leggenda scattata nel 1996

LO SCENARIO

C'erano una volta le auto monovolume e la Renault ne era la regina indiscussa. Dobbiamo risalire a questo genere di vetture per capire l'importanza nella storia automobilistica della Renault Scénic. L'attuale Scenic E-Tech Electric oggi ha la forma moderna e squadrata di un crossover, ma in realtà discende dalle prime leggendarie Mpv degli anni Ottanta. E fu proprio la casa francese ad inventare in Europa questo genere di vetture.

Con il termine "monovolume" si definivano automobili che non avevano la classica sagoma delle berline o delle wagon con cofano, abitacolo e baule ben separati, ma vetture con una carrozzeria semi-sferica: un corpo unico che andava da muso e coda. Lo scopo era di generare la massima volumetria interna e garantire grande abitabilità.

SEGMENTO INFERIORE

La monovolume fu un'invenzione americana che risale agli anni Trenta (là li chiamavano mini-van) ma cadde presto nel dimenticatoio. Fu rivitalizzata in Europa dal Volkswagen Transporter (il famoso "Bulli") e dalla leggendaria Fiat Multipla del 1956. Ma fu poi Renault a rendere popolare in Europa il concetto di monovolume: nel 1984, quando lanciò la Espace, la prima vera multispazio di massa. Che bruciò sul tempo l'americana Dodge Caravan, venduta in Europa col nome Chrysler Voyager.

La Renault Espace fu un modello di rottura. Lunga circa 4,3 metri, incontrò un successo clamoroso perché risolse nell'Europa degli anni Ottanta il problema di trasportare famiglie numerose: la versione con 3 file di sedili era capace di accogliere fino a 7 persone.

Rapidamente le monovolume rubarono popolarità e quote di mercato alle tradizionali "famigliari". Nelle generazioni successive l'Espace divenne sempre più grande perciò Renault, nel 1996, progettò una monovolume più compatta per occupare le fetta di mercato del segmento inferiore: nacque la Scénic.

COSTOLA DI MEGANE

Inizialmente era semplicemente una versione monovolume della Megane, poi dal 1999 divenne un modello indipendente. La Scénic fin dall'esordio, è sempre apparsa come un'auto rivolta alle famiglie e al grande pubblico. Ha avuto un successo clamoroso e nei primi anni Duemila è stata a lungo l'auto monovolume più venduta in Italia. La ragione del suo successo era la praticità: aveva l'ingombro di un'auto compatta del segmento C ma grazie al tetto più alto vantava lo spazio e la capacità interna di un'auto di categoria superiore. Poi col tempo le monovolume hanno cominciato a perdere appeal e tutti i grandi costruttori hanno cominciato a trasformare i monovolume in Sport Utility o crossover (termine che indica dei Suv con caratteristiche più rivolte all'utilizzo urbano che al fuoristrada).

Anche Scénic ha subito questa trasformazione: così la 5ª generazione ha abbandonato del tutto la forma di Mpv per diventare più simile a un Suv. E ha acquisito anche una propulsione completamente elettrica.

A. Sab.

DINAMICA **Sopra il frontale della Scenic, ha gruppi ottici simili a quelli della nuova Clio e del Suv Rafale A lato il tetto panoramico molto ampio**

REGINA INDISCUSSA DEI MONOVOLUME COMPATTI SI È COSTANTEMENTE EVOLUTA NEL TEMPO E ORA FA UN BALZO

METEO

Nuvolosità e piovaschi sulle regioni tirreniche.

DOMANI

VENETO
Giornata in prevalenza stabile e soleggiata. Qualche annuvolamento potrà interessare i settori alpini e prealpini, ma senza fenomeni.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata in prevalenza stabile e soleggiata. Maggiori annuvolamenti potranno interessare i settori alpini altoatesini, con occasione per isolati fenomeni al mattino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata in prevalenza stabile e soleggiata. Qualche annuvolamento potrà interessare i settori alpini e prealpini, ma senza fenomeni.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-4	10	Ancona	10	16
Bolzano	-1	12	Bari	12	20
Gorizia	5	10	Bologna	6	16
Padova	2	11	Cagliari	11	19
Pordenone	1	8	Firenze	8	16
Rovigo	1	13	Genova	10	17
Trento	0	10	Milano	3	13
Treviso	2	8	Napoli	14	18
Trieste	6	11	Palermo	13	19
Udine	3	9	Perugia	8	13
Venezia	2	7	Reggio Calabria	14	18
Verona	2	12	Roma Fiumicino	9	17
Vicenza	1	6	Torino	4	13

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità. Condotto da Caterina Balivo
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.18 **Che tempo fa** Attualità
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Rischiatutto 70** Quiz - Game show. Condotto da Carlo Conti
0.10 **Tg 1 Sera** Informazione
0.15 **Premio Tenco 2023** Musicale

Rai 2

10.10 **Tg 2 Dossier** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaRai** Attualità
17.00 **Heartland** Serie Tv
17.50 **I mestieri di Mirko** Rubrica
18.15 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.20 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il giro del mondo in 80 giorni** Serie Tv. Con David Tennant, David Tennant, Leonie Benesch
22.20 **Il giro del mondo in 80 giorni** Serie Tv
23.15 **Il buio della sala** Documentario
0.15 **Storie di donne al bivio** Società

Rai 3

8.00 **Gesù Di Nazareth** Serie Tv
9.45 **Storia di un italiano** Doc.
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo Doc.** Doc.
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.25 **La Biblioteca dei sentimenti**
16.05 **Alla scoperta del ramo d'oro**
16.35 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att-
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Free - Liberi** Film Commedia. Di Fabrizio Maria Cortese. Con Erika Blanc, Antonio Catania
23.00 **TG 3 Sera** Informazione

Rai 4

6.00 **Medium** Serie Tv
6.40 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
8.40 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.45 **Miss Scarlet and The Duke** Serie Tv
10.10 **Medium** Serie Tv
10.55 **Senza traccia** Serie Tv
13.10 **Criminal Minds** Serie Tv
13.55 **Ronin** Film Azione
16.00 **LOL :-)** Serie Tv
16.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
18.20 **Senza traccia** Serie Tv
20.30 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv. Di R.Carney. Con Kris Marshall, Ralf Little, Gary Carr
22.55 **The Misfits** Film Azione
0.30 **Criminal Activities** Film Thriller
2.10 **Cruel Peter** Film Horror
3.35 **Escape** Film Azione
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Murders on the railway** Serie Tv

Rai 5

8.05 **Storia dei colori - Nero** Doc.
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Opera - La sonnambula** Teatro
12.10 **Save The Date** Attualità
12.30 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
13.30 **Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera** Teatro
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il salotto** Teatro
17.05 **Con le note sbagliate** Doc.
18.15 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Storia dei colori - Bianco** Documentario
20.20 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.10 **Aznavour by Charles** Film
23.35 **Rock Legends** Documentario
24.00 **Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica** Documentario
0.50 **Cantautori** Varietà
1.15 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **A-Team** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.40 **Contro 4 bandiere** Film Guerra
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.43 **Meteo.it** Attualità
19.45 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.50 **Original Sin** Film Giallo

Canale 5

11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **La promessa** Telenovela
15.10 **La promessa** Telenovela
16.15 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.28 **Meteo.it** Attualità
20.30 **Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina** Varietà
21.00 **Roma - Cremonese. Coppa Italia Ottavi** Calcio
23.00 **Coppa Italia Live** Calcio
23.45 **Tg5 Notte** Attualità
0.18 **Meteo.it** Attualità
0.20 **Striscina La Notizina - La Vocina Della Veggenzina** Varietà
0.35 **Ciak Speciale** Show
0.40 **Soap** Soap

Italia 1

7.50 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.20 **Chicago Med** Serie Tv
9.20 **Chicago Fire** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.20 **Aiuto, ho ristretto la prof!** Film Commedia
17.20 **Studio Aperto** Attualità
17.25 **Meteo** Informazione
17.30 **Studio Aperto** Attualità
17.50 **Atalanta-Sassuolo. Coppa Italia** Calcio
20.00 **Freedom Pills** Documentario
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **E.T. L'Extraterrestre** Film Fantascienza. Di Steven Spielberg. Con Dee Wallace, Henry Thomas, Peter Coyote
23.45 **Noi siamo infinito** Film Drammatico

Iris

7.55 **Ciaknews** Attualità
8.00 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.35 **Get on Up - La storia di James Brown** Film Biografico
12.15 **Espiazione** Film Drammatico
14.35 **Il grande sentiero** Film Western
17.15 **Scandalo al sole** Film Drammatico
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Di Nuovo In Gioco** Film Drammatico. Di Robert Lorenz. Con Clint Eastwood, Justin Timberlake, Matthew Lillard
23.15 **Un mondo perfetto** Film Drammatico
1.50 **Espiazione** Film Drammatico
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **Improvvisamente una sera... un amore** Film Commedia
5.25 **Pole Pole** Film Documentario

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
8.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Antonia Klugmann
16.15 **Fratelli in affari** Reality. Condotto da Jonathan Scott, Drew Scott
17.00 **Buying & Selling** Reality
17.45 **Fratelli in affari** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Arctic Apocalypse** Film Azione. Di Eric Paul Erickson, Jon Kondelik. Con Joel Berti, Lauren Esposito, Jennifer Lee Wiggins
23.15 **Spogliando Valeria** Film Drammatico

Rai Scuola

12.35 **Progetto Scienza 2023**
13.35 **I segreti della fisica quantistica** Rubrica
14.30 **I Parchi nelle Dolomiti patrimonio mondiale Unesco**
15.00 **Progetto Scienza 2022**
16.00 **Progetto Scienza**
17.00 **Progetto Scienza 2022**
17.30 **Vertical city**
18.00 **Le meraviglie dell'Oceano**
19.00 **Memex** Rubrica
19.30 **L'uomo dei boschi**
20.15 **Meraviglie naturali della Danimarca**
21.00 **Progetto Scienza 2022**

DMAX

9.20 **La febbre dell'oro** Doc.
12.10 **I pionieri dell'oro** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.40 **La febbre dell'oro** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Vado a vivere in fattoria** Società
22.20 **Vado a vivere in fattoria** Società
23.15 **WWE NXT** Wrestling
0.15 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.00 **Miss Marple: Il geranio azzurro** Film Giallo
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Democrazia e Dittatura. In viaggio con Barbero** Documentario
23.10 **Storie di un Regno** Documentario

TV 8

12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Un Natale di cioccolato** Film Commedia
15.30 **Il Natale della porta accanto** Film Commedia
17.15 **Il doppio Natale di Emma** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Dirty Dancing - Balli proibiti** Film Drammatico
23.30 **What Women Want - Quello che le donne vogliono** Film Commedia

NOVE

6.55 **Alta infedeltà** Reality
11.15 **La casa delle aste** Società
12.25 **The Repair Shop - Il laboratorio dei sogni** Società
13.20 **Famiglie da incubo** Doc.
15.10 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
17.50 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.25 **Cash or Trash - Xmas Edition** Quiz - Game show
21.25 **Come ti ammazzo il bodyguard** Film Commedia
23.40 **Una notte al museo** Film Commedia

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.00 **Get Smart** Telefilm
15.30 **Tg7** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Azzurro Italia TG** Rubrica sportiva
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Azzurro Italia TG** Rubrica sportiva
24.00 **QSVWEB** Rubrica sportiva

Rete Veneta

15.30 **Santo Rosario Dal Santuario Dela Madonna Dei Miracoli Di Motta Di Livenza**
16.30 **Lezioni Di Pilates-Tai Chi-Ginnastica Dolce**
18.00 **Santa Messa Diretta Dalla Basilica Di Sant'antonio Di Padova**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**

Antenna 3 Nordest

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Italpress** Rubrica
18.15 **Sportello Pensionati - diretta** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. - diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Sport** Sport
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.30 **Beker on tour** Rubrica
23.55 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.30 **Rassegna Stampa** Informazione
10.00 **Magazine Lifestyle** Magazine
12.00 **Ore 12** Attualità
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Ore 12** Attualità
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Sbotta e risposta** Attualità
19.45 **Tam Tam** Attualità
20.45 **Magazine Serie A** Magazine
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Fvg Motori** Rubrica
23.00 **Pomeriggio Calcio** Sport

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La Luna è nella Bilancia e Venere in aspetto favorevole: sembra che tu sia facilitato per quel che riguarda l'**amore**. Per te l'anno nuovo inizia con una certa dolcezza, come se fosse intenzionato a trattarti con affetto. Oggi è l'ultimo giorno in cui Marte, il tuo pianeta, è in Sagittario, approfitta della carica di vitalità ed entusiasmo per consacrare un momento della giornata a un'attività fisica.

Toro dal 21/4 al 20/5

La particolare configurazione di oggi ti conferisce poteri fuori dal comune nei confronti di una situazione in cui l'**amore** svolge un ruolo centrale. Le carte che hai in mano ti consentono ora di ribaltare una dinamica che ti impediva di fare i progressi voluti. In maniera forse un po' sorprendente, troverai il modo di scavalcare l'ostacolo e trasformarlo in trampolino. Le tue sono mosse vincenti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione è molto benevola nei tuoi confronti e ti promette addirittura un rapido superamento delle contrapposizioni che stai vivendo da qualche settimana a questa parte. Domani avrai girato pagina e quelle tensioni non lasceranno traccia nella tua vita. Intanto sei favorito in **amore**, ci sono elementi positivi che si dispongono nel migliore dei modi per te. Cogli l'opportunità e goditela!

Cancro dal 22/6 al 22/7

La configurazione ti suggerisce di approfittare della giornata di oggi per un piccolo ma intenso sprint da mettere a segno nel **lavoro**. Disponi di un coefficiente di determinazione più alto del solito e potrebbe darsi che tu sia alla ricerca di una sfida personale con cui misurarti. Approfitta delle circostanze favorevoli e rimboccati le maniche, oggi puoi vincere una piccola battaglia, quasi un blitz.

Leone dal 23/7 al 23/8

Marte ancora in trigone al tuo segno per oggi ti rende più battagliero e intraprendente, quasi grintoso. Emergono risorse divertenti che mettono in valore il tuo lato creativo, magari con modalità un po' teatrali e che ti fanno sentire protagonista. Il tuo lato più spontaneo guadagna terreno e ti spinge a muovere qualche pedina riguardo all'**amore**. Intendi sedurre o è solo per mantenere la fiamma?

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti rende più spontaneo e disinvolto nell'affrontare questioni di natura **economica**. È come se avessi ritrovato un'agilità che ultimamente ti era sfuggita di mano e stentavi a mettere in pratica. Goditi l'eleganza delle tue mosse e l'effetto che generano nelle persone a te vicine. Evita, ancora per oggi, di lanciarti in disquisizioni polemiche, creerebbero solo sgradevoli tensioni.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna è tua ospite e ti invita a sognare, a metterti all'ascolto della dimensione più interiore e a concedere spazio alle emozioni in modo che possano affiorare senza censure. L'**amore** trae beneficio da questa disposizione d'animo, che non nasconde la fragilità ma la mette in valore come qualcosa di prezioso. Il tuo buonumore è contagioso e ti fa sentire un po' euforico. Fai qualcosa di dinamico.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Se hai delle mosse da effettuare a livello **economico** fai in modo di metterle in atto oggi, realizzando almeno il primo passo. In questo modo poi sarà più facile portare avanti le cose fino alla conclusione. L'irrequietezza che stai sentendo ultimamente da domani inizia a scemare, oggi stai entrando in una sorta di parentesi meditativa, una dimensione che ti induce a prenderti un momento solo per te.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi è l'ultimo giorno in cui Marte è nel tuo segno, domani si trasferisce nel Capricorno e toglie il disturbo. Ma nel frattempo potrebbe essere una buona idea tributargli un omaggio e sfruttare la carica di vitalità che mette a tua disposizione. Fai in modo di dare un momento di protagonismo al corpo, dedicandoti a un'attività fisica di tuo gradimento, ne avrai benefici dal punto di vista della **salute**.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Al posto tuo dedicherei questa giornata al riposo e a non fare nulla (sempre e quando la cosa sia possibile). Marte entra nel tuo segno domani e poi saranno scarse le occasioni di startene con le mani in mano. È un pianeta che ti vuole attivo e che nel tuo segno raggiunge l'apice del suo dinamismo. Anche rispetto al **lavoro** oggi potresti dedicarti all'ascolto, adottando un atteggiamento più passivo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna ti è favorevole e ti invita ad ammorbidire il tuo atteggiamento, diventando per certi versi un po' "materno" (valuta tu come puoi fare) e concedendo più spazio alle emozioni e ai sentimenti. La situazione a livello **economico** sta evolvendo e puoi già intravvedere alcuni elementi favorevoli che ti consentono di guardare al futuro con serenità. Se vuoi impegnarti in un progetto sceglilo oggi.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi hai davanti a te ancora un ultimo sprint da realizzare nel **lavoro** e poi da domani potrai considerare di essere passato a una fase diversa, in cui non serve più a niente spingere con forza per raggiungere l'obiettivo che ti proponi. Ma intanto oggi sì, fai tutto il necessario sapendo che disponi di una finestra di tempo limitata. Probabilmente già subito inizierai a ricevere le prime risposte.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 02/01/2024

Bari	70	49	50	47	79
Cagliari	50	38	42	29	18
Firenze	86	84	52	15	44
Genova	6	16	43	89	21
Milano	64	9	6	49	70
Napoli	3	37	45	69	63
Palermo	44	1	87	32	73
Roma	85	74	51	90	36
Torino	75	74	39	86	87
Venezia	57	29	10	5	81
Nazionale	84	57	70	16	75

Nuovo SuperEnalotto

						Jolly
2	9	63	16	46	35	49

MONTEPREMI		JACKPOT	
	4.422.744,60 €		0,00 €
6	- €	4	353,18 €
5+1	€	3	24,62 €
5	61.918,43 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 02/01/2024

SuperStar — Super Star 5

6	- €	3	2.462,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	35.318,00 €	0	5,00 €

Sport

IL RINNOVO FINO AL 2026

Ancelotti: «A Madrid sono felice, sarà la mia ultima panchina»

Commentando il suo rinnovo di contratto col Real Madrid fino al 2026, Carlo Ancelotti ha detto: «Mi dispiace per il Brasile, con cui ero in contatto, ma alla fine il mio futuro dipendeva da come si metteva col Real Madrid. E alla fine le cose sono andate come volevo. Mi inorgoglisce il fatto che il club abbia voluto continuare con me e il mio staff, si vede che è contento del nostro lavoro. Sarà la mia ultima panchina, lo confermo, anche se non so fino a quando ci resterò. Potrei esserci ancora dopo il 2026, dipende dai risultati».

MILAN	4
CAGLIARI	1

MILAN (4-2-3-1): Mirante 6,5; Calabria 6 (16' st Florenzi 6), Simic 6,5, Theo Hernandez 7,5, Jimenez 7 (35' st Bartesaghi ng); Adli 6, Reijnders 6,5 (35' st Zeroli ng); Chukwueze 6, Romero 5,5 (25' st Pulisic 6), Traorè 6,5 (25' st Rafael Leao 6,5); Jovic 7,5.
In panchina: Maignan, Nava, Kjaer, Nsiala, Loftus-Cheek, Giroud.
All.: Pioli 6,5

CAGLIARI (4-3-1-2): Radunovic 4; Di Pardo 5 (28' st Zappa ng), Wieteska 5, Obert 5, Hatzidiakos 4; Deiola 5, Makoumbou 5,5, Jankto 4,5 (18' st Azzi 6); Mancosu 5 (28' st Sulemana ng); Petagna 5,5 (18' st Pereiro 5,5), Luvumbo 6.
In panchina: Aresti, Scuffet, Capradossi, Goldaniga, Viola, Oristanio.
All.: Ranieri 5

Arbitro: Prontera 6

Reti: 29' e 42' pt Jovic; 5' st Traorè, 43' st Azzi, 46' st Leao

Note: Ammoniti Di Pardo, Deiola. Angoli 5-4. Spettatori 57.169

DOPPIETTA Luka Jovic due volte a segno nel primo tempo

RISPUNTA JOVIC MILAN AI QUARTI

Una doppietta del serbo, con gli assist di Theo, piega il Cagliari nel primo tempo

Serata no per il portiere Radunovic Nella ripresa a segno Traorè, Azzi e Leao

MILANO Jovic si prende il Milan. Con una doppietta, grazie a due assist di Theo Hernandez, stende il Cagliari e regala ai rossoneri i quarti di finale di Coppa Italia, superando lo scoglio degli ottavi, nefasti nella scorsa stagione per la sconfitta ai supplementari contro il Torino. Il terzo sigillo è del giovane ivoriano Traoré, al primo centro con il Diavolo. Di Rafael Leao il 4-1, che chiude il match con il poker subito dopo il gol della bandiera di Azzi, deviato involontariamente da Luvumbo.

Stefano Pioli punta a vincere un trofeo – vista anche l'eliminazione prematura (e inattesa) dell'Inter – che manca dal lontano 2003. Cerca di farlo a modo suo, puntando sul turnover (con i big in panchina) e su quattro Under 20: Simic, Jimenez (debutto in assoluto con la casacca del Diavolo), Traore e Romero. I protagonisti, però, sono Theo Hernandez e Jovic. Sono loro a frenare le ambizioni del Cagliari, che parte bene con due occasioni nei primi quattro minuti – clamorosa quella di Petagna, con Mirante che si rifugia in angolo con un miracolo – ma che si deve poi arrendere ai rossoneri. Prima Jovic si divora il vantaggio calciando addosso a Radunovic, poi firma una doppietta che apre le porte dei quarti al Milan. Il risultato cambia al 29': lancio di Theo Hernandez, controllo di Jovic, Hatzidiakos non contrasta il serbo e palla in gol. Il Cagliari non riesce a reagire. Ci prova soltanto con una punizione di Mancosu, ma il tiro è da dimenticare. Il rossoblù colpisce malissimo con il suo destro a giro e la palla sorvola la traversa. Il Diavolo non si ferma più e prima dell'intervallo raddoppia. Siamo al 42': Jankto perde palla nella metà campo rossonera, Theo Hernandez si fa 80 metri palla al piede e serve Jovic, che raddoppia grazie anche a un intervento non proprio impeccabile di Radunovic. Nella ripresa arriva subito il tris. L'azione parte da Jimenez, terzino della Primavera di Ignazio Abate: cross in area di esterno destro, liscio di Chukwueze (da oggi raggiunge la sua Nazionale, la Nigeria, per la Coppa d'Africa), palla per Traore che non sbaglia. Ancora male Radunovic. Poi il giovane ivoriano lascia il campo a Rafael Leao, ricevendo l'abbraccio del portoghese. La partita è chiusa. Il Milan dà continuità alla vittoria ottenuta con il Sassuolo in campionato e si prepara alla trasferta di Empoli. Per continuare la corsa verso la qualificazione in Champions.

STRATEGIE ROSSONERE

Al di là del passaggio ai quarti, il Milan continua a lavorare sul mercato. Nella giornata di ieri, prima del fischio d'inizio i rossoneri hanno incontrato Andrea D'Amico, agente di Terracciano, esterno del Verona che piace molto a Giorgio Furlani, Geoffrey Moncada e Antonio D'Ottavio. È un obiettivo in linea con la policy rossonera. Nato nel 2003, 20 anni, è un jolly: può giocare terzino destro, mezzala o terzino sinistro. Quest'anno ha giocato 18 partite (un assist). Si è distinto come esterno a tutta fascia e anche come centrale difensivo, ruolo ricoperto contro Monza e Juventus. Il prezzo si aggira intorno ai sei-sette milioni di euro, mentre il suo contratto scade nel 2026. Adesso la palla passa al Verona. Una manovra di mercato che conferma le parole di Moncada, il capo scouting rossonero, a Mediaset: «Abbiamo bisogno di difensori perché abbiamo degli infortuni. Guardiamo in generale, ma in questo momento non posso fare nomi, bisogna capire quali giocatori possiamo prendere e quali no. È importante lavorare in segreto».

Salvatore Riggio

Il programma

Oggi Atalanta e Roma domani tocca alla Juve

Le partite degli ottavi di finale di Coppa Italia si concluderanno tra oggi e domani. Alle 18 è in programma Atalanta-Sassuolo (diretta su Italia 1), poi alle 21 sarà il turno di Roma-Cremonese (Canale 5). Domani, alle 21, la Juve ospiterà la Salernitana (Canale 5).

Klopp perde l'anello, un cameraman glielo ritrova

RITROVATO Klopp con l'anello

IL CASO

Liverpool-Newcastle è stata elettrizzante durante (come calcio) e curiosa poi (fuori onda). Protagonista il vulcanico allenatore dei Reds, il tedesco Jurgen Klopp, che ha girato le spalle al campo quando l'ex romanista Salah ha tirato il secondo rigore dopo averlo sbagliato nel primo tempo. Ma poi per scaramanzia si era cambiato gli scarpini nell'intervallo. Quindi, mentre incedeva sul prato di Anfield per salutare il pubblico che l'acclamava, si è accorto che la fede nuziale gli era scivolata via dall'anulare, si è bloccato di colpo, e si è messo a cercarla. Finché un cameraman di Sky gliel'ha indicata. Così il tecnico che, con grande senso dell'autoironia si è auto soprannominato Normal One per contrapporsi allo Special One, l'egocentrico José Mourinho, si è chinato a raccoglierla e l'ha baciata due volte davanti alla telecamera: «Oh mio Dio, sarebbe stato davvero...». Quell'omone di Jurgen temeva fortemente la reazione della moglie, Ulla Sandrock, la principale sponsor della sua lunga permanenza a Liverpool. Già una volta il tecnico aveva perso infatti la fede nuziale, in mare, e per recuperarla aveva dovuto ricorrere a un sub. «Devo ringraziare il cameraman: è il mio nuovo eroe», ha detto.

V.M.

IL FOCUS

Napoli choc: Meret fuori due mesi In arrivo Mazzocchi e Samardzic

NAPOLI Pezzi da aggiungere a un mosaico senza più lo smalto tricolore (ormai andato via da tempo) e l'ennesimo infortunio di un titolarissimo. È l'attualità che sta vivendo il Napoli che ieri ha ripreso gli allenamenti a Castel Volturno. Walter Mazzarri ha perso pure Alex Meret che ha alzato bandiera bianca nel match contro il Monza, subito dopo aver parato il rigore a Pessina. Il portiere si è sottoposto agli accertamenti che hanno evidenziato una lesione di secondo grado alla coscia sinistra. Traduzione: resterà fuori dalle 4 alle 6 settimane e quindi salterà pure la Supercoppa italiana di Riyad, in Arabia Saudita, che comincerà giovedì 18 contro la Fiorentina. Il Napoli si affiderà a Gollini: l'allarme per la caviglia sinistra è rientrato. L'ex Atalanta ha lavorato regolarmente con i compagni e giocherà titolare domenica al Grande Torino contro i granata di Juric, un appuntamento da affrontare senza Mazzarri in panchina: Walter è stato squalificato per una giornata dopo il rosso rimediato contro il Monza. Al suo posto ci sarà Nicolò Frustalupi. Il condottiero azzurro ovviamente ha già cominciato a preparare la partita e attende notizie dal mercato. Quello del Napoli è partito a forte velocità. C'è tanto da fare e poco tempo per completare un copione che prevede quattro acquisti.

Il primo è Pasquale Mazzocchi, 28enne napoletano del quartiere Barra e una storia che assomiglia tanto ad una favola: la famiglia numerosa (sei fratelli) e i sacrifici per coronare il sogno di essere un professionista. A 11 anni era a Benevento nel settore giovanile giallorosso e ha cominciato un lungo Giro d'Italia prima di tornare a casa. L'azzurro Napoli ha una tonalità particolare che lo affascina sin da bambino. Lo ha voluto fortemente e la sua decisione è stata fondamentale per la definizione della trattativa. Il club di De Laurentiis ha rilanciato ieri: 3 milioni di euro alla Salernitana per sbloccare l'impasse. Mazzocchi si sottoporrà oggi alle visite mediche e sarà subito a disposizione di Walter Mazzarri in vista di Torino. Sarà un'alternativa preziosa a Giovanni Di Lorenzo sulla fascia destra, ma può giocare anche sulla corsia mancina. Il Napoli ovviamente ha fretta di proseguire e vuole definire al più presto Lazar Samardzic, il gioiellino individuato da tempo per sostituire Elmas che è finito al Lipsia per 25 milioni di euro. Samardzic ha qualità, è una mezzala tecnica che può fare il trequartista. Il Napoli sta lavorando per chiudere: 20 milioni più 5 di bonus all'Udinese, un quadriennale con ingaggio superiore ai 2 milioni di euro per il 21enne tedesco, naturalizzato serbo. Samardzic piace anche alla Lazio, ma il Napoli è in pole position. Nel menu del presidente De Laurentiis ci sono anche un mediano fisico (per sostituire Anguissa che disputerà la Coppa d'Africa con il Camerun) ma soprattutto un difensore centrale, casella di fatto rimasta scoperta dopo l'addio di Kim Minjae. Dragusin sembra orientato a dire sì all'offerta del Tottenham, quindi il Napoli valuta alternative: piace Demiral se l'Al Ahli aprisse al prestito del 25enne turco che ha già una discreta esperienza in Serie A con Sassuolo, Juventus e Atalanta. L'obiettivo è prendere un difensore pronto, capace di dare subito il suo contributo. Ecco perché non è decollata l'ipotesi Martin Vitik, 20enne dello Sparta Praga. Dall'Inghilterra è spuntata la voce Adarabioyo, in uscita dal Fulham. Per la mediana piace sempre Hojbjerg del Tottenham, ma in prestito con diritto di riscatto e senza obbligo. Il ritmo è alto: il Napoli vuole rinforzarsi e risollevare una stagione diventata difficile. L'obiettivo è tornare protagonisti e qualificarsi in Champions.

Pasquale Tina

LESIONE ALLA COSCIA PER IL PORTIERE OFFERTI 25 MILIONI ALL'UDINESE PER LAZAR PIACCIONO ANCHE DEMIRAL E HOJBJERG

INFORTUNATO Alex Meret, 26 anni

RAFA È TORNATO «MA HO VISSUTO IN UN INCUBO»

▶Nadal rientra dopo 12 mesi e batte Thiem a Brisbane: «È stato l'anno peggiore della mia carriera. Ora sono felice»

SPAGNOLO Rafa Nadal, 37 anni, vincitore di 22 titoli del Grande Slam

TENNIS

Siamo tutti Rafa Nadal, abbracciati alla folla di Brisbane che acclama (ed emoziona) il formidabile guerriero spagnolo al rientro in campo dopo un anno (secondo turno Australian Open 2023) e poi colpo dopo colpo mentre ritrova tempi e sentimenti arrugginiti dall'ennesimo infortunio, con conseguente operazione per la lesione al muscolo ileopsoas, e infine quando festeggia l'uscita dall'incubo. Rafa e i suoi tic, le faccine, le sbracciate, il sudore che l'inonda copioso come sempre già dal via. Rafa e quell'umanità unica che è connaturata al dio dello sport, molto più carica e viva degli altri ritorni, quelli vincenti di Naomi Osaka, Emma Raducanu ed Amanda Anisimova, quello rinviato ancora di Reilly Opelka e perdente di Marin Cilic. Perché il mancino più famoso del tennis, il 37enne di Maiorca, ci accompagna da 23 anni coi suoi tanti alti e bassi, che somigliano tanto ai nostri problemi di tutti i giorni, con le cadute, le delusioni e la necessità (e la forza) di rialzarci ancora e ancora.

GIUDIZIO SOSPESO

Al di là dell'euforia generale, il 7-5 6-1 di Rafa sui resti dell'ex picchiatore Thiem - oggi sono 672 e 98 del mondo, ma sono stati avversari di due finali consecutive di Parigi, 2018 e 2019 -, ci lascia felici per lui e per noi che temevamo una delusione, ma perplessi per l'ennesimo epilogo fra i due: gran braccio di ferro iniziale, break a favore dello spagnolo, crollo psico-fisico dell'austriaco, fuga decisiva del campione di 14 Roland Garros. Con numeri troppo netti a favore del vincitore: 90% di punti con la prima di servizio, 80% con la seconda, 87% di punti complessivi (40/46), zero palle break concesse, velocità media di prime a 214 all'ora (172 Thiem!), 39% di punti di risposta (31/54).

SINCERITÀ

«Il primo set è stato alla pari, entrambi abbiamo servito bene e più o meno abbiamo vinto al servizio. Sono riuscito a fare quel break sul 6-5, e questo fa la differenza. Onestamente, so che anche Dominic ha attraversato momenti difficili a causa degli infortuni, quindi sono felice di vederlo in campo e gli auguro il meglio per la stagione», ha commentato Rafa, onesto. Per poi aggiungere commosso: «Grazie per avermi sostenuto così tanto: è stato un giorno emozionante ed importante. Onestamente quello passato fuori dal Tour è stato forse l'anno peggiore della mia vita. Credo di aver giocato abbastanza bene per essere il mio primo singolare. Sono felice e ringrazio il mio team e la mia famiglia per avermi aiutato ad essere qui. Ho ricevuto migliaia di messaggi durante la riabilitazione ed è stato importante e sentirmi di nuovo competitivo davanti ad un pubblico che mi fa sentire il suo affetto mi rende davvero felice. Con 1069 vittorie ho superato Ivan Lendl? Certo, è bello ma non era la prima cosa ha cui ho pensato oggi. Prima dell'incontro ero nervoso perché non sapevo a che livello sarei potuto tornare».

SOLLIEVO

Come vittorie, ogni epoca Nadal è quarto, dietro Jimmy Connors, Roger Federer (1251) e Novak Djokovic (1088), e al secondo turno del "250" di Brisbane affronta la wild card di casa Jason Kubler. «In una partita così, dopo tanto tempo lontano dal Tour, ti puoi aspettare di tutto, cose fantastiche come disastri. Ho giocato con solidità, sono contento di non aver preso decisioni sbagliate. E' solo un inizio positivo, al momento voglio godermi ogni singolo giorno in cui vado in campo. L'obiettivo è essere competitivo tra un paio di mesi». Rafa non lascia, raddoppio al Roland Garros: a fine maggio e ad agosto all'Olimpiade.

Vincenzo Martucci

I risultati

United Cup a Sydney c'è Italia-Francia

Stamattina a Sydney (diretta SuperTennistv) match decisivo di United Cup Italia-Francia. Intanto, negli esordi stagionali sul Tour, a Brisbane, Lucia Bronzetti e Matteo Arnaldi si aggiudicano il primo turno. La 25enne 55 del mondo supera Krueger per 6-4 7-5 e sfida il tabù top 10 contro Sabalenka, n. 1 del torneo e 2 del mondo; il 22enne (n. 44) doma il più esperto Fucsovics per 6-7 6-4 7 6 e trova il qualificato lucky loser Klein (170). A Hong Kong, contro la 19enne wild card di casa Wong (253), passa il primo ostacolo anche Lorenzo Musetti (27) che torna al successo sul Tour dopo 6 ko di fila e affronta il russo Kotov (67).

Lettere&Opinioni

«PARLANDO DI STANCHEZZA BELLICA, VALE LA PENA RICORDARE: IL NEMICO NON SI STANCA DI UCCIDERE OGNI GIORNO. SOLO LA FORZA LO FERMERÀ»
Olena Zelenska, *first lady Ucraina*

La frase del giorno

G | Mercoledì 3 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Le critiche

Troppe cose non funzionano in questa Europa Ma non c'è alternativa all'Unione: usiamo il voto

Roberto Papetti

Caro direttore,
mi chiedo dove si possa trovare ancora una motivazione-stimolo per votare alle prossime elezioni europee. Un'Europa nata per evitare guerre inflazione e garantire un certo benessere a chi vi abita. Una Germania con un esercito che non doveva avere, a piccoli passi ha accerchiato la Russia invece di creare una zona cuscinetto, partorito un pensiero a senso unico sull'Ucraina, armamenti a gogò, migliaia di ragazzi morti sui due fronti, amputati rovinati per sempre, e soprattutto zero sforzi per una soluzione. Non condivido niente di questa Europa che non piacciono e nel mio piccolo non darò sostegno a questi pazzi.

Giuseppe Rosin
Castelfranco Veneto

Caro lettore,
credo che lei sia in discreta compagnia: ci sono molte cose di questa Europa che non piacciono a tanti elettori. Vogliamo parlare dell'ottusa e egoistica politica sui flussi migratori? O vogliamo ricordare i tentativi ripetuti di danneggiare e penalizzare i nostri prodotti agro-alimentari, dal vino all'olio, per strizzare l'occhio a lobby potenti e favorirle? O vogliamo discutere dell'assenza, dopo decenni, di una comune Difesa, la cui necessità e importanza strategica sono emerse con drammatica evidenza di fronte all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin? E però: quale è l'alternativa? In un mondo che vede emergere potenze politico-economiche come la Cina e l'India e in cui si stanno riscrivendo gli equilibri internazionali, possiamo pensare di avere un ruolo e un peso senza l'Unione Europea o al di fuori di essa? Possiamo pensare di combattere battaglie commerciali globali o sperare di avere una voce in capitolo in grandi conflitti militari, senza una voce unica europea? L'Europa, da molti punti di vista, non è un'opportunità ma una necessità. Non c'è alternativa. La vera scommessa è riuscire a costruire un'Europa diversa da quella che abbiamo conosciuto finora. E purtroppo per raggiungere questo obiettivo gli strumenti che i cittadini hanno a disposizione non sono molti. Il principale è però proprio il voto.

Squilibri
Il parlamentare con la pistola

Il fatto di sangue accaduto nella sede della Pro Loco di Rosazza in quel di Biella la sera dell'ultimo dell'anno, è stato un buon pretesto per le opposizioni per chiedere di tutto e di più. In generale, sono contrario alla richiesta di dimissioni che non siano ben motivate, ma in questo caso, credo che il capo del Partito dell'On. Emanuele Pozzolo, farebbe bene a fargli fare un passo indietro. Mi sembra evidente che, almeno in questo caso, abbia dimostrato mancanza di equilibrio e lucidità. Andare ad una festa con una pistola con il colpo in canna e maneggiarla davanti agli astanti, mi sembra un fatto ingiustificabile, per uno che dovrebbe rappresentare milioni di italiani. Spero che FDI e il suo comandante in capo, non lo difenda.
Gino De Carli

Treviso
Politica e religione

Succede anche questo nella mia sonnecchiosa e pasciuta città, Treviso, reduce dalle libagioni delle feste: un prete, don Giovanni Kirschner dà ospitalità per la notte ai senzatetto, rimasti fuori dal dormitorio pubblico stracolmo, in chiesa traducendo il Vangelo in prassi quotidiana di vita come dovrebbe essere per ogni credente o per chi tale si professa. Un gruppuscolo di parrocchiani s'adonta considerando il gesto, peraltro approvato pure dal consiglio pastorale, un'inaccettabile affronto e chiede l'allontanamento del presule con tanto di raccolta firme. Al vescovo la risposta, a me la sottolineatura di un comportamento, quello dei firmatari, abbietto e farisaico che fa a pugni con quel credo che dicono di professare e che tradiscono di brutto. Non basta andare in chiesa, se ci vanno, perché ho dei dubbi, se poi ci si gira dall'altra parte quando incontri un "invisibile". La cosa ancor più avvilente è che pure il mio sindaco che si vanta di aver fatto il "Camino di Santiago" e che, evidentemente, nulla gli ha insegnato, sposa in toto l'azione del gruppuscolo di pseudo-cristiani bacchettando il parroco perché "scivolato in politica" con un'azione di "strumentalizzazione". Il 2024 inizia proprio "bene" qui a Nord-Est; spero che nel resto d'Italia le cose vadano meglio. Auguri!
Vittore Trabucco

Notizie
Due dettagli significativi

Purtroppo siamo tempestati a tutte le ore del giorno da notizie terribili, tragiche, drammatiche; raramente da novità positive. Di questo genere, penso che ai più siano sfuggite queste due notizie: il primo gennaio sono rimasti chiusi tutti gli ipermercati; i concerti di capodanno a Venezia e Vienna non hanno subito interruzioni dalla pubblicità.
Oscar Marcer

Infrastrutture
Quelle linee dimenticate

L'inaugurazione dell'ultimo tratto della Superstrada Pedemontana Veneta (SPV) è stata l'occasione, per politici e rappresentanti delle categorie, per fare il punto sullo stato delle infrastrutture in Veneto. Ebbene, a quanto mi risulta, nessuno dei soggetti intervenuti in questi giorni sui vari organi di stampa ha ritenuto di spendere qualche parola sul raddoppio e prolungamento sino alla SPV della SR 308 (Nuova Statale del Santo) e sulla realizzazione della tratta Padova - Bologna della linea TAV Venezia - Roma. Due infrastrutture in passato ritenute strategiche, che tuttavia sembrano ora finite nel dimenticatoio.
Paolo Todeschini

Zaia
Che cosa farà da grande

Luca Zaia è molto cauto nel rispondere ai giornalisti sulla candidatura alle europee. Di fronte all'atteggiamento reticente del Governatore, Salvini insiste nel candidarlo a Bruxelles perché farebbe da traino alla Lega in difficoltà in veneto. Certo il Presidente della Regione veneto si deve impegnare di più per il partito e non rimanere cullato nei suoi 76,8% di consensi delle ultime elezioni regionali. Il governatore "più amato degli italiani" deve decidere cosa fare da grande anche perché nel Veneto il suo compito è limitato e lo vorremmo impegnato in ruoli più ambiziosi.
Giobatta Benetti

Sinistra
Le fotografie della Schlein

Qualche minuto dopo mezzanotte, guardando dalla finestra di casa in un paesino di campagna con 3500 anime, ho chiuso gli occhi e cercavo di immaginare l'Italia con la visione di Elly Schlein che vede il nostro paese sull'orlo del baratro, ad un passo dal disastro totale, dove milioni e milioni di persone soffrono la fame e vivono in regime di povertà assoluta. Poi apro gli occhi e vedo una fotografia completamente opposta: sembra di essere sugli Champs Elysèes di Parigi o nella Grande Mela a New York, fotografia confermata al mattino dai reportage televisivi che mostrano centri commerciali e vie dello shopping straripanti, il tutto esaurito nelle mete turistiche, negli alberghi, ristoranti e piazze di tutta Italia, dove sfarzose luminarie e spettacoli pirotecnici lasciano a bocca aperta. Allora mi vien spontanea una domanda: in quale cassetto la Schlein ha trovato la sua fotografia del nostro paese, dove sicuramente non può essere tutto rose e fiori; è fisiologico che ci sia qualcuno a cui le cose non vanno nel migliori dei modi, ma c'è sempre stato e sempre ci sarà; ma è un numero in graduale decrescita, decrescita che continuerà se questo governo verrà lasciato tranquillo di lavorare e non costantemente intralciato in nome di un'ideologia che serve solo a recuperare qualche voto, ma che non fa di certo l'interesse degli italiani. Domando quindi al 20% che vota Schlein: siete davvero sicuri che ve la racconti giusta? Ma se ci pensate bene, le sue parole hanno l'unico scopo di gettare discredito su di un governo che in un anno e mezzo ha ottenuto più successi della sinistra che ha governato (senza titoli) negli ultimi 15 anni. Il tempo è galantuomo e ricordo quel qualcuno che diceva: "non fidadevi dei falsi profeti".
Gerardo

Religione
La verità e il Vangelo

In una recente intervista il cardinale Matteo Maria Zuppi ha detto che "il Vangelo non è un distillato di verità". Trattandosi del Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, mi sorge spontanea una domanda: abbiamo sbagliato noi dubbiosi e deboli cristiani a cercare sempre di credere e capire la parola del Vangelo oppure il cardinale Zuppi fa delle affermazioni che stridono con l'incarico che riveste ed il ruolo che gli dovrebbe competere (vedi anche la questione Casarini)?
Graziano Secolo

Governo
Una sana opposizione

Risiedo nella provincia di Udine e ogni giorno leggo molto volentieri il suo quotidiano e la sua rubrica. Voglio complimentarmi con lei per le risposte che dà ad alcuni lettori che sparano a zero su argomenti scottanti e di attualità, e soprattutto per quella di oggi 31 dicembre 2023 dove elenca con semplicità i danni fatti da esponenti dei governi passati, a questo paese, avendo comunque la faccia tosta e la tracotanza di urlare in parlamento i loro sconclusionati pareri sulla manovra finanziaria. Una sana opposizione, e ripeto: sana, avrebbe il buon gusto di tacere davanti a un disastro del genere.
Roberto Dell'Asino

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 02/01/2024 è stata di **41.174**

L'analisi

La sfida del Patto che il Paese può vincere

Paolo Balduzzi

segue dalla prima pagina

(...) si aspettavano o speravano, ma almeno con chiarezza, a differenza di quanto accaduto nella legislatura precedente. Infine, la decisione più attesa: è stato raggiunto l'accordo sul nuovo Patto di stabilità e crescita, le regole fiscali che governeranno l'Unione monetaria europea nei prossimi anni. Da un lato, questa normativa limita la libertà di azione degli Stati, in particolare per quanto riguarda la dimensione del deficit di bilancio e l'andamento del debito pubblico; dall'altro lato, tuttavia, essa stabilisce quelle condizioni necessarie affinché una federazione ancora imperfetta, basata solo sulla delega della politica monetaria ma non (ancora?) di quella fiscale, possa provare a funzionare. Oltre che necessarie, queste condizioni sono in fin dei conti anche molto utili, soprattutto per Paesi come il nostro. Tra gli anni '70 e '80 del secolo scorso, cioè dopo la creazione della Comunità economica europea ma prima di quella dell'Unione monetaria, il legislatore italiano ha letteralmente spaccato i conti dello Stato: ci sono voluti solamente venti anni per triplicare il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo, dal 40% dei primi anni '70 al 120% dei primi anni '90. E gli effetti nefasti di questo disastro si subiscono ancora oggi. Solo grazie all'ingresso dell'Unione monetaria (metà anni '90), il Paese è tornato ad avere un controllo adeguato sui propri conti pubblici. La spesa per interessi è crollata: non perché siano diminuiti i prestiti ma perché è migliorata la nostra reputazione.

Il saldo primario, cioè la differenza tra entrate e uscite al netto della spesa per interessi, è rimasto positivo da allora, salvo ovvi peggioramenti negli anni di recessione (2009-2013 e post 2020). Sono cambiati la qualità e la visione della classe politica rispetto al passato? Forse. Più probabilmente, però, è stato merito delle regole fiscali, cioè proprio quel Patto di stabilità e crescita che in questi giorni è stato riformato (salvo conferma finale da parte del Parlamento europeo) e che qualche malumore ha creato tra i partiti italiani. Perché se è vero che la versione iniziale della proposta di riforma era più favorevole a Paesi come il nostro, caratterizzati da elevati livelli di debito pubblico, è anche vero che senza regole adeguate il legislatore fa fatica a essere virtuoso. "La condizione è necessaria", si scriveva poco sopra, "ma non sufficiente", come sentivamo recitare alla professoressa di matematica: il nostro paese ha fatto il suo dovere ma avrebbe potuto fare molto meglio, soprattutto tra il 2014 e il 2019, una fase di crescita e stabilità che non è coincisa con un'adeguata diminuzione del rapporto tra debito e prodotto interno lordo.

C'È TUTTO IL TEMPO DI ADEGUARSI ALLE NUOVE REGOLE E DI STRUTTURARE UN SENTIERO DI RIENTRO DI DEFICIT E DEBITO COERENTE CON GLI ACCORDI

C'è il pericolo che accada ancora? Secondo quelli a cui piace tifare contro al nostro Paese (all'estero come in Italia), è probabile. Ma i conti si faranno alla fine. Il Paese ha tutto il tempo di adeguarsi alle nuove regole e di strutturare un sentiero di rientro di deficit e debito coerente con i nuovi accordi. Per qualcuno il nuovo Patto di stabilità rischia di essere recessivo, cioè di deprimere la crescita. Bisogna però ricordare che molti Paesi, Italia in testa, devono ancora sfruttare al meglio le potenzialità fornite dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il che non significa deterministicamente un boom economico: gli investimenti, senza riforme strutturali adeguate (fisco, giustizia civile e amministrativa, burocrazia, giusto per citarne alcune), avranno un effetto limitato. Ma questo sta alla responsabilità e all'abilità degli attuali Governo e Parlamento. La legislatura è ancora lunga. E la sfida è appena iniziata.

La vignetta

FELICE ANNO NUOVO
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
CENTROMARCA BANCA
credito cooperativo di treviso e venezia
GRUPPO BCC ICCREA
Banca CMB
GRUPPO BCC ICCREA

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 3, Gennaio 2024

Santissimo Nome di Gesù. Santissimo Nome di Gesù, il solo in cui, nei cieli, sulla terra e sotto terra, si pieghi ogni ginocchio a gloria della maestà divina.

6°C 8°C

Il Sole Sorge 7:48 Tramonta 16:31
La Luna Sorge 0:01 Cala 11:34

IL MAESTRO JOSEP COLOM ACCAREZZA I TASTI PER MOZART E BEETHOVEN

A pagina XIV

Musica
Giorgio Canali e i Rossofuoco criticano l'ipocrisia dell'Occidente

A pagina XV

Piccolo Opera Festival
"Gala Puccini: Vincerò" da Turandot a La Bohème

Il Piccolo Opera Festival inaugura il 2024 con una dedica a Giacomo Puccini, domani all'Auditorium Pigani di Reana del Rojale.

A pagina XIV

«Più indizi contro il 34enne arrestato»

▶Il presunto autore dell'omicidio di Capodanno a Udine è stato trovato a casa di amici: ricostruiti gli spostamenti

▶Quaranta persone interrogate dopo l'uscita dal locale Il cordoglio degli amici del dominicano Ezechiele Gutierrez

È stato arrestato, per i gravi indizi di colpevolezza emersi nel corso dell'indagine, il presunto assassino di Ezechiele Mendoza Gutierrez, l'uomo di 31 anni, cittadino italiano di origini dominicane, nato a San Daniele del Friuli e residente a Campoformido, ucciso nei pressi di un locale da ballo dopo la festa di Capodanno la mattina del 1.gennaio. Si tratta di un cittadino dominicano di 34 anni, Anderson Vasquez Dipres, detto "Andy", residente a Udine: è stato portato nel carcere di via Spalato in attesa dell'udienza di convalida davanti al Gip. Il provvedimento restrittivo è stato confermato dal procuratore.

A pagina II

La vittima
Il giovane integrato tra l'acciaieria e l'aiuto alla madre

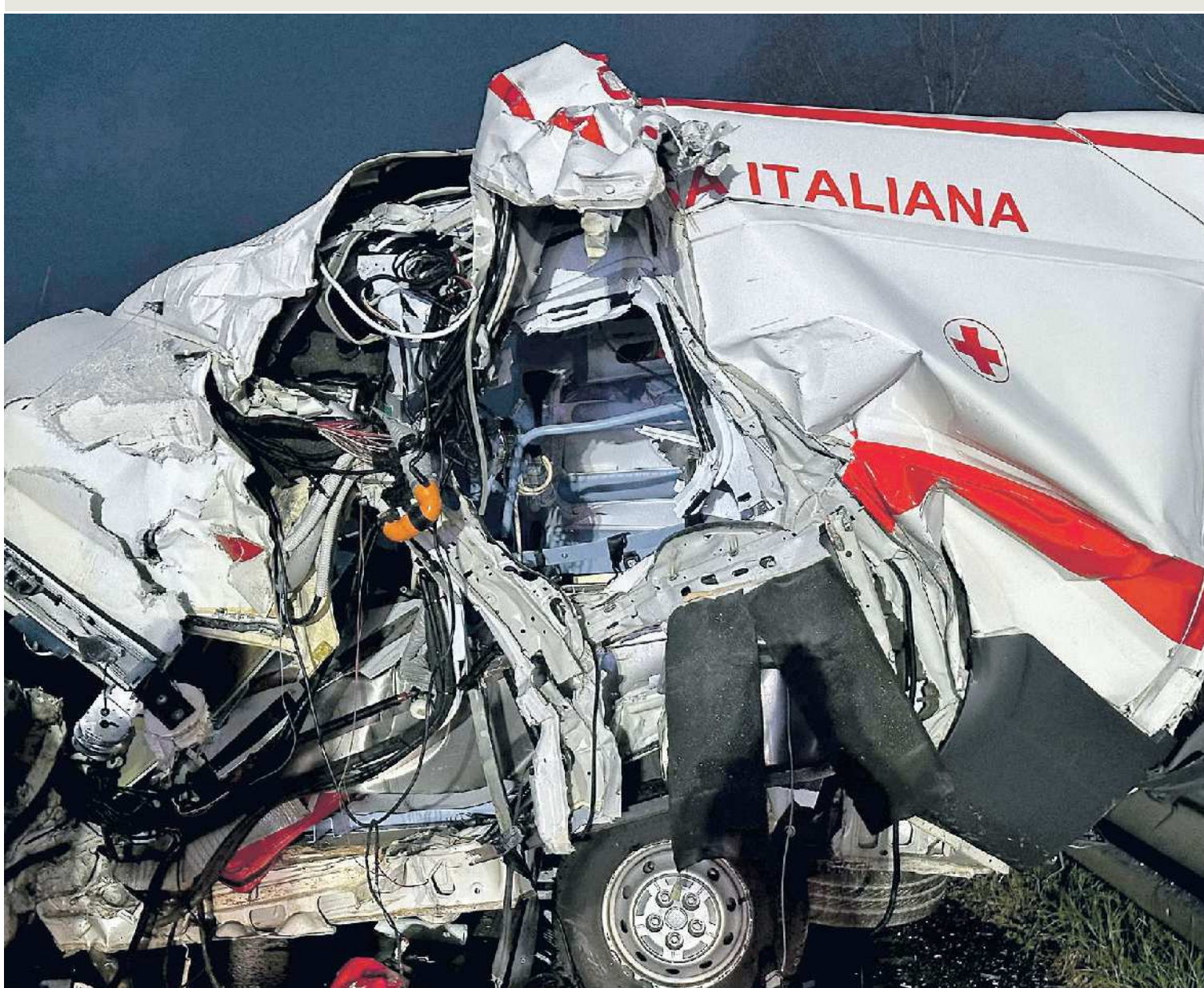
Il ritratto della vittima dell'omicidio di Capodanno. Un ragazzo che amava il lavoro e si era integrato sul territorio udinese.

A pagina III

L'allarme
Truffe su internet In un anno bruciati due milioni di euro

La Postale fa il bilancio di un anno di attività in regione Ben 46 raggiri con il trading. Tredici arresti portati a termine in Albania.

A pagina IX

L'incidente Tre morti e due feriti

Una strage nella Cimpello Sequals

IL DRAMMA **Tre morti e due feriti in un incidente sulla Cimpello-Sequals.**

Alle pagine IV e V e alle pagine 2 e 3 del nazionale

Pan e Vin
La pioggia pulisce l'aria Via liberà ai falò

Che si chiami Pan e vin, foghera, pignarul o cabossa, poco importa: la notte dell'epifania in tutto il Friuli Venezia Giulia a brillare sono i fuochi, i falò epifanici dai quali la tradizione vuole si possa leggere come sarà l'anno appena iniziato. Quest'anno non ci saranno problemi di inquinamento: la pioggia di inizio anno ha pulito l'aria e i dati Arpa spiegano che non ci saranno sforamenti.

A pagina VI

Il caso
Un insetto nel riso Rovinato il cenone

Cenone di San Silvestro in parte compromesso, per la presenza di insetti nel riso. La storia arriva da Udine e ad essere coinvolto un ristorante del capoluogo friulano impegnato nella serata del 31 dicembre a cucinare e impiattare una delle portate previste dal menù per coloro i quali avevano aderito alla serata destinata a festeggiare.

A pagina VIII

Calcio
Walace ha ritrovato le chiavi giuste nella regia bianconera

«Mi sento cresciuto e sto cercando di aiutare gli ultimi arrivati, chi non è ancora abituato a questo calcio e non parla l'italiano». Parola di Walace, il regista brasiliano dell'Udinese. «In questo gruppo mi sento molto importante, sotto questo punto di vista - sorride -. L'inizio di stagione non è stato semplice, ma sapevamo che sarebbe stato un anno complicato».

Giovampietro a pagina X

Un lavoratore su quattro teme di perdere il posto

L'indagine lascia poco spazio all'immaginazione: più di un lavoratore su quattro, in Friuli Venezia Giulia, è preoccupato per le sorti del proprio posto di lavoro. A metterlo in allerta il rallentamento dell'economia, con conseguenti crisi aziendali e licenziamenti, e l'utilizzo sempre più massiccio e pervasivo dell'intelligenza artificiale. Il timore lo ha rilevato un'indagine dell'Adp Research Institute, esplorando gli atteggiamenti dei dipendenti nei confronti del mondo del lavoro attuale e ciò che si aspettano e sperano dal posto di lavoro in futuro. La ricerca, intitolata "People at work 2023", ha interrogato 32mila lavoratori in 17 Paesi, di cui 2mila in Italia. La preoccupazione per il futuro, se in Friuli Venezia Giulia riguarda il 28% dei lavoratori, in Italia arriva addirittura al 34 per cento. Coloro che vedono nubi all'orizzonte sono più uomini che donne e costituiscono il cuore dell'età lavorativa, cioè nella fascia 35-44 anni, preoccupati nel 37% dei casi. Seguono i più giovani (36%), con un'età tra i 18 e i 24 anni, e poi quelli tra i 45 e i 54 anni. I più sicuri, o meno incerti, sono i lavoratori over 55, un buon numero dei quali vaglia la pensione anticipata. Insomma, l'instabilità economica, le crisi e l'intelligenza artificiale fanno tremare i lavoratori.

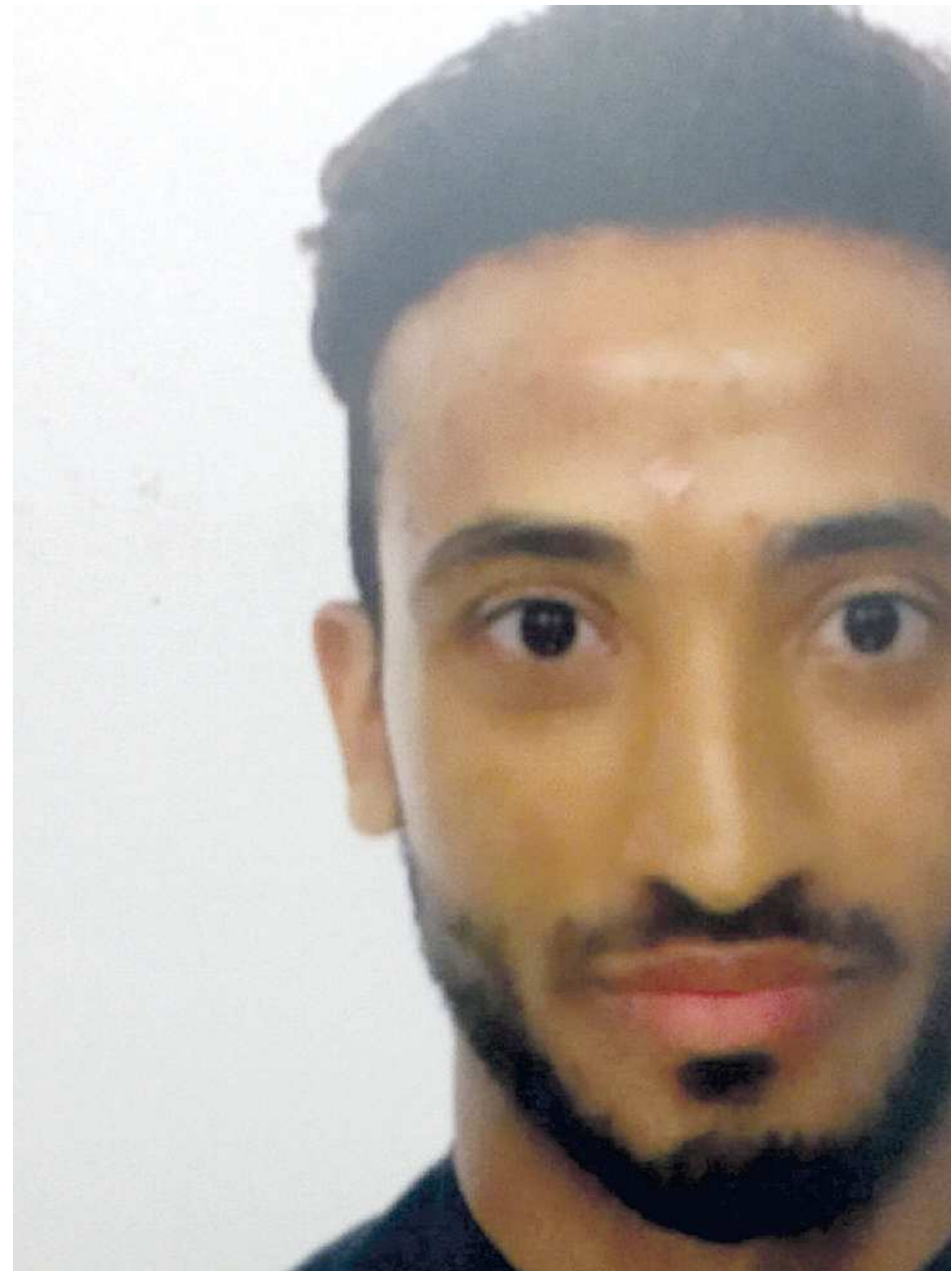
Lanfrit a pagina VII

ECONOMIA **Timori per l'occupazione per molti lavoratori**

Basket
Fortitudo-Oww mette in palio il primato di A2

Cinque partite al termine della prima fase in una serie A2 che sta riservando sentimenti nettamente contrastanti alle due tifoserie friulane: sale l'Old Wild West Udine e scende la Gesteco. Una tappa fondamentale per i bianconeri sarà quella di Bologna, sabato pomeriggio, ospiti della capolista Fortitudo, in un ambiente caldissimo e fortemente ostile.

Sindici a pagina XI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

L'omicidio di Capodanno

Arresto in flagranza «Indizi a suo carico»

▸Il procuratore Lia ricostruisce le ore successive all'omicidio di Ezechiele Andy è stato trovato a casa di alcuni familiari. Attesa per l'interrogatorio

L'INDAGINE

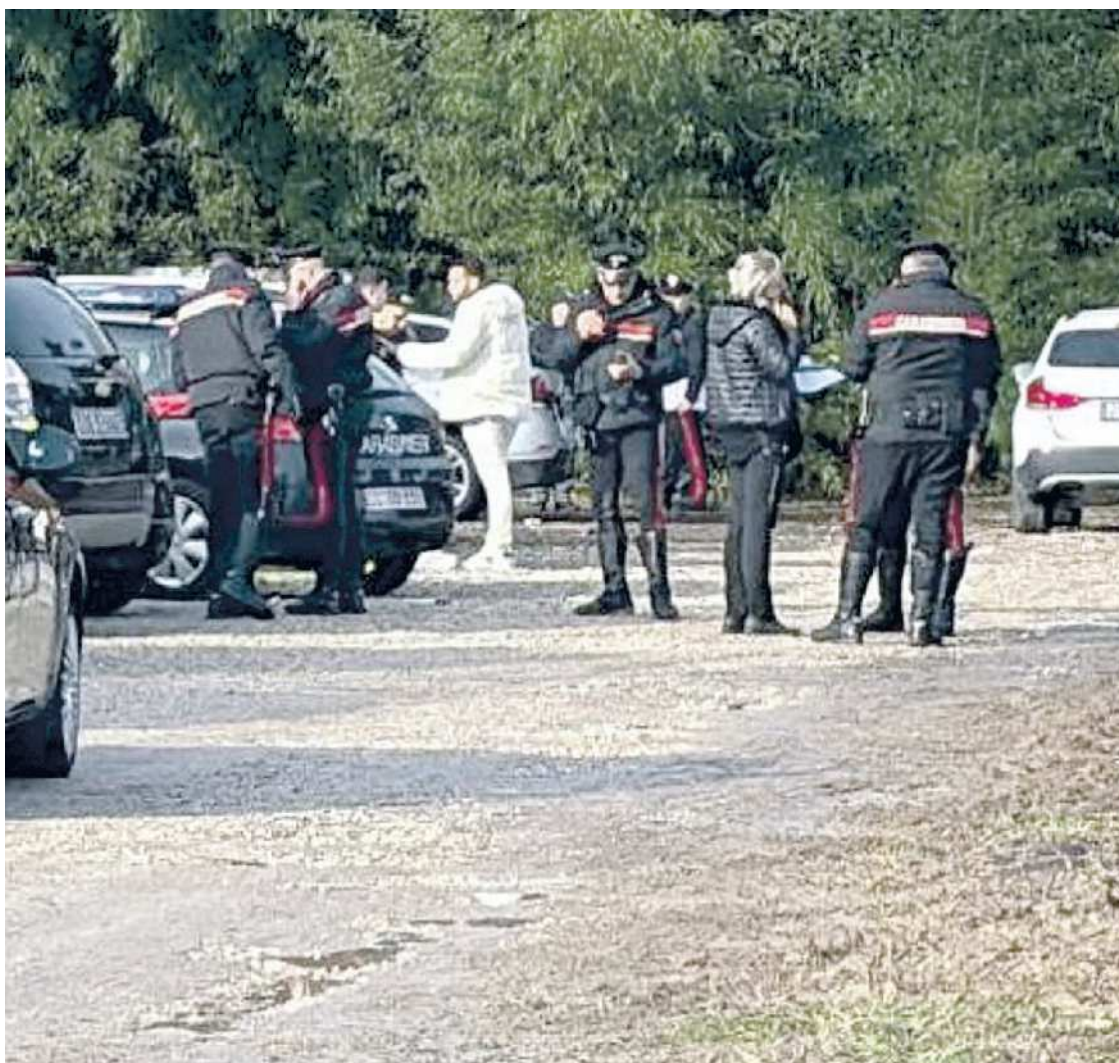
UDINE È stato arrestato, per i gravi indizi di colpevolezza emersi nel corso dell'indagine, il presunto assassino di Ezechiele Mendoza Gutierrez, l'uomo di 31 anni, cittadino italiano di origini dominicane, nato a San Daniele del Friuli e residente a Campoformido, ucciso nei pressi di un locale da ballo dopo la festa di Capodanno la mattina del 1.gennaio. Si tratta di un cittadino dominicano di 34 anni, Anderson Vasquez Dipres, detto "Andy", residente a Udine: è stato portato nel carcere di via Spalato in attesa dell'udienza di convalida davanti al Gip. Il provvedimento restrittivo è stato confermato dal procuratore della Repubblica di Udine, Massimo Lia che nella mattinata odierna chiarirà in una conferenza stampa convocata presso il comando provinciale dei carabinieri del capoluogo regionale tutti i dettagli inerenti all'attività investigativa portata avanti dal Reparto investigativo dell'arma friulana. Ieri pomeriggio c'è stato un lungo colloquio in carcere tra gli inquirenti e il 34enne, difeso dall'avvocato Emanuele Sergo del foro di Trieste.

GLI AGGIORNAMENTI

Le indagini proseguono infatti per cercare di capire cosa abbia provocato l'acceso diverbio sfociato nel taglio alla gola fatale per la vittima e se i due protagonisti avessero avuto precedenti motivi di attrito, culminati poi nell'aggressione. A carico di Vasquez Dipres la Procura di Udine ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio volontario. «L'uomo – ha dichiarato ieri il procuratore capo di Udine Lia – è stato arrestato in quasi flagranza nella serata del primo gennaio a Tarvisio. C'erano già alcuni indizi a suo carico. E' stato cercato e trovato a casa di familiari. Gli atti devono ancora essere portati in Procura – spiegava ieri a metà giornata e stiamo effettuando ulteriori attività istruttorie» ha specificato il procuratore. Tra ieri e oggi l'arresto, disposto dal Pm Elisa Calligaris sulla base degli elementi raccolti dai carabinieri, è in attesa di essere convalidato dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, che si pronuncerà anche sulle eventuali misure cautelari.

LA RICOSTRUZIONE

Il delitto è avvenuto attorno alle 8 del primo giorno dell'anno: la rissa dalla quale è scaturito il ferimento, poi rivelatosi mortale, sarebbe iniziata all'interno degli spazi da ballo del Laghetto Alcione, locale alla periferia sud di Udine, in via dei Prati, in Baldasseria Bassa, al termine dei festeggiamenti per il capodanno, durante i quali si erano ritrovate una cinquantina di persone, in prevalenza di origini centroamericane e sudamericane. Fatale per Ezechiele il colpo alla gola, sferrato con la bottiglia rotta. Ulteriori tracce di sangue sono state ritrovate anche all'esterno, sulla ghiaia del parcheggio. Subito sono scattati i soccorsi e sul posto, inviata dalla Centrale Sores di Palmanova, è arrivata un'ambulanza. Gli operatori sanitari hanno trasportato l'uomo in gravissime condizioni, in codice rosso, all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Purtroppo le ferite della vittima erano troppo gravi e il trentenne è deceduto. A confermare il tutto la prima ispezione cadaverica effettuata del medico legale nel nosocomio friulano. Nel frattempo in Baldasseria, all'arrivo delle forze dell'ordine, tutte le persone ancora presenti nel locale sono state interrogate, una quarantina quelle dalle quali si è cercato di scavare qualcosa, quasi tutte di nazionalità dominicana. Testimonianze decisive per la risoluzione del caso in poche ore. Si è individuata l'abitazione del presunto aggressore, in via Alba nel quartiere di Paderno, zona nord della città. Di lui però non c'era traccia. A quel punto mentre alcuni militari sono rimasti a presidiare la palazzina, sono scattate le ricerche in tutta la regione. Nel tardo pomeriggio la svolta: una gazzella lo ha fermato in Valcanale.

UNA QUARANTINA LE PERSONE NEL LOCALE ALL'ARRIVO DELLE FORZE DELL'ORDINE: TUTTI INTERROGATI

SOPRALLUOGHI Il dispiegamento di forze dell'ordine al Laghetto Alcione di Udine

IL SOSPETTATO E LA VITTIMA Nella foto a sinistra il 34enne Anderson Vasquez Dipres a destra Ezechiele Mendoza Gutierrez (31 anni)

IL LOCALE L'ingresso del Laghetto Alcione di Udine

Gli sviluppi

Il ristorante della festa di San Silvestro ha ancora i sigilli: resta sotto sequestro

È la scena del crimine e rimane ancora sotto sequestro. Il Laghetto Alcione, il locale di Udine sud fuori dal quale si è consumato il delitto di Capodanno, non è tornato nella disponibilità dei titolari e dei clienti. Non solo le persone ascoltate, quindi, ma anche i sigilli al ristorante, che rimane a disposizione della magistratura udinese che indaga sull'omicidio scoperto la mattina del primo giorno dell'anno. Sono importanti anche le testimonianze di alcuni vicini, con le abitazioni che si trovano a breve distanza dal locale pubblico. Il Laghetto Alcione si trova in una zona abbastanza isolata del capoluogo friulano, non lontano dal trafficato viale Palmanova ma in una posizione privilegiata per l'organizzazione di feste che durano anche fino al mattino del giorno dopo.

IL DRAMMA

Ezechiele si divideva tra il lavoro in acciaieria e il B&B della madre

▶Il 31enne nel 2017 aveva perso il fratello maggiore
L'Abs: «Professionista esemplare, apprezzato dai colleghi»

UDINE La famiglia di Ezechiele chiusa nel dolore. I familiari e gli amici della comunità dominicana che hanno pochissima voglia di parlare, perché di essa fa parte sia la vittima che il presunto assassino. Il silenzio dei gestori del locale dove è successa la tragedia. I residenti di un quartiere, quello di Baldasseria Bassa che soffrivano da tempo una situazione di malcontento per quelle feste che si spingevano spesso fino al mattino. La politica cittadina che continua a polemizzare sul tema della sicurezza in una città che solo poche settimane fa festeggiava il primato della qualità della vita in Italia. Sono le istantanee del day-after dell'omicidio di Capodanno a Udine.

IL LUTTO

Ezechiele Mendoza Gutierrez, di origine dominicana ma nato e cresciuto in Friuli, abitava con la madre a Bressa, frazione di Campoformido, dove Daysi Feliciano gestisce da anni il B&B Daysi style class. Attività ricettiva alla quale dava una mano anche il figlio, nei ritagli di tempo, perchè era operaio all'acciaieria Abs di Cargnacco, dove era stato assunto nell'ottobre del 2023 dopo un periodo nel quale aveva frequentato l'Università di Udine. L'azienda ha espresso profondo cordoglio per un «professionista esemplare e di grandi prospettive, capace di farsi apprezzare dai colleghi anche se da poco inserito nell'organico». Una famiglia quella di Mendoza Gutierrez già scossa da un dolorosissimo lutto, la morte del fratello maggiore di Ezechiele nel 2017 e al quale il 31enne era legatissimo. «Un ragazzo tranquillo, un lavoratore e una persona buona e amichevole», lo ricordano alcuni amici dominicani. «Siamo tutti in lacrime per quello che è accaduto ad un nostro fratello», aggiungono altri conoscenti. Una comunità in lutto, circa 350 persone quelle residenti tra Udine e nell'hinterland. Della Repubblica Dominicana infatti è originario anche il presunto aggressore, Anderson Vasquez Dipres, nativo di Sabana Grande de Boyá. Dominicana pure la donna che gestisce il locale "Laghetto Alcione", che preferisce non rilasciare dichiarazioni.

IL DOLORE La vittima Ezechiele Mendoza Gutierrez

IL QUARTIERE

Lucchetto al cancello e un cartello che indica: locale sottoposto a sequestro penale. La necessità è quella di preservare la scena del delitto fino alla fine degli accertamenti. Così appariva ieri mattina l'esterno del "Laghetto Alcione". Lungo via dei Prati è costante invece il via vai dei residenti che frequentano l'area per passeggiate e giri in bicicletta. In molti hanno ricordato che in quel locale c'erano troppo spesso «feste con musica che si protraggono fino al mattino» e situazioni che poco si conciliavano con la tranquillità dell'area, oltre poi a situazioni di rischio e pericolo all'uscita dei frequentatori dopo le varie serate, «è pericoloso anche camminare perché escono a velocità elevata con le auto, è un caos» spiegano ancora alcuni passanti.

L'ASSESSORE TOFFANO: «UNA LITE DEGENERATA SULLA SICUREZZA NOI PROSEGUIAMO NEL SOLCO GIÀ TRACCIATO»

IL FRONTE SICUREZZA

«Si è trattato di una lite che poi è degenerata in questo fatto tragico, non dobbiamo specularci sopra, ci sono indagini in corso e per quanto ci riguarda è impensabile che possiamo sapere qualcosa in più», commenta l'assessore alla sicurezza partecipata del comune di Udine, Rosy Toffano. «A chi ci accusa di una gestione troppo permissiva rispondiamo che non si può parlare in maniera così generica – ha replicato al già sindaco Fontanini la stessa Toffano – da parte nostra stiamo proseguendo sul solco tracciato dalla precedente amministrazione in fatto di sicurezza, anzi abbiamo implementato il nostro impegno. Abbiamo chiesto e ottenuto di intensificare la presenza 24 ore su 24 dell'esercito in un luogo sensibile come la Cavarzerani. Abbiamo installato nuove telecamere, dotate di video-analisi, capaci di identificare nel rispetto della privacy alcuni aspetti specifici delle persone. Dal 15 dicembre sono attive le due pattuglie di vigilanza privata a presidio degli immobili di proprietà pubblica. Abbiamo chiesto e ottenuto di intensificare la presenza delle forze dell'ordine in città con le pattuglie miste di agenti in borghese, attive da ottobre. Per quello che riguarda la polizia locale sono stati raddoppiati i servizi».

La strage nella Cimpello Sequals

Piero, il primo giorno con il nuovo camion

▸Sotto choc la famiglia, davanti al camion il figlio si è messo le mani tra i capelli
Il titolare: «Se non fosse venuto da noi, non avrebbe incontrato questo destino»

LO STRAZIO

PORDENONE Doveva essere l'inizio di una nuova avventura lavorativa, invece per Pierantonio Petrocca è stata la fine di tutto. Ci aveva creduto in quel lavoro e nella nuova prospettiva di vita che immaginava per sé e la sua famiglia, che lo aveva sempre sostenuto ed ora è senza fiato, paralizzata dal dolore e avvolta da un freddo gelido. Ieri per Pierantonio era il primo giorno alla Transghiaia, ma è stato anche l'ultimo della sua vita.

LA FAMIGLIA

Non ci sono parole. Solo sguardi nel vuoto, spaventati. Avanzano a piedi, lenti e stretti tra loro verso il luogo dove si è consumata la tragedia. C'è molto trambusto sulla scena del disastro, dove stanno operando diverse squadre dei Vigili del fuoco, impegnati nella messa in sicurezza dei mezzi e della strada e nella rimozione dei detriti. Ci sono anche i carabinieri. Il silenzio dei familiari è rotto solo quando, più vicini, appare loro il tragico scenario. Il camion sta lì, rovesciato sulla scarpata tra la Cimpello Sequals e una parallela secondaria sottostante. Il figlio si mette le mani tra i capelli e si ferma. La salma di Petrocca viene portata via solo ore dopo.

IL TITOLARE

«Ci eravamo parlati tante volte, avevamo ipotizzato che venisse a lavorare con noi. Poi ha deciso di accettare la nostra offerta e lo abbiamo preso» spiega Igino Tardivo, legale rappresentante della ditta che si occupa dell'escavazione e del trasporto di ghiaia. L'ultimo incontro tra lui e Pierantonio, "Piero" per Igino, era avvenuto nei giorni scorsi, prima del via ufficiale della nuova occupazione. «Sabato l'ho visto per mostrargli i documenti e parlare di tutto il resto. Stamattina è passato in azienda a ritirare il mezzo, poi è successo quello che è successo». Ieri Petrocca era uscito di casa per iniziare la giornata che prevedeva di raggiungere la sede della Transghiaia di Oderzo, poi una volta recuperato il camion, dirigersi verso la cava di Valvasone e iniziare a caricare la ghiaia per il primo trasporto. La routine che avrebbe dovuto scandire la sua attività era di fare la spola tra la cava e i cantieri per consegnare il materiale. Un via vai interrotto dallo schianto sulla Cimpello Sequals. Saranno le indagini a chiarire le cause che hanno avuto un effetto tragico sull'autista del mezzo. Su cosa abbia provocato l'uscita di strada del camion impedendo al conducente di controllare la guida, Igino Tardivo avanza un'ipotesi: «Nell'impatto se l'asse anteriore viene sradicato e tende a retrocedere sulla parte sinistra, chiaramente il mezzo va verso sinistra e diventa ingovernabile per chi sta al volante». È solo un'ipotesi. Non si sbilancia invece sulla dinamica: «Non conosco con esattezza come si è verificato l'incidente. So solo che è una tragica fatalità, bastava che fosse qualche metro più dietro e non sarebbe successo nulla. Però il destino non sai mai dov'è. Mi dispiace molto per Piero, come lo chiamavamo noi, era una bravissima persona». Tardivo e Petrocca si conoscevano da oltre venti anni: «Lavorava per una ditta calabrese che si occupava di trasporti per nostro conto, poi quando questa ditta è tornata a lavorare soprattutto in Calabria lui è rimasto qui. Ha preferito non spostarsi continuando a fare l'autista per entrambe le aziende, aspettando l'occasione per trovare una situazione più stabile. Oggi con noi era il primo giorno, dopo esperienze in altre aziende sempre del nordest. È stato anche autista per la Autotrasporti Chiarcosso di Udine per tanto tempo. In questo momento penso che se rimaneva dov'era invece di venire da noi non avrebbe incontrato questo destino».

Giulia Soligon

LO SCHIANTO Il camion ha sfondato il guard rail finendo la corsa in una scarpata

«È STATO ANCHE AUTISTA DELLA AUTOTRASPORTI CHIARCOSSO DI UDINE PER MOLTO TEMPO»

«CI SIAMO INCONTRATI SABATO MATTINA PERCHÉ GLI DOVEVO MOSTRARE ALCUNI DOCUMENTI PRIMA DI INIZIARE»

LA TRAGEDIA Il groviglio di lamiere dopo l'incidente sulla Cimpello-Sequals costato la vita a tre persone nel pomeriggio di ieri

La volontaria

Graziella Mander, 49 Colonna in Croce Rossa

Graziella Mander, 49 anni, era alla guida dell'ambulanza. La sua grande passione per la Croce Rossa e il volontariato l'aveva portata a diventare segretaria della sezione di Maniago e Spilimbergo. Era anche la storica titolare del bar Da Lucco di Valeriano (Pinzano al Tagliamento) che ha di recente compiuto 80 anni di vita, diventando un locale storico di tutto il territorio.

La paziente

Claudia Clement, 80 Dalla Svizzera a Vivaro

Claudia Clement era di nazionalità Svizzera. Aveva compiuto da non molto 80 anni e si era trasferita a Vivaro solamente dopo la pensione. Nel cantone francese della Confederazione Elvetica aveva conosciuto un vivarino d'origine, poi diventato suo marito. Era molto conosciuta in paese, partecipava alle feste e viveva con il nipote. A Padova era in cura per un problema alla gamba. Ci era arrivata in ambulanza.

L'autista

Pierantonio Petrocca, 52 La passione per la guida

Pierantonio Petrocca, sposato con due figli, era al suo primo giorno di lavoro per la ditta Transghiaia. Era alla guida del camion. Aveva 52 anni e conosceva bene come condurre i mezzi pesanti, avendo lavorato a lungo per la ditta di trasporti Chiarcosso. Viveva nel comune di Valvasone Arzene, ma aveva origini calabresi di cui andava molto fiero.

I SOCCORSI Lunghe ore di lavoro per ripristinare la strada

La politica

Il messaggio di cordoglio di Fedriga «Un pensiero speciale alle famiglie»

Anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, è intervenuto dopo lo schianto che sulla Cimpello-Sequals ha provocato tre morti e due feriti. «Il mio cordoglio va alle famiglie colpite - ha detto il presidente in una nota -; allo stesso tempo rivolgo un pensiero speciale, in questo inizio d'anno, a tutti coloro che in vari ruoli servono ogni giorno la comunità regionale assumendosi gravi rischi, talora mettendo a repentaglio la loro stessa vita, e alla Croce Rossa, sempre in prima linea con un impegno all'insegna della generosità». Fedriga ha espresso «profonda emozione». «A nome del Consiglio regionale esprimo la massima vicinanza e il più sincero cordoglio ai famigliari delle vittime e alle persone loro vicine», ha detto Mauro Bordin.

LA TESTIMONE

Kristyna unica superstite nell'ambulanza dilaniata: «Tranquilli io sto bene»

▶Ricoverata in ospedale a Udine con trauma cranico commotivo la donna non ricorda nulla di quegli istanti fatali per tre vite

PORDENONE È uscita miracolata da quello schianto tremendo che si è portato via tre vite in un istante. Kristyna Costantini, volontaria 37enne della Croce Rossa Italiana del Comitato di Maniago, che ieri viaggiava a bordo del mezzo di soccorso che, stando a una prima ricostruzione avrebbe innescato la sequenza mortale, è una delle due donne che sono sopravvissute nell'incidente. Di tutto quello che è successo, però, Kristyna non ricorda nulla. La volontaria di Castelnovo del Friuli, comprensibilmente sotto choc, è attualmente ricoverata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico commotivo e la frattura di una clavicola. Poche ore dopo il violento impatto, le sue condizioni sono migliorate più rapidamente di quanto si pensava al momento dell'arrivo in ospedale, dove dal suo letto ha trovato la forza di scrivere un messaggio sulla sua bacheca Facebook per rassicurare i tanti che erano preoccupati per la sua sorte: "Volevo assicurare tutti che, a parte qualche botta, sto bene. Presto mi farò sentire». Poche parole che sono bastate a tranquillizzare chi era in ansia per lei.

SOPRAVVISSUTA A sinistra l'ambulanza distrutta; a destra la volontaria Kristina Costantini

NELL'AMBULANZA

L'unica testimone oculare della carambola mortale dell'ambulanza poteva essere solo lei, che si è vista scorrere davanti agli occhi quell'immagine tremenda, prima che il mezzo di soccorso, sul quale viaggiava, finisse accartocciato dopo il violentissimo scontro con il camion guidato da Pierantonio Petrocca. Cosa sia successo all'interno di quel mezzo, che avrebbe invaso la corsia di marcia opposta, sulla quale procedeva in senso contrario il tir della Trans Ghiaia carico di materiale, resterà sepolto tra i vetri e i frammenti dei veicoli sbalzati sulla strada. L'altra voce che potrà fornire una versione di quanto accaduto è invece della donna che si trovava al volante della Bmw X5, che, procedendo nella stessa direzione del mezzo di soccorso, ha visto la manovra, presumibilmente azzardata, ma siamo nel campo delle prime ipotesi di ricostruzione della dinamica, di chi era alla guida. Un'invasione di corsia, probabilmente dovuta a un sorpasso, che avrebbe provocato la tragedia. Quella mattina le due volontarie, la 37enne Kristyna Costantini e la 49enne Graziella Mander, si stavano occupando di un trasporto sanitario privato. Nella pagina Facebook la Mander si era registrata al Policlinico Universitario di Padova, dove aveva accompagnato una donna anziana di 80 anni, Claudia Clement per una visita. Un viaggio di ritorno che non è mai arrivato a destinazione. A salvarsi solo Kristyna.

LA STRADA

Il tratto di strada interessato dove si è verificato l'incidente è stato completamente chiuso al traffico da Pordenone a Valvasone Arzene. Gli svincoli di accesso al capoluogo provinciale e quelli di Zoppola sono stati presidiati dai carabinieri. Un pomeriggio di lungo e complesso lavoro sulla Cimpello Sequals, per garantire la riapertura completa al traffico che è avvenuta solo in tarda serata. Sul posto hanno lavorato i Vigili del fuoco, per mettere in sicurezza i mezzi coinvolti. Il camion dopo l'impatto, nell'uscita di strada aveva sfondato il guardrail. Le forze dell'ordine sono intervenute per effettuare i rilievi fondamentali a ricostruire l'accaduto. Gli operatori di Fvg Strade sono, invece, intervenuti solo intorno alle 17.00 per rimuovere i detriti rimasti ancora sulla carreggiata. Quel che restava dei mezzi incidentati è stato portato via dai carro attrezzi.

LA STRADA CHIUSA PER DIVERSE ORE È STATA RIAPERTA AL TRAFFICO SOLO IN TARDA SERATA

G.S.

La pioggia salva tutti i falò epifanici

▶L'acqua caduta tra la fine e l'inizio del nuovo anno ha pulito l'aria ed abbassato il livello del Pm10 sull'intero territorio. C'è il via libera

▶A Tarcento ci sarà la sfida dei carri infuocati con il Pignarul Grant In città al Villaggio del Fanciullo torna dopo 23 anni il mega Pan e Vin

I FALÓ

LA TRADIZIONE Dalla notte dei tempi i fuochi epifanici servivano per leggere gli auspici del nuovo anno attraverso la direzione del fumo
Centinaia le pire Nella foto l'ultimo Pan e Vin a Pordenone

PORDENONE/UDINE Che si chiami Pan e vin, foghera, pignarul o cabossa, poco importa: la notte dell'epifania in tutto il Friuli Venezia Giulia a brillare sono i fuochi, i falò epifanici dai quali, la tradizione vuole, si possa leggere a seconda della direzione del fumo, come sarà l'anno appena iniziato. Il problema è che da quando la sensibilità ambientale ha giustamente raggiunto livelli alti e sopratutto da quando lo smog, il Pm10 e peggio il Pm2,5 supera i livelli consentiti, anche le tradizioni devono mettersi in fila. E attendere.

LA TRADIZIONE

Quest'anno, però, non ci saranno problemi perchè la pioggia tra la fine del vecchio e l'inizio del nuovo anno, ha pulito l'aria e i dati previsionali dell'Arpa spigano che almeno sino al 6 di gennaio, non ci saranno sforamenti di polveri sottili. E così la tradizione non avrà sussulti. In regione senza dubbio il più caratteristico e importante fuoco epifanico è quello di Tarcento, patria del Vecchio Venerando, il Pignarul Grant. Torna, quindi l'Epifania Tarcentina che richiama ormai da anni migliaia di persone che vengono appositamente per assistere alla festa del fuoco. Il 5 gennaio tocca ai pignarulârs che sono gli artefici dell'allestimento dei Pignarûi che verranno accesi la sera del 6 gennaio. Si contendono in un'avvincente corsa con carri infuocati alla presenza del Vecchio Venerando, figura cardine del rito epifanico, l'ambito Palio. Il 6 gennaio, appunto, sul fare della sera il corteo storico sfila tra la folla percorrendo le vie del centro cittadino. Il Venerando racconta d'antiche Epifanie, poi sale, in fiaccolata, verso Coia, seguito da migliaia di torce dando così vita a uno spettacolare nastro di fuoco lungo i tornanti della collina. Poi accende il grande falò, il Pignarûl Grant, e predice in base alla direzione del fumo l'andamento della nuova annata.

IL PAN E VIN

Anche in provincia di Pordenone i Pan e Vin, le Foghere e i Capon Cavin sono centinaia. Sono belli e attraenti, ma tra tutti il posto d'onore spetta al Pan e Vin che si terrà venerdì 5 gennaio al Villaggio del Fanciullo. Una tradizione rispettata anche quella, anche se quest'anno la ProPordenone, una delle storiche associazioni che organizzava l'evento, ha deciso di sfilarsi. A reggere l'allestimento, dunque, è rimasta la Panorama del presidente Gianni Furlan, l'Opera sacra famiglia e l'Avis provinciale. È così dopo la sospensione di tre anni domani, giovedì 5 gennaio, alle 20 al Villaggio del Fanciullo torna il falò epifanico, meglio il Mega Pan e Vin de Pordenone, in una cornice suggestiva illuminata dalle fiaccole. Il programma prevede alle 20 la benedizione del falò da parte di mons. Laurita, parroco della chiesa di San Giorgio, toccherà poi al sindaco Alessandro Ciriani dire due parole, così come faranno il Presidente Furlan della Panorama e il presidente dell'Opera sacra Famiglia, Luciano Forte. A quel punto si accenderà la pira, saranno lette le litanie e l'esperto leggerà gli auspici a seconda della direzione del fumo. Pinza e brulè per tutti.

SUL MARE

Pignarûl su mare, invece, sabato 6 gennaio a Duino Aurisina. Alle 17, al Villaggio del Pescatore si accenderà la pira costruita sul livello del mare.

Loris Del Frate

IL VECCHIO VENERANDO IN BASE AL FUMO STABILIRÀ COME SARÀ IL 2024

A PORDENONE SI SFILA LA PRO MA CI PENSA LA PANORAMA SARANNO CENTINAIA LE FOGHERE ALLESTITE

Il decalogo

Le regole dell'Arpa per limitare l'inquinamento

Tra le note di Arpa che ci sono sul sito anche le regole per cercare di ridurre l'impatto dei fuochi epifanici. «Dove possibile - spiegano dall'Arpa- è necessario aggregare i falò che afferiscono ad una medesima area. È sempre preferibile un falò di grandi dimensioni poiché raggiungendo temperature più elevate si ottiene una migliore combustione e si favorisce la dispersione degli inquinanti. Spegnere i falò epifanici alla fine delle manifestazioni. I fuochi all'aperto, infatti, possono continuare ad ardere molto a lungo con una temperatura della fiamma particolarmente bassa. Ciò prolunga l'emissione di sostanze inquinanti anche nelle ore centrali della notte, più soggette al ristagno del

particolato, che può persistervi anche a lungo. Il proprietario del fondo che ospita il fuoco epifanico, o il suo conduttore, deve assicurare la presenza ininterrotta di un adeguato numero di persone maggiorenni durante lo svolgimento di tutte le operazioni di abbruciamento, fino al completo spegnimento dei fuochi, onde evitare ogni pericolo di riaccensione. Al termine dell'evento le ceneri e i materiali incombusti devono essere adeguatamente gestiti: in ambito agricolo è possibile lo spargimento sui terreni agrari. In ambito urbano ciò che rimane sul terreno acquista la qualifica di rifiuto e può essere smaltito solo in accordo con il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani».
Già da anni non si fanno fuochi epifanici nei centri urbani, A Pordenone, infatti, il vecchio Pan e Vin si teneva in piazza della Motta, poi lungo le rive del Noncello, ma da anni (fatto salvo quelli del Covid, è stato trasferito al Villaggio del Fanciullo».

Nel 2023 migliora la qualità dell'aria L'assessore: «Fatto un buon lavoro»

L'ARPA

PORDENONE/UDINE Qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia 2023: sostanziale rispetto dei limiti normativi su buona parte della regione. Le polveri sottili sono risultate leggermente superiori al 2022 causa andamento meteo; per l'ozono, i superamenti che ci sono stati soprattutto nel periodo estivo sono stati inferiori a quelli dell'anno precedente; i valori del benzo(a)pirene si sono confermati in linea con quelli del 2022.

È la sintesi sullo stato della qualità dell'aria in regione che emerge dal rapporto stilato dall'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, diffuso ieri. Una fotografia che fa considerare alla stessa Agenzia il 2023 come «un buon anno per la qualità dell'aria» e all'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro i risultati tali da «confermare la bontà delle azioni messe in campo dall'amministrazione regionale in questi anni». L'assessore ne individua soprattutto due: «Le riconversioni dell'area a caldo della Ferriera di Servola e della centrale termoelettrica di Monfalcone sono senza dubbio risultati importanti che hanno contribuito sensibilmente alla decarbonizzazione del golfo di Trieste. Ma anche la continua incentivazione alla transizione energetica sta garantendo al Friuli Venezia Giulia di produrre energia a impatto sempre più ridotto, grazie alle centinaia di milioni di euro investiti per l'installazione dei pannelli fotovoltaici per ogni soggetto della nostra comunità, pubblico o privato».

A guardare da vicino la mappa che fa sintesi dell'andamento delle Polveri sottili, si nota che le zone migliori con migliori indici di qualità dell'aria, cioè concentrazione media e numero di superamenti, sono quelli della fascia orientale del Friuli Venezia Giulia, della costa e della montagna friulana. I valori maggiori di Polveri sottili si sono avuti, invece, nella fascia Sud del confine con il Veneto e sulla bassa pianura. Per quanto riguarda l'ozono, e considerando il numero di superamenti giornalieri della soglia di 120 microgrammi per metro cubo calcolato su medie 8 ore consecutive, risulta che le zone migliori della regione sono quelle della montagna pordenonese, seguite dal resto dell'arco alpino friulano. In queste aree o non vi sono stati sforamenti rispetto ai limiti stabili dalla legge o, se ci sono stati, sono rimasti entro il range previsto.

Hanno avuto superamenti tra i 25 e i 50 giornalieri - cioè, fascia arancione chiaro, su un misuratore che contempla anche l'arancione intenso e il rosso per gli sforamenti ancora più significativi – tutto il medio e centro Friuli, la zona costiera e la Venezia Giulia, dove si trova anche qualche area con sforamenti più contenuti in numero e qualche altra, invece, arancione intenso e con una punta di rosso. Il valore obiettivo da non sperare è fissato dalla normativa vigente a 25 superamenti del valore di 120 microgrammi/m3. Per il benzo(a) pirene, presente nei gas di scarico dei motori diesel e nei fumi prodotti dalla combustione di biomasse, il rapporto dell'Arpa specifica che è necessario «continuare con il monitoraggio di questa sostanza in particolare ai confini con il Veneto e nelle vallate alpine caratterizzate da una bassa ventilazione». « Le misure «strutturali e programmatiche della Regione in materia ambientale – ha concluso Scoccimarro – sono contenute nel Piano regionale della qualità dell'aria che prevede azioni per la riduzione delle emissioni e per garantire lo sviluppo del territorio».

Antonella Lanfrit

CENTRALINA Una centralina dell'Arpa che misura la qualità dell'aria

Lavoro minacciato dalla tecnologia Uno su quattro teme per il posto

▶L'indagine Adp Research mette in luce l'insicurezza dei lavoratori che scelgono spesso professioni alternative

COSA DICONO I NUMERI

UDINE Più di un lavoratore su quattro, in Friuli Venezia Giulia, è preoccupato per le sorti del proprio posto di lavoro. A metterlo in allerta il rallentamento dell'economia, con conseguenti crisi aziendali e licenziamenti, e l'utilizzo sempre più massiccio e pervasivo dell'intelligenza artificiale. Il timore lo ha rilevato un'indagine dell'Adp Research Institute, esplorando gli atteggiamenti dei dipendenti nei confronti del mondo del lavoro attuale e ciò che si aspettano e sperano dal posto di lavoro in futuro. La ricerca, intitolata "People at work 2023", ha interrogato 32mila lavoratori in 17 Paesi, di cui 2mila in Italia. La preoccupazione per il futuro, se in Friuli Venezia Giulia riguarda il 28% dei lavoratori, in Italia arriva addirittura al 34 per cento. Coloro che vedono nubi all'orizzonte sono più uomini che donne e costituiscono il cuore dell'età lavorativa, cioè nella fascia 35-44 anni, preoccupati nel 37% dei casi. Seguono i più giovani (36%), con un'età tra i 18 e i 24 anni, e poi quelli tra i 45 e i 54 anni. I più sicuri, o meno incerti, sono i lavoratori over 55, un buon numero dei quali vaglia la pensione anticipata. Più in generale il 56,3% degli occupati del Friuli Venezia Giulia ritiene che nessuna professione sarà immune dall'attuale incertezza economica e il 6% è convinto che l'uso dell'intelligenza artificiale diventerà la norma nel proprio settore nei prossimi 5 anni, con una conseguente riduzione delle attività manuali. Di fronte a uno scenario caratterizzato da così importanti mutamenti ed elementi di incertezza, il rapporto di Adp mette in evidenza il fatto che i lavoratori, seppur preoccupati, non stanno fermi ad attendere gli eventi.

LA CACCIA ALLE ALTERNATIVE

Cercano vie alternative alla propria situazione attuale, provano a giocare la carta del lavoro indipendente, se hanno maturato sufficienti anni di contributi puntano anche a uscire anticipatamente dal mondo produttivo per dedicarsi ad altro. Complessivamente, circa il 26% dei lavoratori consultati ha idee alternative rispetto alla propria situazione attuale: in Friuli Venezia Giulia il 9,4% ha preso in considerazione di cambiare settore di occupazione negli ultimi 12 mesi; il 9,38% ha pensato di avviare un'attività in proprio; il 6,2% degli over 55 ha messo in conto di chiedere la pensione anticipata.

Gli analisti di Adp, nel leggere i risultati del rapporto, non si limitano a registrare lo stato dell'arte e si rivolgono alle aziende, per un rasserenamento degli animi che potrebbe giovare all'interno sistema produttivo. «Le aziende dovrebbero fare di più per rassicurare i propri dipendenti, – afferma Marcela Uribe, general manager Adp Soutthern Europe - mostrando loro che gli sforzi sono riconosciuti e che le prospettive di carriera sono effettive. Non è necessariamente vero che i tagli ai posti di lavoro in un'azienda significhino che altri seguiranno l'esempio o che l'automazione, l'intelligenza artificiale e l'apprendimento automatico siano cose di cui aver paura. Potrebbero, infatti, rendere il lavoro più facile o più soddisfacente in futuro. Vale la pena che – suggerisce - i datori di lavoro parlino con i lavoratori ora, per affrontare le idee sbagliate e fugare preoccupazioni inutili».

MANAGER Marcela Uribe General Manager ADP Southern Europe suggerisce alle aziende di tranquillizzare i propri lavoratori.

LA PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO, SE IN FRIULI VENEZIA GIULIA RIGUARDA IL 28% DEI LAVORATORI, IN ITALIA ARRIVA AL 34%

UN CONSIGLIO ALLE IMPRESE: «FACENDOLO SENTIRE PIÙ A SUO AGIO IL PERSONALE POTRÀ CONCENTRARSI MEGLIO SUL PROPRIO LAVORO»

DENTRO LE IMPRESE

Le aziende, tra l'altro, sono alle prese anche con la difficoltà a trovare i profili che cercano e con l'esodo volontario. In Friuli Venezia Giulia, solo quest'anno, tra gennaio e settembre, si sono registrate quasi 21mila dimissioni volontarie, che si aggiungono alle 28mila dell'anno scorso e alle oltre 25mila dell'anno precedente, come ha ricostruito l'Ires Fvg. «Facendo sentire il personale più a suo agio e al sicuro, sottolineando quali prospettive di formazione e avanzamento di carriera potrebbero essere offerte, i dipendenti si sentiranno maggiormente in grado di concentrarsi sul fare un buon lavoro, senza preoccuparsi del futuro», conclude la manager.

Antonella Lanfrit

Brindisi per il nuovo anno raffica di patenti ritirate In A23 un ubriaco da record

I CONTROLLI

UDINE Tre patenti ritirate, 30 punti decurtati e un automobilista in transito lungo l'autostrada A23 che presentava dei valori di alcol altissimi, risultati superiori di oltre sei volte rispetto al limite di legge (3.24 e 3.22 g/l). Questo il bilancio dei controlli della Polizia Stradale di Udine durante la serata e la notte di San Silvestro lungo le strade della provincia friulana. Nell'arco temporale che va dalle 19 di domenica alle 07 di lunedì 01 gennaio 2024 sono state messe in campo quattro pattuglie della Polizia Stradale, e una pattuglia della Squadra Volante che hanno sottoposto a controllo etilometrico con precursore 74 conducenti, di cui tre appunto sono risultati positivi. Nello specifico, è stata contestata una violazione dell'art. 186 con fascia di punibilità da 0,5 e 0,8 gr. di alcool per litro di sangue e due violazioni ai sensi dell'art. 186 con fascia di punibilità da 0,81 a 1,5 gr. di alcool per litro di sangue. Risale a qualche giorno prima invece l'episodio che ha visto coinvolto un conducente, sorpreso alla guida da parte di un equipaggio della Sezione Polizia Stradale di Udine con un valore di alcool sei volte oltre il consentito. E' accaduto nel pomeriggio dell'antivigilia di Natale. A seguito di una chiamata giunta alla sala operativa della Questura di Udine che segnalava un automobilista in "difficoltà" nei pressi di Buia lungo l'A23, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Udine giungeva velocemente sul posto individuando una Fiat Punto alla cui guida vi era un uomo di 58 anni in evidente stato di ebbrezza alcolica. Il conducente sottoposto all'alcoltest ha fatto segnare nuovi record. Immediato il ritiro della patente di guida e l'affidamento del veicolo ad un soccorso stradale. «Le condizioni psicofisiche alterate di questo conducente lo rendevano un vero e proprio pericolo per la sicurezza degli utenti – hanno specificato dalla Stradale - reso inefficace fortunatamente dal tempestivo intervento dei nostri operatori».

INCENDIO

Nella mattinata del primo gennaio 2024, intorno alle 9.30 i carabinieri del Norm di Latisana e i vigili del fuoco sono intervenuti a Talmassons per la segnalazione di un incendio. Le fiamme sono divampate sul tetto di un'abitazione in via San Giovanni, di proprietà di un uomo classe 1972, nato a Palmanova e residente proprio a Talmassons. Fortunatamente, la casa in questione è risultata, al momento dell'incendio, disabitata e quindi nessuna persona è rimasta coinvolta. Le cause dell'incendio sono ancora in corso di accertamento: gli ingenti danni, non assicurati, sono ancora da quantificare. I militari dell'Arma di Mortegliano hanno preso in carica il caso dopo l'intervento dei carabinieri del Norm di Latisana.

Rette più care alla Quiete: «Colpa delle norme esterne»

L'INTERVENTO

UDINE La retta de La Quiete aumenta di 5,5 euro al giorno per l'anno 2024: da 68,10 a 73,60 euro, circa l'8 per cento in più. La delibera è stata approvata il 30 dicembre dal consiglio di amministrazione della Asp. Un aumento reso necessario da tre specifiche cause, come spiega il presidente Alberto Bertossi: l'aumento dell'inflazione che, su base Istat annuale, è cresciuta nel 2023 fino al 6% circa rispetto all'anno precedente; l'aumento di alcune voci stipendio per il personale dipendente della pubblica amministrazione (D.L. 145/23 del 18.10.2023, convertito in L. 191/23) che comporterà, per il 2024, maggiori spese per circa 170.000 euro e, infine, la legge regionale n.13/2023 che ha modificato il regime di esenzione dal pagamento dell'Irap per le Asp, comportando per La Quiete un aggravio sul bilancio, già a partire dal 2023, di almeno 400.000 euro. «Abbiamo dovuto prendere atto – afferma Bertossi – di una congiuntura extra aziendale che va ad inficiare pesantemente la politica di razionalizzazione dei costi che l'attuale consiglio di amministrazione ha sempre ricercato sin dal suo insediamento, pur con le notevoli problematiche ereditate, Faggi e Covid in primis. Purtroppo la normativa statale e quella regionale colpiscono in particolare la nostra struttura che, a differenza di quasi tutte le altre Asp, si è dotata nel tempo di personale proprio sia infermieristico sia, in parte, oss oltre ad avere – caso praticamente unico in Regione – ben 4 medici interni ed un direttore sanitario. Con amarezza, tutto il cda prende atto che la scelta di fidelizzare il personale al fine di garantire l'ottimale servizio che da sempre ci è riconosciuto, diventa per paradosso controproducente. Ringrazio tutto il cda e gli uffici – conclude Bertossi – che hanno dimostrato senso di responsabilità ed unitarietà in questa difficile congiuntura, decidendo un aumento particolarmente significativo non dovuto a problematiche gestionale o interne: non posso sottacere che è in corso un dialogo con la Regione per cercare quantomeno di meglio calibrare le modalità applicative della recente normativa, ma nelle more di questa situazione – venuta in essere solo poche settimane fa e dunque senza la possibilità di intervenire altrimenti - non abbiamo potuto far altro che applicare i principi della buona amministrazione».

IL PRESIDENTE ALBERTO BERTOSSI SPIEGA LA DECISIONE DI APPLICARE GLI AUMENTI

LA STRUTTURA La residenza "La Quiete" di Udine è tra le più importanti della città

Insetto nel riso Lo chef "salva" i clienti a tavola a Capodanno

▶È successo in un ristorante del capoluogo durante il veglione Il cuoco si è accorto e la portata è saltata: caccia al colpevole

IL CASO

UDINE Cenone di San Silvestro in parte compromesso, per la presenza di insetti nel riso. La storia arriva da Udine e ad essere coinvolto un ristorante del capoluogo friulano impegnato nella serata del 31 dicembre a cucinare e impiattare una delle portate previste dal menù per coloro i quali avevano aderito alla serata destinata a festeggiare a tavola il passaggio al nuovo anno. L'accortezza dei titolari dell'esercizio pubblico ha permesso da un lato di preservare i commensali da spiacevoli conseguenze, dall'altro di salvare comunque la serata nonostante l'inevitabile disguido. Ma ora si vuole far luce sulla "partita" di alimenti che dovrà essere analizzata, così come capire eventuali responsabilità del produttore.

IL RACCONTO

Un noto ristoratore di Udine si è trovato di fronte a un imprevisto sgradevole proprio durante i preparativi per il Cenone di San Silvestro. Lo chef, dopo aver aperto le confezioni di riso destinate a un risotto con calamaretti "spillo", ha scoperto la presenza di insetti vivi all'interno, scatenando un'immediata "crisi" in cucina. A rendere noto il fatto lo studio legale Tutino, con sede nel capoluogo friulano, il quale è stato coinvolto dallo stesso ristoratore, per le dovute tutele. Secondo quanto emerso e raccontato dal legale Simone Tutino, l'attività in cucina non appena notato gli insetti all'interno dei pacchi di riso, è stata immediatamente bloccata, generando comprensibili disservizi sia in sala che in cucina. La situazione ha richiesto spiegazioni dettagliate ai clienti, già in attesa dei loro ordini. Nel frattempo, il ristoratore ha contattato lo studio legale per assistenza legale e ha segnalato il caso al Nas (Nucleo Anti Sofisticazioni) dei Carabinieri e al Dipartimento di prevenzione ed igiene dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale. «Tutte le confezioni di riso in deposito sono state isolate e messe in sicurezza - ha spiegato ancora il legale - alcune di queste sono state conservate per gli ispettori sanitari», ha poi aggiunto, allegando anche un video che mostra gli insetti all'interno di una confezione trasparente. Sono state inoltre avviate verifiche sui lotti di riso sia dal produttore che dal venditore, in attesa delle disposizioni da parte delle autorità competenti. La tracciabilità del prodotto sarà un elemento chiave nelle indagini.

IL PRECEDENTE

C'è stato un precedente nelle scorse settimane in Francia di questo tipo con alcuni pacchetti di riso qualità "basmati" venduti da in alcuni negozi francesi dell'Île-de-France e delle regioni del Rodano e della Borgogna, così come si legge su alcuni siti d'oltralpe. Lotti venduti tra il 28 agosto e il 30 novembre del 2023 e poi ritirati perché a "rischio presenza insetti" e di "larve". In quella circostanza gli organi di controllo francesi avevano diramato l'allerta ai consumatori, indicando le varie procedure poi per chiedere il rimborso con la fine della procedura di richiamo fissata per martedì 30 gennaio 2024. Si rimane dunque in attesa ora anche a Udine di capire gli aggiornamenti che arriveranno sul caso.

UNO STUDIO LEGALE COINVOLTO PER FAR LUCE SULL'EPISODIO SGRADEVOLE IN CUCINA

IL CASO A destra l'insetto trovato dallo chef nella confezione di riso al ristorante

Inizio anno con protesta in Municipio «Ripristinare subito il lavoro agile»

LA PROTESTA

UDINE L'inizio dell'anno si caratterizza per una polemica sindacale che interessa da vicino il Municipio di Udine. Lo riporta la Cgil. «Ripristinare immediatamente lo smart working per i 15 lavoratori fragili in servizio al Comune di Udine». È quanto ha chiesto la Funzione pubblica Cgil al sindaco e all'amministrazione, con una doppia pec inviata il 28 e il 29 dicembre. La richiesta è di prorogare lo smart working per 5 giorni su 5 per i fragili, azzerato per motivi finanziari dal Governo ma successivamente salvato in extremis dal ministero della Pubblica amministrazione, con una norma ad hoc che consente la proroga per i dipendenti pubblici con fragilità documentate, in deroga al criterio della prevalenza del lavoro in presenza.

«Preso atto con profonda amarezza della scelta iniziale del Governo, abbiamo inviato al sindaco e all'amministrazione comunale due pec per chiedere che i lavoratori fragili che dal marzo 2020 svolgono la propria attività in smart working, meno di 15 unità su quasi 800 dipendenti attualmente in servizio, non rientrino in presenza con gennaio 2024», spiega Federico Fortin, della Fp Cgil Udine.

«Quello che si chiede – spiega ancora Fortin – è di recepire le stesse linee guida sullo smart working che la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato per i propri dipendenti fragili. La Fp Cgil è fiduciosa nell'accoglimento della richiesta, anche perché, in caso di risposta negativa, i lavoratori fragili del Comune di Udine sarebbero discriminati non soltanto rispetto ai lavoratori operanti nel privato, ma anche rispetto ai dipendenti fragili della Regione, che possono continuare a svolgere il proprio lavoro in modalità agile».

LA CGIL CHIEDE LA MISURA PER 15 LAVORATORI DEL COMUNE GIUDICATI FRAGILI

Pochi medici in Carnia Il Pd attacca la giunta

SALUTE

TOLMEZZO «Nonostante le denunce fatte da tempo, con interrogazioni, richieste di intervento durante la Stabilità e i suggerimenti per una soluzione, oggi la Carnia si trova ad affrontare un problema già preventivato e al momento senza soluzione. È inaccettabile l'atteggiamento di chi governa la salute pubblica, l'assessore Riccardi in primis che, messo in guardia, ha lasciato la Carnia in questa situazione». Lo afferma il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd). «La soluzione tampone dei medici di vallata, per rispondere alla carenza di quelli di base, si era già dimostrata debole e precaria. Fino a ieri il problema era urgente, ma ora che i contratti di alcuni medici sono scaduti si va oltre l'urgenza, si rincorrono i problemi. Doveva essere già pronta una risposta che oggi non c'è e che il Pd aveva chiesto si trovasse suggerendo come soluzione un progetto pilota per tutta la montagna». «Si sapeva già (secondo quanto prevede il decreto legge 18 del 2020), che questi contratti non potevano essere prorogati e questo lo avevamo denunciato, così come chi è senza medico non avrà nemmeno più un riferimento provvisorio». Secondo Mentil, «l'ospedale al centro di un sistema, attorno al quale ruotano i servizi di prossimità, sta vacillando in maniera preoccupante nei territori montani. E proprio per questo è necessario ancor più garantire che il sistema salute e sociale sia garantito appieno». Proprio per questo, continua Mentil, «sono necessarie formule per incentivare i professionisti della salute a restare, comprendendo che le problematiche nelle trattative sindacali ci sono e che superano il livello regionale e proprio per questo è necessario agire sulla competenza primaria della Regione. Va considerata come un'opportunità la "ricollocazione" di medici aziendali che dopo un'esperienza nelle strutture ospedaliere possano svolgere il ruolo di medico di vallata con una conoscenza che permetterebbe di mantenere una collaborazione efficace tra soggetti che operano sullo stesso territorio».

Al Capodanno posticipato hanno risposto in tremila

CELEBRAZIONI

UDINE Tra sfottò social, polemiche politiche, countdown anticipato il Capodanno di Udine alla fine si è celebrato con poco meno di ventiquattrore di ritardo. E comunque, la partecipazione che in molti non si sarebbero aspettata, alla fine c'è stata. Tremila i presenti, secondo l'amministrazione comunale. Piazza Primo Maggio, complice anche l'apertura serale del villaggio delle feste Udine Ice Park, ha iniziato a riempirsi gradualmente già diverse ore prima dell'evento, iniziato ufficialmente alle 21. Sul palco, allestito sotto il colle del Castello udinese, la Band di Radio Company ha riprodotto dal vivo i più grandi successi della musica italiana e internazionale, lasciando poi spazio al dj set, che ha anticipato l'attesissimo momento dedicato ai fuochi d'artificio "gentili", fatti esplodere a partire dalle 22.30.

Anche il tradizionale countdown per la mezzanotte è stato ripensato e sfruttato per creare la giusta atmosfera in attesa dei fuochi, che hanno tenuto tutto il pubblico con il mento all'insù. La musica è poi proseguita fino a mezzanotte. «Vedere Piazza Primo Maggio così gremita ci ha riempito di gioia e di soddisfazione. Posticipare i festeggiamenti è stata una decisione sofferta, ma necessaria, per garantire la sicurezza di tutti e, a conti fatti, si è rivelata la scelta migliore», ha commentato il vicesindaco e assessore a turismo, commercio e attività produttive, Alessandro Venanzi, che ha partecipato all'evento sul palco assieme al sindaco De Toni. «C'è stato poco rispetto per i turisti che hanno scelto Udine come meta per l'ultimo giorno dell'anno e anche per gli udinesi rimasti in città - hanno invece ribattuto i consiglieri di opposizione, tra cui Giulia Manzan e Stefano Govetto -: una scelta insensata quella di non festeggiare il Capodanno, che è un giorno unico e irripetibile, e pertanto non rimandabile di 24 ore. Seppur legittime potevano essere le preoccupazioni legate al maltempo, non è stata diramata alcuna allerta meteo e la festa in piazza si poteva tranquillamente svolgere, magari rinunciando ai fuochi. Insomma, una soluzione si poteva trovare, per garantire i festeggiamenti nel giorno più adatto e cioè nella notte fra il 31 dicembre e l'1 gennaio».

«Annullare la festa all'ultimo minuto, sperando in un aggiornamento favorevole del meteo, sarebbe stata una mossa sbagliata sotto diversi punti di vista», ha replicato il vicesindaco Venanzi. «Confrontandoci con altri Comuni che avevano in programma i festeggiamenti in piazza, come Gorizia, Palmanova e Monfalcone, abbiamo ritenuto che fosse più responsabile non temporeggiare e prendere una decisione più a lunga veduta, non appena ricevute, in mattinata, le ultime informazioni sul meteo. Oltre a ciò, la decisione di rimandare di 24 ore i festeggiamenti ci ha permesso di cogliere i frutti dell'investimento che abbiamo fatto e non sprecare fondi pubblici. Abbiamo trasformato la festa per il Capodanno nella prima festa del nuovo anno e la risposta che abbiamo ricevuto da parte della cittadinanza è stata grandiosa, a conferma della diffusa volontà di scendere in piazza e festeggiare tutti insieme», ha concluso infine Venanzi.

LE OPPOSIZIONI: «NON SONO STATI RISPETTATI I CITTADINI UDINESI E I TURISTI VENUTI IN CITTÀ PER LA FESTA»

COUNTDOWN Il conto alla rovescia per l'avvio dei fuochi d'artificio

Concessioni balneari, una partita da 1.500 posti di lavoro

▶Il consigliere Di Bert chiede norme chiare per tutelare il settore

IL NODO

UDINE «Sarà un passaggio delicato quello legato alla pubblicazione dei bandi di gara per le concessioni balneari, nel quale sarà importante prestare particolare attenzione alla formulazione degli avvisi, improntati alla tutela della proprietà aziendale, stabilendo regole certe e condivise e prevedendo un'adeguata rilevanza nei punteggi assegnati alla professionalità di quanti potranno partecipare all'assegnazione delle concessioni». Un richiamo che il consigliere regionale Mauro Di Bert (Fedriga Presidente) ha inteso precisare nel testo di un ordine del giorno, accolto in sede di approvazione della legge di Stabilità. «La Regione e i Comuni interessati dalle concessioni in scadenza si sono attivati per promuovere nei prossimi mesi le gare di affidamento, come da pronuncia di varie sentenze - ricorda il consigliere in una nota - ma è anche vero che la maggioranza dei Comuni non sa come predisporre le gare, per la mancanza dei decreti attuativi governativi sulle modalità di azione. La Regione ha quindi pensato a un comitato tecnico che da inizio anno muoverà i primi passi collaborando con gli Enti locali per la stesura di bandi similari tra loro. Nel frattempo è necessario che a livello nazionale si giunga a delle regole definitive, che diano certezza agli imprenditori, che siano compatibili con l'ordinamento giuridico e con quanto richiesto dall'Europa, per approntare quanto prima una riforma nazionale del demanio marittimo, in special modo quello a scopo turistico. Sarà altrettanto importante - ribadisce il capogruppo di Fp - compiere tutte le azioni utili a far sì che, in caso di affidamento a un nuovo concessionario, possa essere previsto il rimborso delle spese d'investimento già iscritte nel bilancio del concessionario uscente, ma non ancora integralmente ammortizzate dallo stesso. In Friuli Venezia Giulia - ricorda Di Bert - ci sono 65 imprese in regime di concessione turistico balneare in grado, durante la stagione estiva, di offrire lavoro a circa 1.500 addetti con contratti da tre a nove mesi, rappresentando una filiera strategica all'interno del settore turistico dalle intuibili ricadute in termini economici, sociali e di immagine. Un settore imprenditoriale che nella nostra Regione ha contribuito alla crescita di un vero e proprio modello di accoglienza turistica, contribuendo allo sviluppo di un sistema di qualificazione dell'offerta di settore e rappresentando un vero e proprio esempio di organizzazione e gestione di stabilimenti balneari, studiato ed esportato all'estero».

SPIAGGIA Ombrelloni al mare

Truffe online, persi 2 milioni e mezzo

▶La Postale fa il bilancio di un anno di attività in regione Ben 46 raggiri con il trading. Tredici arresti in Albania

▶Ancora allarme pedopornografia, adescamenti di minori, stalking e molestie utilizzando i sociale e telefoni cellulari

IL BILANCIO

PORDENONE Truffe finanziarie, stalking, pedopornografia e adescamenti di minori. Le trappole online sono infinite, basta scorrere i dati 2023 del bilancio della Polizia Postale e del Centro operativo Sicurezza cibernetica. Le più diffuse riguardano i raggiri finanziari, che pesano per due milioni e mezzo di euro, di cui 1,6 milioni relativi al trading online (solo la Procura di Pordenone ha arrestato 13 albanesi e ne ha denunciati altri 61). I casi trattati sono stati 46 e gli spazi virtuali monitorati sono stati 27. Quattro le denunce di falsi "fidanzati" conosciuti online, ma che poi hanno sottratto oltre 400mila euro alle vittime. A tutto ciò si aggiungono un episodio di cyber-stalking, quattro denunce per molestie, quattro per minacce attraverso i social o telefonini, 31 le denunce per diffamazione online (17 indagati), due quelle per revenge porn che hanno portato a una perquisizione informatica e al monitoraggio di 7 spazi web. Sedici i ricatti a sfondo sessuale, di cui tre con vittime degli adolescenti. Non mancano i casi - ben 67 - di sostituzione di persona sul web, per i quali sono state denunciate quattro persone.

I più odiosi sono i casi di pedopornografia online che non risparmiano bambini e preadolescenti. I regione la Postale ha indagato 10 persone, di cui 9 anche per detenzione di materiale pedopornografico e uno per la divulgazione di foto o filmati (sono stati sequestrati 950 Gigabyte di materiale illecito). A tutto ciò si aggiungono tre denunce e un arresto per adescamento do adolescenti tra i 14 e i 16 anni. Non a caso tra le attività della Polizia Postale vi è la sensibilizzazione e informazione tra gli studenti sui rischi che si corrono online. Ben tremila, nell'anno appena trascorso, sono gli studenti (2.300), genitori e cittadini coinvolti negli incontri nelle scuole.

Non va trascurato il fenomeno dell'adescamento online, anche se nel 2023 è stato rilevato un lieve calo dei casi, confermando però in larga parte il coinvolgimento di minori di età compresa tra i 10 e i 13 anni adescati su social network e videogiochi online. Il Centro operativo sicurezza cibernetica del Friuli Venezia Giulia ha trattato nove casi di adescamento, che hanno portato alla denuncia di tre persone e ad una custodia cautelare. Sono state effettuate complessivamente 4 perquisizioni, con contestuale sequestro di circa 5 Gigabyte di materiale illecito.

L'analisi dei dati sul cyberbullismo ha confermato la diminuzione dei casi dovuta al ritorno a una vita sociale, dopo la pandemia, dei ragazzi. In regione i quattro casi di molestie e altrettanti di minacce attraverso strumenti informatici hanno portato alla denuncia di sette persone. Sono stati monitorati 171 spazi web. Mentre nell'ambito dei 16 casi di sextortion trattati, di cui tre con vittime tra i 14 e i 17 anni, è stata denunciata una persona.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata effettuata un'intensa attività di monitoraggio in materia di eversione di tipo religioso/-politico, di estrema destra e di area antagonista, che ha portato all'osservazione di circa 10.830 spazi web.

Per quanto riguarda i reati finanziari sono stati trattati 169 casi, per un totale frodato pari a circa 260mila euro. Nell'ambito degli attacchi informatici perpetrati tramite software malevoli, ad esempio ransomware e malware, sono stati trattati 15 casi ai danni di grandi e medie imprese, alcuni dei quali molto complessi. Le frodi commerciali? In un anno sono state 122 e portato alla denuncia di 39 persone, a due perquisizioni personali e informatiche per un totale di 132.500 euro, pari all'importo frodato. In tal senso sono stati monitorati 710 spazi web.

ESTREMISTI RELIGIOSI, EVERSIONE POLITICA DI ESTREMA DESTRA E SINISTRA MONITORATI OLTRE DIECIMILA SITI

L'ATTIVITÀ Nel bilancio 2023 della Polizia Postale del Friuli Venezia Giulia ancora tanti casi di truffe finanziarie online

Il gruppo Medi-Market apre due negozi Si cerca personale a Udine e Palmanova

INVESTIMENTI

UDINE Medi-Market, gruppo di farmacie e parafarmacie di origine belga e presente in Italia dal 2019 con 24 punti vendita, prosegue la propria espansione in Italia conquistando anche il Nordest. Dopo la recente apertura in Veneto, è giunta l'ora del Friuli Venezia Giulia, regione in cui l'azienda si appresta ad inaugurare ben due punti vendita: è stata la volta del nuovo negozio situato all'interno di Palmanova Village di Aiello del Friuli, Udine (Strada Provinciale, 126 Km 1.6) e alla fine dell'anno invece ha aperto lo store nel parco commerciale Terminal Nord di Udine (Via Tricesimo, 149). Per il 2024 il Gruppo prevede di aprire ulteriori 15 punti vendita in tutta Italia, arrivando a presidiare per la prima volta anche regioni del Centro Italia. Salute e benessere alla portata di tutti, da oggi anche nell'udinese

NEGOZI Lo store di Palmanova

LA REALTÀ BELGA SI OCCUPA DI FARMACIE E PARAFARMACIE E SBARCA IN FRIULI

Medi-Market porterà il proprio motto "Il benessere alla portata di tutti" anche in Friuli Venezia Giulia. Da sempre l'idea che muove i passi del Gruppo, oggi presente in 3 Paesi (oltre all'Italia anche Belgio, e Lussemburgo), è quella di rendere disponibile a quante più persone possibile un facile accesso alla salute e più in generale al benessere della persona, attraverso un assortimento di prodotti vario e ricco ma soprattutto a prezzi contenuti. Per contrastare il carovita e andare incontro alle necessità dei consumatori, da oggi anche nei negozi friulani di Medi-Market sarà possibile acquistare una selezione di prodotti di prima necessità ad un prezzo ulteriormente ribassato (con sconti medi del -20%). Anche per i due nuovi store di Palmanova Village (350 mq) e Parco Commerciale Terminal Nord (400mq) Medi-Market punterà sui grandi spazi e sul vasto assortimento. Non solo parafarmaci, ma anche articoli per l'igiene e la cura della persona, prodotti per mamma e bambino oltre che complementi alimentari faranno parte dell'ampio assortimento presente nei punti vendita. Medi-Market cerca personale in Friuli Venezia Giulia: farmacisti ma non solo

Medi-Market ricerca sempre personale specializzato, tra farmacisti, addetti alla vendita ed esperti di cosmesi, beauty, nutrizione ed erboristeria. Requisiti fondamentali sono la laurea in Farmacia o Ctf, l'iscrizione all'Ordine dei Farmacisti e la disponibilità a inserimenti formativi per aspiranti farmacisti e addetti alla vendita per cui è richiesta la passione per il cliente e per il prodotto. Le figure inserite all'interno dei punti vendita faranno parte di un programma di formazione continua, introdotto dall'azienda, al fine di offrire un servizio di consulenza personalizzato per i clienti.

Sport Udinese

COPPA D'AFRICA

Il ct ivoriano rinuncia a Kamara

L'Udinese non perderà neppure Hassane Kamara per la Coppa d'Africa. Il ct della Costa d'Avorio, Jean Louis Gasset, ha deciso di rinunciare al laterale, che era l'ultimo bianconero in ballo per la competizione. Quindi nessun giocatore dell'Udinese partirà per il campionato continentale.

JAKA BIJOL È IL "TOP" DELL'ANNO BIANCONERO

Lo sloveno, ora infortunato, è stato il giocatore più continuo nel voto dei tifosi. Samardzic caso da risolvere

IL PIÙ E IL MENO
In alto il difensore sloveno Jaka Bijol; qui sotto il tedesco Lazar Samardzic, nazionale serbo

TOP E FLOP

L'anno solare che si è appena concluso è stato avaro di soddisfazioni per i bianconeri. Poche sono le stelle che hanno brillato. La più splendente è stata sicuramente quella di Jaka Bijol, 25 anni il 5 febbraio, anche se per lui il 2023 si è concluso anticipatamente. Il 26 novembre, all'Olimpico di Roma contro la formazione di Mourinho, il difensore centrale finì ko per una frattura da stress allo scafoide del piede sinistro, che lo costringerà a rimanere fuori per almeno altri due mesi.

CRESCITA

Ma dal gennaio scorso alla gara con la Roma lo sloveno, punto di forza della sua Nazionale, è stato il più continuo del gruppo, il signore della retroguardia. Una base portante della squadra, insomma, come Walace e Pereyra. Il regista brasiliano, tuttavia, nel campionato 2023-24 si è "svegliato" soltanto dopo 10 gare di letargo, mentre Pereyra dei tre è stato il più discontinuo. L'argentino ha pagato dazio per non essersi allenato con la squadra per due mesi, sperando di trovare da svincolato chi gli desse l'opportunità di partecipare alle Coppe europee. Anche tutti i tifosi aderenti all'Auc hanno riconosciuto i meriti di Bijol, al quale verrà quindi consegnato il trofeo della "Zebretta d'oro 2023", destinato al miglior bianconero. Una vittoria schiacciante, anche se il trionfo dello sloveno era nell'aria. È stato di una spanna il più bravo di tutti, tanto da essere seguito dalle "spie" dei club più ricchi, specie della Premier, con la valutazione del cartellino che ha raggiunto i 15 milioni di euro. Attualmente è Perez che ne fa le veci. L'argentino, dopo le prime due gare non felici al centro della retroguardia (in particolare quella di Milano contro l'Inter), si è via via ripreso. E contro il Bologna sabato è stato quasi impeccabile.

VALORE

Nei 12 mesi del 2023 Jaka Bijol ha disputato in campionato 33 gare su 41. Nella stagione scorsa ha saltato le sfide con la Juventus, sia a Torino che a Udine, e quella casalinga con lo Spezia. In questa, prima di essere stoppato dalla cattiva sorte, è sempre stato utilizzato, meritandosi sovente un voto medio-alto, tenendo conto di quelli assegnati dai tre quotidiani sportivi, dal Messaggero Veneto e dal nostro giornale. Ha raggiunto il top contro il Milan al "Meazza" e nel turno successivo con l'Atalanta. Il grave infortunio di novembre non dovrebbe impedire al difensore di partecipare agli Europei in Germania, un traguardo che la Slovenia ha raggiunto dopo 23 anni. Bijol ci conta ed è ottimista, come il ct della sua Nazionale. Ma prima della competizione europea c'è il campionato: l'Udinese ha bisogno di lui per chiudere in crescendo una stagione nata male.

NOTE DOLENTI

Samardzic e Silvestri invece non sono piaciuti, soprattutto in questa stagione. Il tedesco aveva iniziato bene il 2023, pur con la discontinuità di rendimento. Da incorniciare il suo gol alla Cremonese, con un esterno sinistro raffinato degno di un fuoriclasse. Era il 23 aprile e Samardzic lanciava segnali da "grande salto", tanto che in estate lo aveva contattato l'Inter. A un certo punto sembrava fatta. Il tedesco aveva già superato le visite mediche e mancava solamente la fatidica firma. Poi tutto è saltato, pare per l'intromissione del padre che avrebbe chiesto una commissione elevata per il buon esito della trattativa. L'impressione è che Lazar stia pagando a caro prezzo a livello mentale quella vicenda. Ora si parla con insistenza di probabile cessione al Napoli: se dovesse partire, non verrebbe rimpianto dalla maggioranza dei tifosi. Silvestri poi, dopo aver chiuso la stagione 2022-23 con qualche incertezza alla quale non era stato dato eccessivo peso perché tutta l'Udinese stava andando alla deriva, da agosto ha commesso non pochi errori. Alcuni dei quali decisivi, come l'uscita a vuoto fatale contro il Verona, quella goffa contro il Sassuolo da cui è nato l'errore di Ebosele che ha generato un rigore, il gol preso a Torino dai granata. Giustamente, sabato Cioffi ha preferito non insistere su di lui per consentirgli di ritrovare serenità, tranquillità e fiducia.

Guido Gomirato

Walace, regia di sostanza «Non ho digerito il Verona»

LA "BUSSOLA"
Il centrocampista brasiliano Walace ha ritrovato grinta e brillantezza
(Foto LaPresse)

IL BRASILIANO

L'Udinese ha ritrovato il sorriso proprio al fotofinish del 2023. Ora vuole sfruttare questa energia positiva come propellente, in vista di un nuovo anno solare in cui ci si aspettano risultati migliori. Lo sa bene una delle colonne della squadra, il centrocampista brasiliano Walace, che ha parlato a Tv12 del suo ruolo nel gruppo. «Mi sento cresciuto e sto cercando di aiutare i nuovi, chi non è ancora abituato a questo calcio e non parla l'italiano - le sue parole -. Mi sento molto importante, sotto questo punto di vista. L'inizio di stagione non è stato semplice, ma sapevamo che sarebbe stato un anno complicato e stiamo lavorando per migliorare – assicura –. Tanti compagni sono in Italia per la prima volta e hanno bisogno di tempo per crescere. È normale per loro faticare all'inizio, venendo da altri campionati, ma si stanno adattando». Alcuni si sono invece già adattati alla grande, «Joao Ferreira e Martin Payero stanno facendo molto bene - sottolinea -. In particolare Pajero mi piace molto. Ha forza e gamba, ci aiuterà tantissimo».

Le vittorie su Milan e Bologna sono finora i picchi della stagione, mentre dal punto di vista personale conta per Walace «il primo gol che ho segnato in casa, contro l'Atalanta. Credo di aver perso mezzo chilo per esultare – sorride il classe '95 –. È stato bellissimo vedere i nostri tifosi felici e io ho provato sensazioni pazzesche». Il leader dello spogliatoio non si nasconde di fronte alle dietrologie di un maggior impegno messo dall'arrivo di Cioffi: «Ricordo a tutti che convivo con un problema al ginocchio, che a inizio stagione mi faceva malissimo. A volte ho giocato sul dolore, che non è ancora passato, ma adesso è molto meno intenso. Poi devo ammettere che Cioffi ci carica ogni secondo tutti, ma è stato con il placarsi del dolore che le mie performance sono migliorate. Non è stata una questione di allenatore, è un mio problema che sto cercando di risolvere». Non è un periodo semplice neppure per altri bianconeri e Walace spiega le motivazioni, a cominciare dal più chiacchierato sul mercato. «Lazar Samardzic è un fuoriclasse, lo dico sempre - sottolinea -. Ha vissuto tante cose negli ultimi mesi, un giorno era all'Inter e poi è tornato qui. Non so cosa possa passare per la testa in queste situazioni, però gli facciamo sempre sentire la nostra fiducia. È molto importante per noi. Lovric? Sta crescendo. Ha disputato un ottimo campionato l'anno scorso. In questa stagione ha avuto meno spazio, ma le sue prove stanno migliorando». Chi vive il momento più complesso è forse Marco Silvestri, ma il numero 11 garantisce che «è un grande portiere, uno dei nostri capitani e un giocatore d'esperienza. Sa cosa fare per uscire da questa situazione e ha voglia di fare meglio anche il resto della squadra».

Una gara che il regista non ha ancora digerito? «La partita che ci ha fatto più male è stata quella pareggiata 3-3 con il Verona – rammenta –. Eravamo sopra 2-0, poi abbiamo concesso loro la palla e hanno guadagnato fiducia, fino al 2-2. Abbiamo segnato ancora e ho pensato che sarebbe finita lì. Invece abbiamo preso gol all'ultimo secondo del recupero. Lasciamo stare gli arbitri, quella gara era finita, eppure noi siamo stati capaci di subire un'altra rete. È stato un colpo durissimo». Può servire come lezione per crescere e per puntare a un 2024 in cui recitare un ruolo da protagonisti, come taglia corto il vicecapitano della compagine friulana: «Io mi sento parte di questa società e di questa città e mi aspetto un'Udinese ancora migliore nel 2024».

Stefano Giovampietro

FORTITUDO CONTRO OWW È UNA PROVA DI FORZA

▶Sabato a Bologna saranno in ballo il primato e un posto in Coppa Italia

▶La temibile Unieuro arriva a Cividale con gli stessi obiettivi dei bianconeri

BASKET A2

Cinque partite al termine della prima fase in una serie A2 che sta riservando sentimenti nettamente contrastanti alle due tifoserie friulane. Da una parte c'è l'Old Wild West Udine, proiettata verso quel primo posto in classifica nel girone Rosso che in prospettiva potrebbe significare davvero tanto. Evitare il pericolo Trapani Shark nei playoff, per esempio (vanno bene in tal senso anche la terza e la settima posizione), ma anche garantirsi sempre l'eventuale "bella" in casa dai quarti sino alla finalissima. E per una squadra che ha trasformato il proprio palaCarnera in un fortino inespugnabile, in chiave promozione non sarebbe cosa da poco.

SFIDA STELLARE

Una tappa fondamentale sarà quella di Bologna, dove sabato pomeriggio Ikangi, Delia e compagni saranno ospiti della capolista Fortitudo. Quel che attende l'Oww di coach Adriano Vertemati è un ambiente difficile, caldissimo, fortemente ostile data la rivalità che divide i supporter udinesi da quelli felsinei. I 4 mila 107 abbonati del palaDozza - record per la categoria - rappresentano già un innegabile punto di forza per le sfide casalinghe della squadra felsinea, che finora in casa ha perso solo contro la Tezenis Verona. Inoltre la prevendita di questi giorni sta portando rapidamente al tutto esaurito, un traguardo a cui contribuiranno i numerosi tifosi dell'Old Wild West che raggiungeranno Bologna nel giorno dell'Epifania, per aiutarla a compiere la grande impresa. Anche il sito ufficiale della Lega nazionale pallacanestro ricorda che quello del palaDozza è uno dei campi dell'A2 più difficili da espugnare. E tuttavia ce ne sono di peggiori. Sono tre le formazioni della categoria ancora imbattute nelle gare interne: la Reale Mutua Torino, con otto vinte e zero perse; l'Unieuro Forlì, pure con otto vinte e zero perse, nonché la stessa Old Wild West Udine, che ha il primato migliore di tutti, con un bottino di nove vinte e zero perse.

DUCALI

C'è poi un discorso legato alla Coppa Italia. Perché, fatta eccezione per i Trapani Shark, che stanno dominando il girone Verde e si possono considerare già qualificati, rimangono liberi tre posti per le finali in programma il 16 e 17 marzo a Roma. Uno di questi interessa di sicuro all'Oww, ma pure al Forlì, che sabato sera farà visita alla Gesteco Cividale. E che è peraltro fra le squadre più efficaci in trasferta, grazie a un ruolino di marcia fatto di sei successi e tre ko, inferiore soltanto a quelli di Trapani (otto e zero) Cantù e Fortitudo (sei vinte e due perse per entrambe). All'andata l'Unieuro dei friulanissimi Davide Pascolo e Giacomo Zilli rischiò parecchio. Tant'è vero che pareggiò con l'americano Kadeem Allen a quattordici secondi dal termine dei quaranta minuti regolamentari. A trascinare la gara al (poi vittorioso, per i romagnoli) supplementare fu quindi Federico Zampini, con una stoppata rifilata a Gabriele Miani, che aveva raccolto sotto canestro il pallone sfuggito dalle mani di Lucio Redivo. I biglietti per il prossimo match della Gesteco sono già reperibili sul solito circuito di Vivaticket, online e nei vari punti vendita, nonché da Doctor Phone in viale Foramitti e in ClubHouse, da lunedì a venerdì (dalle 17 alle 20).

COLOSSI BIANCONERI Iris Ikangi e Marcos Delia dell'Old Wild West: quello di sabato a Bologna sarà un esame di maturità (Foto Lodolo)

SABATO TORNERÀ SUL PARQUET ANCHE LA DELSER OSPITANDO LA THERMAL ABANO IN A2 FEMMINILE

FISCHIETTI

Il designatore arbitrale ha intanto ufficializzato le composizioni delle terne che dirigeranno le partite del prossimo turno di campionato. A occuparsi del big match tra la Flats Service Fortitudo Bologna e l'Old Wild West Udine saranno Gianluca Gagliardi di Anagni, Stefano Wassermann di Trieste e Mauro Moretti di Marsciano, mentre Gesteco Cividale-Unieuro Forlì è stata affidata a Mattia Eugenio Martellosio di Milano, Luca Bartolini di Fano e Antonio Giunta di Ragusa.

DONNE

Dopo la pausa natalizia, tornerà in campo sabato pure la Delser Udine, che nel pomeriggio affronterà la Wave Thermal Abano Terme, ultima in classifica a zero punti. Anche in questo caso si conoscono già i due fischietti che saranno di turno al palaCarnera, ossia Antonio Marenna di Gorla Minore e Claudio Marconetti di Rozzano.

Carlo Alberto Sindici

Brignone e Bassino sulle piste friulane

SCI ALPINO

Da oggi la pista 1 del Monte Zoncolan sarà a disposizione di gigantiste e slalomiste della squadra azzurra di sci alpino che ha scelto il Friuli Venezia Giulia per preparare al meglio la tappa di Coppa del Mondo di Kranjska Gora. In Slovenia, sabato e domenica, si disputeranno un gigante e uno slalom. Sono annunciate le presenze di Federica Brignone (valdostana, vincitrice della Coppa del Mondo 2020, con 24 successi e 62 podi in carriera, senza contare le medaglie mondiali e olimpiche) e Marta Bassino (piemontese, iridata nello slalom parallelo di Cortina 2021 e nel supergigante di Courchevel-Meribel 2023, nonché vincitrice della Coppa del Mondo di gigante nel 2021). Scierà "in casa" la tarvisiana Lara Della Mea, vincitrice dello slalom di Coppa Europa a Mayrhofen nel dicembre 2023, reduce dalla bella prova nel gigante di Coppa del Mondo di Lienz (29° posto) e con un bronzo mondiale nel team event in Svezia del 2019. Completeranno il gruppo Roberta Melesi, Asja Zenere, Elisa Platino, Laura Pirovano e altre giovani promettenti.

Oggi PromoTurismoFvg organizzerà un Welcome Event, dedicato alle campionesse dello sci, nell'area esterna dell'hotel Enzo Moro di Monte Zoncolan, a Sutrio. Appuntamento alle 11.30, al termine della sessione di training delle atlete. Con la Nazionale italiana ci saranno le sciatrici del team svedese ospite. Anche Tarvisio e Sella Nevea da oggi a venerdì ospiteranno alcune Selezioni di Coppa del Mondo di sci alpino femminile, per una serie di allenamenti dedicati allo slalom. Le specialiste dei pali stretti di Italia, Croazia, Francia e Slovenia saranno impegnate nella parte alta del Lussari, sulla "Cappia" e lungo i tracciati più tecnici di Sella Nevea. Il programma degli allenamenti potrà subire dei cambiamenti a seconda delle condizioni meteo.

La carica dei 900 sulle pedane in Fiera con la Coppa del Mondo Under 20

SCHERMA

La grande scherma apre il 2024 sportivo di Udine. Per quattro giorni i padiglioni 5, 6 e 7 della Fiera ospiteranno le pedane della Coppa del Mondo Under 20, abbinata al Trofeo Alpe Adria, che approda in Friuli per il diciottesimo anno consecutivo. Questa sarà l'edizione da record, vedendo in lizza 931 atleti provenienti da 62 nazioni.

PROTAGONISTI

La prova inaugurale di domani, quella della spada maschile, sarà la più numerosa con 231 partecipanti. Nella stessa giornata, in lizza ci saranno anche 213 spadiste. Le competizioni di fioretto individuale, previste per sabato, vedranno impegnate 214 ragazze e 231 ragazzi. Anche le prove a squadre presentano numeri da record: sono 28 i team maschili e 20 quelli femminili annunciati per le gare di spada di venerdì. Infine, saranno 22 le squadre di fioretto maschile e 19 quelle di fioretto femminile che chiuderanno il programma domenica. Oltre alle più importanti scuole europee (Germania, Francia, Ungheria, Polonia e Romania su tutte), spicca l'esordio a Udine della Cina. Ma sempre dall'Asia stanno arrivando atleti da Hong Kong, Corea del Sud, Singapore, Taipei, Vietnam e Filippine. Saranno al via della competizione tutte le federazioni sudamericane, mentre dal Centro e Nord America sono annunciati atleti messicani e statunitensi. Dall'Africa arrivano l'Egitto (vincitore di due ori nella spada nell'edizione 2023), il Congo, la Tunisia e l'Algeria. Non mancheranno gli schermidori giunti dall'Australia e addirittura dalle Isole Vergini.

AZZURRI

L'Italia, in quanto Paese organizzatore, schiererà 20 atleti per gara (le altre federazioni possono iscriverne al massimo 12), oltre a quelli che verranno chiamati all'ultimo minuto per completare i gironi eliminatori. Per quanto riguarda i favoriti, la squadra azzurra è la prima testa di serie, sia in campo maschile che femminile, mentre a livello individuale puntano direttamente al podio Irene Bertini, Matilde Molinari e Greta Collini. Nella spada a squadre l'Italia è quarta testa di serie al maschile e quinta al femminile, con Vittoria Siletti e Matteo Galassi ben accreditati nella prova individuale. La scherma regionale porterà in pedana un giovane talento in costante crescita, ossia lo spadista pordenonese Alberto Paoletti, cresciuto alla Scherma Vittoria del maestro Mihail Banica e che da questa stagione si allena all'Asu Udine. Nel 2023 è giunto secondo nella prima prova di qualificazione ai Campionati italiani U20, mentre due stagioni fa è stato argento ai Tricolori Cadetti. Il Friuli sarà poi rappresentato dalla madrina Mara Navarria, carlinese, protagonista di mille sfide in maglia azzurra, presente alla Fiera anche per dispensare qualche consiglio ai giovani.

PER QUATTRO GIORNI, DA DOMANI UDINE VIVRÀ TUTTO IL FASCINO DELLA COMPETIZIONE INTERNAZIONALE

SOSTENIBILI

Quello udinese, peraltro, sarà il primo evento sostenibile certificato nel mondo della scherma. Non a caso sono tante le iniziative e i protocolli posti in essere dal Comitato organizzatore, presieduto da Paolo Menis. Si va dalla corretta gestione differenziata dei rifiuti, con diversi punti di raccolta (in collaborazione con le aziende A&T 2000 e Net) alle borracce in alluminio distribuite gratuitamente da Cafc ad atleti, accompagnatori e arbitri (che potranno essere riempite nelle case dell'acqua, posizionate nell'area della Fiera), passando per gli autobus a metano forniti da Arriva Udine, che garantiranno lo spostamento di oltre 2000 persone. Inoltre i premi per i vincitori sono stati realizzati dalla sartoria sociale Lister, che ha trasformato banner e roll up delle precedenti edizioni in borse e astucci. Merita una sottolineatura pure l'utilizzo di una centralina idroelettrica del Consorzio Bonifica Ledra-Tagliamento, che fornirà energia verde per la ricarica della apparecchiature di gara e dei dispositivi elettronici di atleti e accompagnatori. Infine, tutti i giovani atleti presenti a Udine riceveranno un decalogo per essere sensibilizzati su temi quali l'ambiente, la salute, l'inclusione, l'uguaglianza e la parità di diritti.

PORDENONESE
Lo spadista Alberto Paoletti è pronto a scendere in pedana

B.T.

Cultura &Spettacoli

BIBLIOTECA DI PORDENONE
La Pordenone dell'informazione al centro dell'incontro di oggi, alle 19. Ospiti i giornalisti Antonio Bacci e Loris Del Frate. Modera Gigi Di Meo.

Mercoledì 3 Gennaio 2024
www.gazzettino.it

Il pianista spagnolo, che ha collezionato premi e riconoscimenti in tutto il mondo e acclamato per le sue interpretazioni cristalline sarà ospite dell'associazione Amici della musica al Palamostre

Josep Colom tra Mozart e Beethoven

MAESTRO Molti hanno affermato che Josep Colom suoni il pianoforte con la stessa naturalezza con cui respira

MUSICA

Dopo la pausa natalizia, la stagione concertistica degli Amici della Musica di Udine è pronta a riprendere. Per festeggiare la data simbolo della ricorrenza dei 102 anni del sodalizio, il 10 gennaio, è stato scelto un interprete di indiscussa fama mondiale: Josep Colom. Il pianista spagnolo, acclamato per le interpretazioni cristalline di Mozart e la profonda introspezione beethoveniana, dal debutto a Parigi, nel 1979, ha collezionato premi e riconoscimenti, dedicandosi all'attività concertistica e didattica. In sala di registrazione ha inciso l'opera completa di de Falla e Mompou, oltre a molte opere di Franck, Ravel, Beethoven e Brahms. Si è esibito con direttori del calibro di Sir Alexander Gibson, Franz-Paul Decker, Eliahu Inbal ed Enrique García Asensio, ha tenuto masterclass in Spagna, Svizzera e Francia ed è membro di giurie internazionali, tra cui il Concorso Chopin. Si dice che suoni con la stessa naturalezza con cui respira. Al Palamostre, con inizio alle 19.22 (orario che ricorda il 1922, anno di fondazione degli Amici della Musica), ascolteremo Colom in pagine di Chopin (Valzer op. 34 n. 2 e Mazurka op. 17 n. 4), De Nebra (Sonata n. 5), Mozart (Rondò K 511 e Sonata K 457) e Beethoven (Sonata op. 10 n. 1).

IL 19 GENNAIO ALLA TORRE DI SANTA MARIA LA CHITARRISTA ADALISA CASTELLANETA ESEGUIRÀ PAGINE DI BACH, SOR, VILLA LOBOS E ALBENIZ

TRIO VIENNESE

Mercoledì 31 gennaio tornano invece al Palamostre i tre fratelli viennesi del Jess Trio Wien. Avevano debuttato proprio qui nel 1988, in una serata che aprì le porte a una fortunata carriera internazionale. A distanza di 36 anni, mantengono il loro legame con il Friuli e arrivano da Vienna con una sorpresa: questa volta infatti l'ensemble si allarga, aprendo ai nuovi innesti della new generation, sempre inconfondibilmente della famiglia Kropfitsch. Proporranno un gioioso quintetto di Boccherini e l'intramontabile Quintetto romantico di Dvorak, accanto ad alcune novità scritte dallo stesso pianista del gruppo, Johannes, docente di pianoforte presso la Wien Privatuniversitaet fur Musik und Kunst, dove è anche direttore del dipartimento tastiere e vicedirettore. Stefan è professore e direttore del dipartimento degli archi all'Universita`di Musica e Arte di Vienna e suona su un violoncello Josephus Gagliano del 1766. Elisabeth è titolare di cattedra presso lo stesso ateneo e suona su un violino Jean Baptiste Vuillaume del 1734. In un innesto generazionale, accanto a loro conosceremo quindi i giovanissimi David (violino) e Paul (viola).

TORRE DI SANTA MARIA

Ad arricchire il cartellone, prosegue la rassegna parallela "Concerti Torriani" nella Torre di Santa Maria: nel cuore di Udine trova la sua nuova residenza il rinnovato gran coda Steinway & Sons 1961, storica acquisizione dell'Associazione, diventato simbolicamente il pianoforte della città. Qui, il 19 gennaio, alle 17, troveremo la chitarrista Adalisa Castellaneta impegnata in pagine di Bach, Sor, Villa Lobos e Albeniz.

Nel quartier generale degli Amici della Musica, la presidente Luisa Sello si sta inoltre dedicando ai progetti a lungo raggio, tra cui l'immancabile Festival Udine Castello, programmato dal 12 al 26 maggio, e la decima edizione del Campus Internazionale della Musica, che si svolgerà in agosto a Udine ed è abbinato al 20° Concorso Euroregione.

La Stagione è realizzata con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione, della Fondazione Friuli e del Comune di Udine, grazie al sostegno della BCC Banca di Udine, Confindustria Udine, NordGroup e Oro Caffè (che offre a tutti i presenti un caffè prima di ogni concerto), accanto alle già consolidate sinergie con Università di Udine, Ert, Fondazione Renati, Abau Accademia Tiepolo, Società Filologica Friulana e Club per l'Unesco di Udine. Info www.amicimusica.ud.it.

Daniela Bonitatibus

Ortoteatro

Arrivano Schiaccianoci e il re dei topi

Venerdì, alle 16, a Barcis, nel Palazzo Centi, l'Albergo Diffuso Lago di Barcis Dolomiti Friulane organizza, in collaborazione con Ortoteatro la presentazione dello spettacolo "Schiaccianoci e il re dei topi", con l'attore e regista Fabio Scaramucci, le scenografie di Mauro Fornasier e Paolo Pezzutti, le musiche originali di Giorgio Rizzi, il Light design e la programmazione di Alberto Biasutti. Clara e Fritz aspettano con ansia i doni di Natale. Un amico di famiglia regala loro uno Schiaccianoci di legno. Sembra un oggetto innocuo, ma dentro i loro sogni si anima e diventa un personaggio magico, che li trascina in un mondo popolato di topi, fate, soldati, principi e principesse. Una fra le più belle e coinvolgenti fiabe che ancora non manca di appassionare lettori e spettatori di ogni età. Info: Ortoteatro, tel. 320.0530007 (anche WhatsApp).

Festival

Galà Puccini, tre solisti per arie senza tempo

Il Piccolo Opera Festival inaugura il 2024 con un concerto dedicato a Giacomo Puccini, in occasione del centenario della sua morte. La serata, a ingresso libero, si terrà domani, a partire dalle 20.30, nell'Auditorium comunale Mons. Pigani di Reana del Rojale. In programma i duetti e le più famose arie pucciniane tratte da Turandot, La Bohème, Tosca, Gianni Schicchi e altre celebri opere. "Gala Puccini: Vincerò" è il titolo del concerto, un inno alla grande opera italiana che giunge a poche settimane dalla notizia dell'avvenuta proclamazione del canto lirico italiano quale Patrimonio immateriale dell'Umanità Unesco. Il concerto è sostenuto da PromoTurismo Fvg - Io sono Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio del Comune di Reana del Rojale ed è realizzato in collaborazione con La Compagnia dei Guitti, Circolo Acli di Rizzolo Aps e Club per l'Unesco di Udine. A interpretare queste meravigliose musiche saranno tre solisti internazionali: il soprano Daniela Esposito, laureata in canto lirico presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e vincitrice di numerosi concorsi internazionali; il tenore Zi-Zhao Guo, diplomato al Conservatorio di Musica di Shanghai e applaudito interprete al Teatro Filarmonico di Verona e al Teatro Massimo Bellini di Catania; il baritono Jure Pockaj, attivo nei teatri di Italia, Croazia, Austria, Germania, Ungheria e Francia. Ad accompagnare i solisti al pianoforte in questo emozionante viaggio musicale è il Maestro Ferdinando Mussutto, con alle spalle una carriera ultraventennale che lo ha portato a esibirsi in Europa, Asia e Sud America.

Ute di Pordenone, Angelo Floramo inaugura i nuovi corsi

▶Illustrerà spirito e storie del suo libro "Vino e libertà"

PROLUSIONE

Si apre lunedì prossimo la seconda parte del 42° Anno Accademico dell'Università della Terza Età di Pordenone. Alle 15.30, nell'Auditorium Lino Zanussi della Casa dello Studente di via Concordia 7, l'appuntamento vedrà protagonista lo scrittore, medievalista e docente Angelo Floramo, che ha firmato quest'anno per Bottega Errante il libro "Vino e libertà", in cui si avvicendano storie che ci conducono per borghi antichi o periferie sterminate, dagli Stati Uniti al Mar Nero, disegnando topografie ribelli, quasi sempre macchiate di sugo. «Sanno tutte di ebbrezza e di libertà, - afferma l'autore - forse perché il tempo di questo nostro vivere va intriso di vino tanto quanto di ideali». Nel corso del dialogo di prolusione, che Angelo Floramo terrà con Daniele Zongaro, della Libreria Quo Vadis di Pordenone, si berrà molto, in un ideale brindisi al 2024 appena scoccato, e molto si mangerà. Si fumerà, si amerà e, soprattutto, si sognerà, senza necessariamente andare a dormire. Di cosa? Di un mondo migliore del nostro, come quello per il quale hanno lottato i protagonisti dei racconti, e certamente migliore del mondo che abbiamo vissuto nell'ultimo anno.

L'AUTORE Angelo Floramo

I CORSI PROSEGUIRANNO FINO A MAGGIO CON LA PARTECIPAZIONE DI UN'OTTANTINA DI DOCENTI ABBINATI A LABORATORI

I CORSI

L'Anno Accademico 2024 dell'Ute di Pordenone proseguirà con tanti corsi, laboratori, viaggi, guidati da 80 docenti, fino a maggio 2024, per non smettere mai di imparare, progettare, aggiornarsi sull'attualità. Nel mese di gennaio si parlerà dei Macchiaioli e della pittura veneta dell'Ottocento, di educazione finanziaria, di filosofia e poesia con un percorso dedicato alla ricerca della felicità, della storia di Gesù e di geopolitica. Le lezioni e i laboratori proseguiranno fino a maggio 2024, con la possibilità di iscriversi ancora alle attività. Venerdì 12 gennaio, alle 9, si apriranno le iscrizioni al viaggio in Bretagna e Normandia, per visitare queste regioni a nord della Francia ricche di fascino, nell'anniversario dello sbarco del 1944. Non meno interessante l'itinerario che l'Ute propone in Umbria, iscrizioni da venerdì 19 gennaio, e ci sono ancora posti per la visita guidata alla mostra dedicata a Tina Modotti, sabato 20 gennaio. Info e dettagli www.centroculturapodenone/ute tel. 0434 365387.

Angelo Floramo dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici aventi per oggetto il Medioevo e i suoi sogni. Per motivi di studio e di ricerca ha visitato e continua ancora ad esplorare le più antiche biblioteche di conservazione in Italia e in Europa, perdendosi spesso nella fascinazione di monasteri nascosti agli occhi del mondo. Per Ediciclo, assieme a Bottega Errante edizioni, ha esordito nella narrativa con Balkan Cirkus (2013), cui hanno fatto seguito, sempre per i tipi di Bottega Errante Edizioni, Guarneriana segreta (2015 e nuova edizione aggiornata nel 2021, finalista al premio Latisana Nordest), l'Osteria dei passi perduti (2017) e la Veglia di Ljuba (2018). Premio Palmastoria come miglior romanzo storico), Il fiume a bordo (3 edizioni), Come papaveri rossi (2 edizioni, Premio Fiuggi Storia) e, appunto, Vino e libertà.

Sono in arrivo un inedito postumo di Gabriel García Márquez, il nuovo thriller dell'autore de "La verità sul caso Harry Quebert" e il sequel di "Cujo" di Stephen King

LE AUTRICI DI PUNTA
Il 2024 segnerà anche il ritorno di alcune tra le autrici più lette d'Italia: Felicia Kingsley, Erin Doom e Francesca Giannone (foto)

CUNNINGHAM DIECI ANNI DOPO
"Day" (La nave di Teseo, in libreria dal 30 gennaio) è il romanzo che segna il ritorno del premio Pulitzer Michael Cunningham

IL NOBEL COLOMBIANO
Mondadori pubblicherà a marzo "Ci vediamo in agosto" (traduzione di Bruno Arpaia), romanzo inedito postumo di Gabriel García Márquez

IL MEMOIR
In "coltello", in uscita il 16 aprile, Salman Rushdie racconta l'assalto che lo ha privato di un occhio e dell'uso di una mano

2024

Foto Freepik

LE USCITE

Da Dicker a Rushdie un anno di bestseller

Il 2024 sarà un anno di grandi novità letterarie. A cominciare dall'inedito di Gabriel García Márquez, che esce a dieci anni dalla morte dell'autore colombiano di *Cent'anni di solitudine*, avvenuta il 14 marzo del 2014. Si tratta di un romanzo breve dal titolo *En Agosto nos vemos*, ("Ci vediamo in agosto"), che sarà pubblicato in contemporanea mondiale intorno alla data dell'anniversario (in Italia per Mondadori). I figli Rodrigo e Gonzalo hanno a lungo esitato prima di pubblicare l'undicesimo romanzo di Gabo, ma poi ne hanno confermato l'esistenza, e lo hanno definito «troppo prezioso» per non essere dato alle stampe: si tratta della storia di una signora di mezza età, Ana Magdalena Bach, che vive un'avventura erotica in un'isola tropicale, dove si è recata per deporre fiori sulla tomba della madre.

ATTENTATO

Si intitola invece *Coltello - Meditazioni dopo un tentato assassinio* il nuovo libro di Salman Rushdie, 76 anni, che racconta la sua vita dopo l'attacco subito il 12 agosto del 2022. Le coltellate inferte dall'americano-libanese Hadi Matar, gli causarono ferite gravi: lo scrittore dei *Versi satanici* ha perso la vista da un occhio e, in parte, l'uso della mano sinistra. *Coltello* uscirà in oltre 15 paesi (in Italia per Mondadori) il 16 aprile. Anche *Città in rovina*, capitolo conclusivo della trilogia di Danny Ryan, uscirà in aprile per Harper Collins: sarà l'ultimo libro di Don Winslow, 70, che ha annunciato il ritiro dalla scrittura.

Torna, puntualmente, il re dell'orrore. Uscirà il 21 maggio *You Like It Darker* di Stephen King (in Italia per Sperling & Kupfer), una raccolta di 12 racconti. Da segnalare *Rattlesnakes*, il sequel di *Cujo*, celebre romanzo del 1981. Per gli amanti del genere, dopo il successo "virale" della saga Blackwater, Neri Pozza a metà gennaio pubblica *Gli aghi d'oro*, un altro romanzo horror di Michael McDowell.

L'ULTIMO ROMANZO DI DON WINSLOW, CHE LASCIA LA SCRITTURA E IL RITORNO DI MICHAEL MCDOWELL, AUTORE DI "BLACKWATER"

MONNA LISA

A fine febbraio torna invece per Fazi lo spagnolo Juan Gómez-Jurado (tradotto in quaranta lingue) con *Tutto brucia*: una nuova trilogia dell'autore di *Regina rossa*. Longanesi punta invece molto su *Gli occhi di Monna Lisa* del francese Thomas Schlesser, in libreria dal 20 febbraio. La piccola Lisa, che sta perdendo la vista, viene portata dal nonno a vedere i capolavori del Louvre e del Beaubourg, prima che avvenga l'irreparabile.

Molte le novità marchiate La nave di Teseo, a cominciare dal nuovo romanzo del premio Pulitzer Michael Cunningham dopo oltre dieci anni, in uscita il 30 gennaio. *Day* racconta la storia di una coppia, Isabel e Dan, e del fratello di lei, Robbie, l'anima ribelle che abita nel loro attico. Molta attesa anche per il nuovo libro del re del thriller svizzero Joël Dicker, *Un animale selvaggio*, che uscirà a maggio. Dopo la conclusione della trilogia di Marcus Goldman, Dicker volta pagina con un "polar" all'ultimo respiro. Uscirà a maggio anche *Il ladro di nostalgia* di Hervé Le Tellier, grandissimo autore de *L'anomalia*.

Tra gli italiani, da tenere d'occhio Felicia Kingsley, regina del romance che ha concluso il 2023 come l'autrice più letta del nostro Paese, con un milione di copie vendute. L'autrice modenese, 36 anni e 13 titoli pubblicati da Newton Compton, tornerà - in attesa del nuovo romanzo che uscirà a settembre - con un nuovo libro legato a *Due cuori in affitto*, a fine marzo. Anche Francesca Giannone è tra le autrici più lette del 2023, con la sua *Portalettere*, epica saga familiare sulla prima postina del Salento. La scrittrice quarantenne sta scrivendo un nuovo romanzo, che dovrebbe uscire entro l'anno per la casa editrice Nord. Nel corso dell'anno è atteso anche il ritorno di Erin Doom, con il seguito di *Stigma*, per Magazzini Salani. In arrivo invece per La nave di Teseo il nuovo libro di Claudia Durastanti, *Missitalia*, che uscirà il 5 marzo, e il romanzo (ancora senza titolo né data di uscita) del premio Strega Sandro Veronesi.

IL PRIMO GIALLO "FISICO" DI LICIA TROISI, IL NOIR DI CHIARA VALERIO E LE NUOVE OPERE DI CLAUDIA DURASTANTI E ROBERTO VECCHIONI

VECCHIONI

Ma non è finita. Esce postumo, il 9 gennaio per Rizzoli, *Dare la vita* di Michela Murgia, a cura di Alessandro Giammei. Chiara Valerio pubblicherà a febbraio il suo nuovo libro con Sellerio. *Chi dice e chi tace* non è un noir ma «una storia nera di personaggi». Ad aprile Sellerio svelerà anche il nuovo romanzo di Alicia Giménez-Bartlett: protagonista l'iconica ispettrice Petra Delicado. Titolo provvisorio: *La mujer fugitiva*. Il 12 gennaio esce per Marsilio *La luce delle stelle*, debutto nel giallo (di matrice scientifico-fisica) di Licia Troisi. *L'orizzonte della notte* (in arrivo per Einaudi Stile Libero) di Gianrico Carofiglio segnerà il ritorno, dopo cinque anni, del personaggio di Guido Guerrieri, giovane praticante di uno studio legale. Sempre per Einaudi uscirà *Tra il silenzio e il tuono*, un «libro intimo e struggente» di Roberto Vecchioni.

Riccardo De Palo

SALUTE

Il decalogo del benessere 2024

Alcuni piccoli consigli da seguire per mantenersi in salute grazie a uno stile di vita sano e facile da seguire: se ci si vuole bene

Il professor Umberto Tirelli è tra i Top Italian Scientists secondo la rivista Plos Biology dell'ottobre 2022. Secondo Scopus, la banca dati più autorevole a livello mondiale per valutazione della ricerca scientifica

Nel 2023 ogni giorno statisticamente si sono verificate in Italia 1800 morti per tutte le cause, 630 per malattie cardiovascolari, 500 per tumori. Il decalogo per il 2024 è orientato a ridurre con i suoi "Comandamenti" le malattie che ci possono colpire e migliorare comunque la nostra salute. Due buone notizie: la pandemia di COVID-19 si è trasformata in una endemia molto meno pericolosa di prima anche perché le varianti che circolano in Italia sono molto meno aggressive. Difficile prevedere quale sarà l'evoluzione nel futuro. Inoltre abbiamo oltre 15.000 persone con oltre 100 anni che vivono oggi in Italia, una grande maggioranza donne, che è il sesso forte!

1 RIDUCI I RISCHI DI INFEZIONE

Soprattutto nelle persone fragili con patologie croniche, per esempio oncologiche ed immunologiche e negli anziani, oltre che nel personale sanitario è indicata la vaccinazione contro l'influenza e il Covid 19, secondo i calendari vaccinali delle singole regioni, che sono patologie che in quelle condizioni potrebbero avere gravi conseguenze.

2 PRIMA RIDUCI, POI SMETTI

A livello globale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) stima vi siano un miliardo di fumatori e che il consumo di tabacco uccida 8 milioni di persone ogni anno. Se sei giovanissimo, sappi che se comincerai a fumare avrai almeno dieci anni di vita in meno davanti a te; se fumi smetti immediatamente, non è mai troppo tardi, a tutte le età. Se non ce la fai, perché la nicotina è una droga difficile da abbandonare, considera le sigarette elettroniche e il tabacco riscaldato, che non sono cancerogene come le sigarette tradizionali per la mancanza di combustione di tabacco e carta. Prove scientifiche convincenti valutate positivamente dalla Food and Drug Administration americana, hanno dimostrato che sono molto meno dannose delle sigarette tradizionali proprio perché il riscaldamento è meno tossico della combustione. La sigaretta elettronica e il tabacco riscaldato sono consigliati dal Ministero della Salute del Regno Unito quando un fumatore non riesce a fare a meno della nicotina nell'ottica della riduzione del danno. Ricorda che anche il fumo passivo è cancerogeno. Tutte le droghe fanno male. Non esistono droghe "leggere".

3 MONITORA I RISCHI CARDIACI

Controlla, tra gli altri valori, la pressione arteriosa e il colesterolo, anche controllando l'alimentazione, e segui per quanto ti è possibile, le indicazioni dei punti due, quattro e sei. Sarebbe utile un controllo dopo i 60 anni o anche prima per coloro che hanno in famiglia malattie cardiovascolari in età giovanile e di media età. La TAC del miocardio può essere molto utile in questa popolazione.

4 MANTIENI IL PESO GIUSTO

È bene osservare una corretta alimentazione per prevenire le malattie cardiache e tumorali che sono le più frequenti cause di morte. Recentemente l'OMS ha confermato il legame tra tumori e consumo troppo frequente e in grande quantità di carni rosse e lavorate. La carne va mangiata con moderazione ed accompagnata a verdura, legumi e frutta, senza dimenticare la pasta. La dieta mediterranea è la migliore ricetta per la nostra salute. Ricordiamoci di fare ricorso all'attività fisica, se si è giovani facendo sport anche amatoriali e/o frequentando una palestra, altrimenti una camminata 1 o 2 volte al giorno per 5-10 km può essere sufficiente a tutte le età.

5 INFEZIONI E VACCINI

Le malattie sessualmente trasmesse non sono assolutamente scomparse ma, anzi, sono in aumento. L'HIV colpisce ancora con migliaia di nuovi casi all'anno in Italia, fortunatamente anche senza vaccino abbiamo trattamenti molto efficaci che controllano nel tempo l'infezione così come avviene per l'Epatite C dove addirittura la terapia medica in atto è in grado di eliminare il virus nella stragrande maggioranza dei pazienti. Partecipa ai programmi di vaccinazione contro l'epatite B e l'HPV, che possono fare scomparire o ridurre significativamente l'epatocarcinoma, i tumori del collo dell'utero, della vagina, dell'ano e della tonsilla.

6 CONTROLLARE È PREVENIRE

Gli screening sono esami condotti a tappeto su una fascia della popolazione per individuare una malattia prima che si manifesti, per esempio la mammografia per i tumori della mammella o il sangue occulto nelle feci per i tumori del colon-retto. A seconda dell'età, procedi agli screening per la diagnosi precoce dell'utero, della mammella, del colon retto, della prostata. Se hai parenti stretti (genitori, figli, fratelli) che hanno sviluppato tumori della mammella, colon retto e prostata, sussiste un aumentato rischio di sviluppare questi tumori e potrebbe essere necessario adottare indagini di screening più precoci e più sofisticati, compreso il genotest oncologico, per la valutazione del DNA ed eventuali alterazioni che predispongono a questi tumori

7 IN VIAGGIO SII PRUDENTE

Non aver bevuto in precedenza, ovviamente non aver usato droghe, moderare la velocità, non usare il telefonino, controllare le gomme e i freni, ed essere comunque cortesi con gli altri automobilisti e rispettosi di pedoni e ciclisti sono norme da seguire. Quando si esce in compagnia, adottare il sistema che chi guida non beve (a turno, ovviamente). Andare in moto e in bicicletta, ma anche a piedi, comporta vantaggi e anche rischi ben conosciuti, soprattutto le moto di grossa cilindrata. Usa sempre il casco e comunque tieni sempre presente di moderare la velocità soprattutto con la scarsa qualità degli asfalti che ci troviamo in varie parti d'Italia. Diventa donatore di sangue, di midollo osseo, e donatore di organi.

8 SE POSSIBILE SEMPRE A PIEDI

Contribuisci a diminuire l'inquinamento, che è stato definitivamente considerato cancerogeno dall'OMS e che è dovuto soprattutto ai gas di scarico delle macchine, oltre che al riscaldamento, lasciando il più possibile l'auto a casa, camminando o andando in bicicletta. Ricorda che il radon, che proviene naturalmente dal sottosuolo, è un gas cancerogeno che è la seconda causa dei tumori del polmone e si previene arieggiando i piani terreni degli edifici privati e pubblici (soprattutto le scuole). Inoltre, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità bisogna ridurre la produzione dei rifiuti, per esempio diminuendo gli imballaggi di plastica e aumentando gli imballaggi di carta. In secondo luogo bisogna potenziare il riciclo e il riuso aumentando la differenziata e diminuendo anche qui l'utilizzo della plastica. Infine gli inceneritori di nuova generazione, i termovalorizzatori, che sono costruiti con le tecniche innovative attuali, hanno una produzione di sostanze cancerogene come diossina, idrocarburi policiclici aromatici, metalli pesanti, difenoli, eccetera, molto inferiore rispetto al passato e del tutto nei limiti della tossicità consentita, ma possono produrre energia che può servire per riscaldare intere città, diminuendo l'inquinamento proveniente dal riscaldamento. Tutto ciò viene adottato in tutti i paesi europei, mentre ancora purtroppo manca in molte grandi città italiane.

9 LA MEDICINA PREDITTIVA

La medicina predittiva si rivolge prevalentemente a chi non ha ancora sviluppato patologie particolari per cercare indizi che ne suggeriscano la predisposizione. Rappresenta sicuramente la più diretta conseguenza della nostra conoscenza del genoma umano ed è un modello che si applica fondamentalmente ad individui sani e il suo scopo non è la guarigione, come per la classica medicina curativa, quanto la scoperta di alterazioni genetiche, a livello del nostro DNA, la cui identificazione può essere utile per identificare i soggetti a rischio per tumore e per altre malattie. Inoltre sul tessuto e sul sangue dei pazienti già con tumore in trattamento si possono eseguire test genetici per una terapia più personalizzata, anche durante il corso della malattia, con la piattaforma oncoprecision.it della quale sono Condirettore Scientifico

10 EVITA GLI ABUSI

Un bicchiere di vino al giorno ai pasti può essere anche salutare, ma non va confuso con l'abuso dell'alcool, non bere mai alcolici fuori dai pasti, se non eccezionalmente in circostanze particolari (feste, ecc.) e sempre entro i limiti. Attenzione all'alcool e ai superalcolici nei giovani e nei giovanissimi. Mai quando ci si appresta a guidare.

Prof. Umberto Tirelli
Direttore Scientifico e Sanitario
Clinica Tirelli Medical Group di Pordenone
Past Primario Istituto Tumori di Aviano (PN)

Giorgio Canali i Rossofuoco, critica all'ipocrisia occidentale

CONCERTO

Il Circo Arci Cral di San Vito al Tagliamento ospiterà, il 20 gennaio, Giorgio Canali & Rossofuoco. Entra infatti nel vivo il tour di presentazione di "Pericolo giallo", il nuovo album di Giorgio canali & Rossofuoco uscito per La Tempesta Dischi lo scorso 13 ottobre. Con un set live crudo ed efficace caratterizzato da un ampio uso di chitarre elettriche e distorsioni, lo show che Canali e i Rossofuoco stanno portando sui palchi di tutta Italia è uno spettacolo capace di coinvolgere ogni spettatore e valorizzare i testi spregiudicati e diretti dei nuovi brani.

DISSACRANTE

Nato come il precedente "Venti" (2020), partendo dagli spunti melodici e dalle idee ritmiche che ogni membro ha composto a distanza, nelle proprie abitazioni, "Pericolo Giallo" si presenta come un lavoro caustico e dissacrante, una riflessione critica sul ruolo dell'essere umano all'interno di un Occidente profondamente segnato dagli eventi recenti, dalla guerra in Ucraina alla crisi economica al conflitto in Israele.

Con oltre 30 anni di attività che l'hanno visto attraversare da protagonista la musica alternativa italiana, prima nei Cccp, Csi e Pgr, e poi come produttore degli esordi discografici di numerosi artisti tra cui Verdena e Le luci della centrale elettrica, in questo nuovo album Canali mette a nudo tutte le contraddizioni della società contemporanea e tutti i pensieri di un animo in continuo fermento, incapace di rassegnarsi davanti alle ingiustizie e agli abusi di potere. Centrale, nel disco, è l'immagine del sole, che riporta metaforicamente ogni essere umano sullo stesso piano, illuminando tutti in ugual misura, e attorno al quale ruotano i ricordi e le storie delle 12 tracce dell'album, in cui momenti dissacranti si alternano ad incursioni intimiste e riflessive.

RECENSIONI

"Pericolo Giallo" è stato presentato tramite un ampio servizio nel programma "Save the date", in onda su Rai 5, e in altre trasmissioni nazionali, come "La nota del giorno" su Rai Radiol, ricevendo un largo apprezzamento da parte della critica specializzata, con numerosi articoli e recensioni su testate nazionali e magazine musicali, come La Repubblica, Il Manifesto, Il Messaggero, Rolling Stone, Blowup, Raropiù, Rumore, Buscadero, Sentireascoltare, Rockit, Rockol e molti altri. L'intero lavoro è stato anticipato dai singoli e video "C'era ancora il sole" e "Un filo di fumo":

«Ciò che esprime da sempre l'ex Cccp/Csi/Pgr nei suoi pezzi - scrive Raffaella Oliva su Rolling Stone - è un profondo sdegno contro l'ipocrisia e l'arroganza del potere in ogni sua forma, contro le storture delle democrazie occidentali che nessuno vuole più vedere, né tantomeno denunciare».

SUL PALCO Con Giorgio Canali si esibiranno anche Stewie Dalcol, Marco Greco, Luca Martelli e Aleph Viola.

OGGI

Mercoledì 3 gennaio

Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Ornella Cambiaghi**, di Tamai di Brugnera, per il suo diciottesimo compleanno, da Marco.

FARMACIE

CANEVA
▶**Bonin, via Sacile 2 - Fiaschetti**

MEDUNO
▶**Dalle Fratte, via Principale 49**

PORCIA
▶**De Lucca, corso Italia 2/a**

PORDENONE
▶**Bellavitis, via Piave 93/a - Torre**

PRATA
▶**Bisatti, via Opitergina 40**

SACILE
▶**San Gregorio, via Ettoreo 4**

SAN VITO AL T.
▶**Comunale di via del Progresso 1/B**

SPILIMBERGO
▶**Tauriano, via Unità d'Italia 12.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 16.45 - 21.15.
«FOGLIE AL VENTO» di A.KaurismÃ¤ki : ore 17.00 - 21.00.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 17.30 - 19.15.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 18.45.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 19.00.
«FERRARI» di M.Mann : ore 21.00.
«LA CHIMERA» di A.Rohrwacher : ore 16.45 - 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 14.00 - 15.10 - 16.30 - 17.30 - 19.00 - 21.30.
«COME PUO' UNO SCOGLIO» di G.Nunziante : ore 14.00 - 16.40 - 20.20 - 22.20.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 14.10 - 17 - 19.30 - 19.45 - 22.40.
«WONKA» di P.King : ore 14.20 - 14.45 - 17.10 - 19.50 - 21.50 - 22.30.
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 14.30 - 17.20 - 20.00 - 22.15.
«SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE» di A.Siani : ore 14.40 - 16.50 - 20.10 - 22.50.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 14.50 - 17.40 - 22.35.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 17.10 - 19.30 - 21.40.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 19.20.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 14.40 - 17.05 - 19.10 - 21.25.
«FOGLIE AL VENTO» di A.KaurismÃ¤ki : ore 14.45 - 17.25 - 19.20 - 21.30.
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 15.00 - 16.55 - 19.20 - 21.45.
«WISH» di C.Veerasunthorn: 15.05 - 17.
«FERRARI» di M.Mann: 14.30 - 16.30 - 19 - 21.05.
«IL MALE NON ESISTE (AKU WA SONZAI SHINAI)» di R.Hamaguchi: 19 - 21.10.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 14.30 - 19.10.
«LA CHIMERA» di A.Rohrwacher : ore 14.40 - 21.10.
«WONKA» di P.King : ore 16.50.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 17.10 - 19.10.
«WONKA» di P.King : ore 21.35.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«PRENDI IL VOLO» di B.Renner : ore 14.00.
«WONKA» di P.King : ore 14.00 - 16.10 - 21.00.
«COME PUO' UNO SCOGLIO» di G.Nunziante : ore 14.15 - 17.10 - 19.30 - 21.50.
«IL RAGAZZO E L'AIRONE» di H.Miyazaki : ore 14.20 - 15.20 - 16.20 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 - 22.30.
«AQUAMAN E IL REGNO PERDUTO» di J.Wan : ore 14.30 - 17.40 - 18.40 - 20.50 - 21.40.
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 14.40 - 15.00 - 16.00 - 16.40 - 17.40 - 18.30 - 19.20 - 20.15.
«FERRARI» di M.Mann : ore 14.40 - 22.00.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 15.50.
«SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE» di A.Siani : ore 16.55 - 19.15 - 21.30.
«C'E' ANCORA DOMANI» di P.Cortellesi : ore 17.50.
«50 KM ALL'ORA» di F.Luigi : ore 20.00.
«SANTOCIELO» di F.Amato : ore 20.55..

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«WISH» di C.Veerasunthorn : ore 15.00.
«MANODOPERA» di A.Ughetto : ore 17.00.
«UN COLPO DI FORTUNA» di W.Allen : ore 18.30.
«ONE LIFE» di J.Hawes : ore 20.30.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Gli Avvocati di Padova rappresentati dal Consiglio dell'Ordine, partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del collega

Avv.
Gian Mario Balduin

e si uniscono al lutto dei familiari.

Padova, 2 gennaio 2024

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Tre anni sono passati dalla morte di

Gino Ruffini

La moglie lo vuole ricordare con una Santa Messa il giorno 5 Gennaio alle ore 18.30 presso la Chiesa di S. Maria della Pace (via Bissuola - Mestre).

Mestre, 3 gennaio 2024

Rallo 041972136

G
Mercoledì 3 Gennaio 2024
www.gazzettino.it